

TRENDER

OSSERVATORIO CONGIUNTURALE
DELLA MICRO E PICCOLA IMPRESA DELL'EMILIA ROMAGNA

PRIMO SEMESTRE 2014

Risultati in sintesi

TRENDER
Osservatorio Congiunturale
Sulla Micro e Piccola Impresa
In Emilia Romagna

TrendER primo semestre 2014

INDICE

SCHEDA INFORMATIVA	pag. 2
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	pag. 3
LA CONGIUNTURA REGIONALE NELLA PRIMA META' DEL 2014 – LE INDICAZIONI DI <i>TRENDER</i>	pag. 9
1. La domanda	pag. 9
2. Gli investimenti	pag. 10
3. I costi	pag. 11
4. Le risultanze per macro settori e settori	pag. 12
5. Le dinamiche territoriali del fatturato	pag. 15
L'ANALISI DEI SETTORI	pag. 17
6. Meccanica	pag. 18
7. Legno mobile	pag. 22
8. Sistema Moda	pag. 25
9. Alimentari	pag. 29
10. Servizi alle famiglie e alle persone	pag. 33
11. Trasporti	pag. 37
12. Riparazioni veicoli	pag. 41
13. Costruzioni	pag. 45
L'ANALISI DEI TERRITORI	pag. 49
14. Bologna	pag. 50
15. Ferrara	pag. 54
16. Forlì-Cesena	pag. 58
17. Modena	pag. 62
18. Parma	pag. 66
19. Piacenza	pag. 70
20. Ravenna	pag. 74
21. Reggio Emilia	pag. 78
22. Rimini	pag. 82

SCHEDA INFORMATIVA TrendER

TrendER è il primo osservatorio congiunturale sulla micro e piccola impresa dell'Emilia Romagna promosso da CNA Regionale dell'Emilia Romagna e dalla Federazione Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna.

ISTAT Emilia Romagna ne cura la gestione metodologica e ne garantisce l'attendibilità dei risultati.

Sono partner istituzionali dell'Osservatorio la Regione Emilia-Romagna (Assessorato Attività Produttive) e Unioncamere Emilia Romagna.

La **validità scientifica** di TrendER è garantita dalla metodologia messa a punto ed applicata da **ISTAT** e si basa su di un campione di **5.040** imprese estratto dall'archivio delle aziende con contabilità presso la CNA, rappresentativo dell'universo delle imprese con meno di 20 addetti operanti negli otto settori indagati: alimentari e bevande, costruzioni, legno e prodotti in legno, metalmeccanico, riparazioni veicoli, sistema moda, trasporti, magazzino e comunicazioni, servizi alla persona. Il campione, rinnovato periodicamente in base alle modificazioni strutturali delle imprese, è stratificato per provincia, settore e classe di addetti (con tre classi dimensionali: imprese con un addetto, da 2 a 5 addetti, da 6 a 19 addetti).

L'indagine quantitativa fornisce informazioni sui 12 principali indicatori socio economici tra cui: Fatturato, Investimenti, Consumi, Formazione. Tali informazioni saranno rese disponibili sia nel loro valore complessivo regionale che per macrosettori, settori e per provincia.

Pur realizzando rilevazioni trimestrali, TrendER pubblica i risultati 2 volte all'anno, una sull'andamento congiunturale dell'intero anno, l'altra sull'andamento semestrale dell'anno in corso.

E' possibile interrogare un Data Warehouse contenente le stime trimestrali, semestrali ed annuali a livello regionale, provinciale, per i principali settori.

La registrazione per l'accesso è gratuita www.cnaemiliaromagna.it

Avvertenza metodologica

L'Istat ha provveduto ad aggiornare il campione di TrendER alle modificazioni che hanno interessato l'universo di riferimento. Gli indici di livello relativi agli anni precedenti il 2008 hanno come universo di riferimento l'Archivio Statistico delle Imprese Attive - ASIA 2004, gli indici di livello relativi agli anni 2008-2009, modificati in data 23/09/2010, e all'anno 2010 hanno come universo di riferimento l'Archivio Statistico delle Imprese Attive - ASIA 2008.

Le *variazioni tendenziali* relative all'anno 2009, modificate in data 23/09/2010, e all'anno 2010 hanno come universo di riferimento l'Archivio Statistico delle Imprese Attive - ASIA 2008.

In alcune tabelle appaiono valori contrassegnati con *. Essi presentano stime al limite dell'affidabilità.

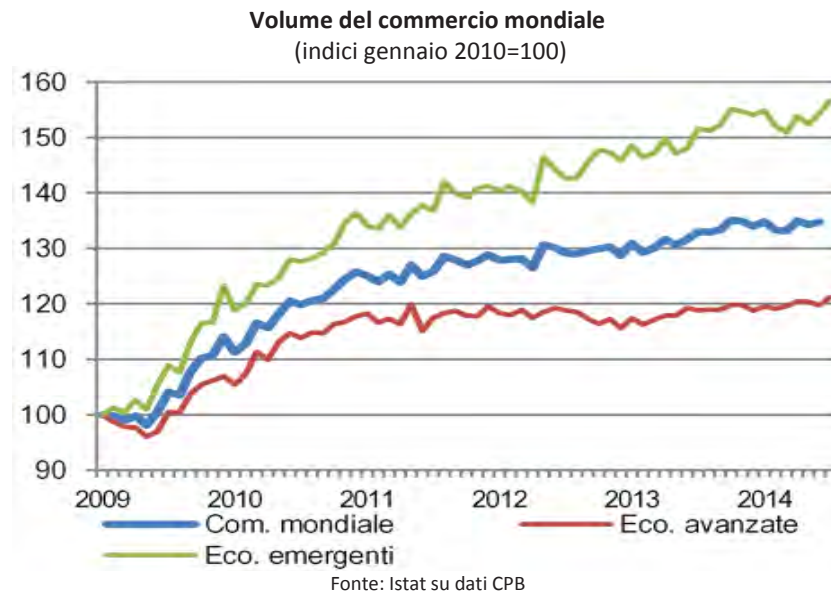
Il contesto di riferimento

1. L'economia internazionale

Prosegue l'andamento ciclico disomogeneo tra le principali economie mondiali: il rialzo della crescita negli Usa nel secondo trimestre e il miglioramento del clima di fiducia per consumatori e imprese configurano buone probabilità che la ripresa dell'economia statunitense prosegua anche nei prossimi mesi.

D'altra parte, Brasile e Russia si attendono di chiudere l'anno corrente con una stagnazione; ma l'economia indiana ha ripreso vigore per l'aumento di spesa pubblica che ha preceduto le elezioni e la Cina manterrà probabilmente l'obiettivo di crescita fissato dal suo governo. La debolezza nell'area euro trova conferma e la stagnazione del secondo trimestre è il riflesso della caduta degli investimenti e del contenimento della spesa pubblica.

Il forte rallentamento nella prima metà dell'anno per la dinamica del commercio mondiale, condiziona la performance per l'intero 2014 e "in assenza di una significativa accelerazione nei prossimi mesi, la crescita media per l'anno corrente potrebbe essere appena superiore a quella del 2013 (+2,6%)" (Istat, 2014, *Nota mensile sull'economia italiana*, settembre; pag. 1).

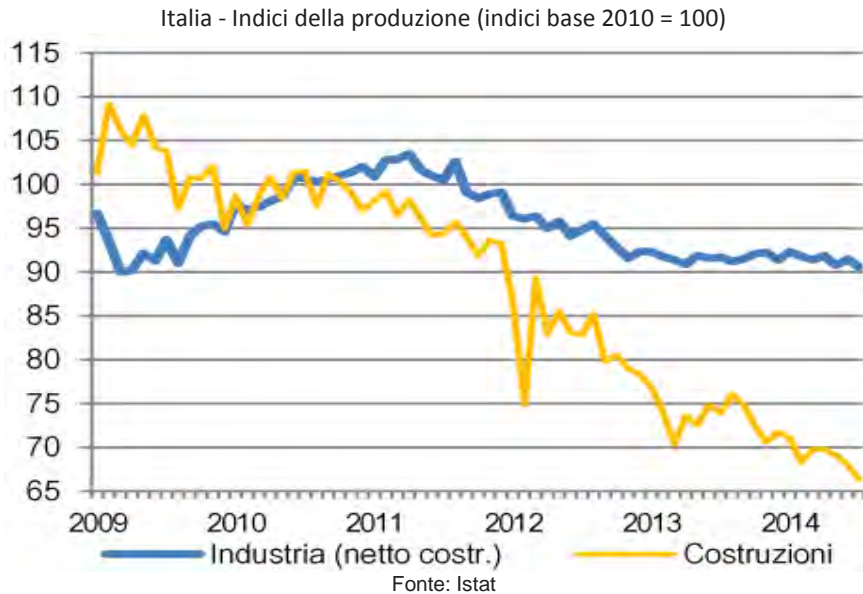


L'ampliarsi del divario tra le dinamiche statunitensi ed europee rafforza il processo di deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro; il rafforzarsi delle misure espansive da parte della Banca Centrale Europea in concomitanza con l'esaurirsi degli stimoli straordinari da parte della Federal Reserve, contribuiscono al deprezzamento dell'euro che in settembre è stato in media del 2,7% rispetto al mese precedente. L'apprezzamento del dollaro ha favorito la discesa del prezzo del petrolio, in aggiunta all'indebolimento della crescita globale prevista.

Nell'Unione Europea, l'effetto delle tensioni geopolitiche e la deludente crescita del secondo trimestre 2014 hanno influenzato negativamente il clima di fiducia di famiglie e imprese. La produzione industriale ha registrato tuttavia un rimbalzo in luglio (+1% dopo -0,3% in giugno e -1% in maggio) e il trend negativo registrato in maggio e giugno va ricondotto principalmente a effetti di calendario: molti Paesi hanno registrato un numero ridotto di giorni lavorativi nel secondo trimestre dell'anno.

2. L'economia Italiana

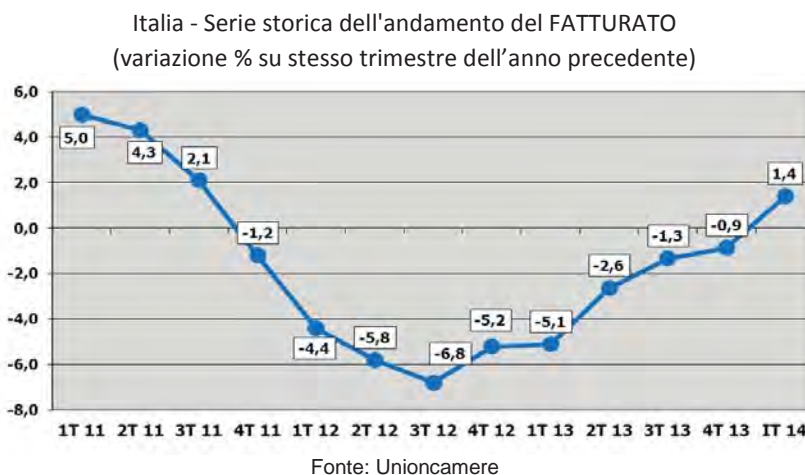
Anche a luglio i ritmi di attività della produzione manifatturiera sono risultati in deterioramento: nell'industria propriamente detta la flessione produttiva (misurata dall'indice della produzione industriale) è stata pari al -1% su base congiunturale, interessando tutti i principali settori manifatturieri. Si tratta di un andamento in controtendenza rispetto alle principali manifatture europee, stazionarie in Francia e Spagna e dinamiche in Germania (+1,9%). Le difficoltà dell'industria italiana riflettono non solo le condizioni della domanda interna (perdita di slancio della spesa per investimenti ed evoluzione modesta dei consumi privati, compressi dalle condizioni del mercato del lavoro); è anche venuto meno il sostegno delle esportazioni (-1,6% la riduzione congiunturale in valore a luglio), in particolare per la flessione nei mercati dell'Ue.



Nel comparto delle costruzioni prosegue anche a luglio (-2,4% rispetto al mese precedente) il deterioramento avviatosi dal mese di aprile 2014. Per questo settore, "le indagini congiunturali forniscono segnali eterogenei e in parte favorevoli, che tuttavia non sarebbero sufficienti a delineare un'inversione di tendenza nel breve termine" (cit., pag.2)

Il mercato del lavoro non presenta miglioramenti significativi: l'occupazione totale è rimasta stabile nei primi sei mesi del 2014, dopo una lunga contrazione iniziata nel secondo trimestre 2012. La stasi occupazionale osservata anche nel secondo trimestre 2014 è la risultante di andamenti eterogenei a livello settoriale: alla diminuzione nei servizi (-0,2%) e nelle costruzioni (-1,3%) si contrappone l'andamento positivo nell'industria in senso stretto (+0,7%) e in agricoltura (+1,8%).

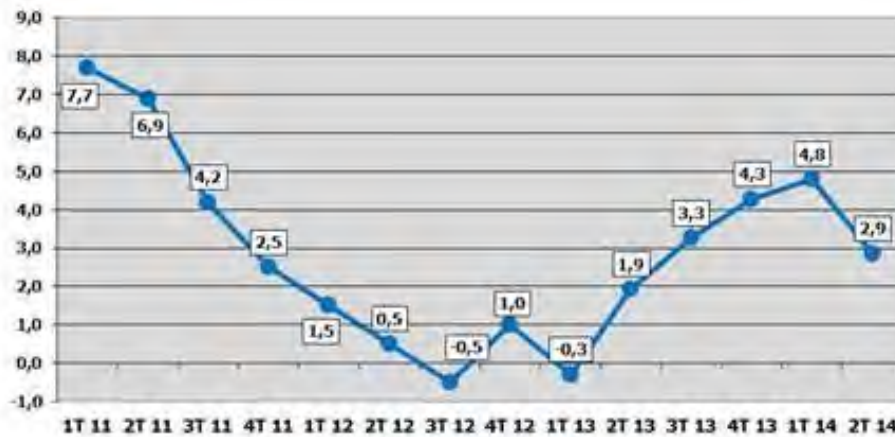
Secondo l'indagine congiunturale sulle imprese manifatturiere, del commercio e dei servizi, realizzata dal Centro studi di Unioncamere, produzione e fatturato dell'industria manifatturiera, dopo aver registrato nel I trimestre 2014 un dato positivo (con variazioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno prima pari per la produzione a +1,2%, per il fatturato a +1,4%), registrano nel II trimestre dell'anno una sostanziale stabilità (rispettivamente, +0,2 e +0,3%), dove il segno positivo è dovuto unicamente alle imprese con oltre 50 dipendenti che chiudono il periodo con incrementi dell'1,1% della produzione e dell'1,4% del fatturato.



Alla fine del secondo trimestre è la meccanica a registrare il maggior aumento dei due indicatori (circa +2% in entrambi i casi); seguono le industrie alimentari (+0,5% la produzione, +0,2% il fatturato), le industrie dei metalli (+0,4% per entrambi gli indicatori), l'industria chimica e delle materie plastiche (+0,4% la produzione, +0,3% il fatturato) e le industrie elettriche ed elettroniche (+0,2%, +1,9%).

Si mantiene ancora positiva nel secondo trimestre la dinamica delle esportazioni (+2,9% per il complesso, con punte del +5% nelle Altre industrie e del +3% nelle industrie alimentari) ma il profilo dell'indicatore volge decisamente verso il basso a indicare un'attenuazione decisa del contributo dell'export alla domanda complessiva.

Italia - Serie storica dell'andamento del FATTURATO ESTERO*
(variazione % su stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Unioncamere

Per il commercio, le difficoltà delle famiglie italiane si traducono in una ulteriore riduzione delle performance delle imprese commerciali nel secondo trimestre: ammonta a -3,9% l'andamento delle vendite del settore, con punte del -5,8% del commercio al dettaglio dei prodotti alimentari, del -4,7% per le attività con 1-19 dipendenti. Le imprese dei servizi registrano nel secondo trimestre -2,9% per il volume d'affari, con le riduzioni maggiori per gli Alberghi e ristoranti (-4%).

3. L'economia regionale

In Emilia Romagna, i "tenui segnali di miglioramento" del primo trimestre dell'anno (fatturato +0,2%, produzione +0,1% e fatturato estero +4,8%) sono stati oscurati da "una nuova caduta, seppure contenuta, di produzione, vendite e ordini": fatturato -0,9%, produzione -0,4%, fatturato estero +1,8%. Hanno sofferto maggiormente le piccole imprese e i settori meno aperti all'internazionalizzazione. "La ripresa è pertanto rimandata, rinnovando il clima d'incertezza alimentato da una recessione che perdura dalla fine del 2011 (indagine congiunturale di Unioncamere Emilia-Romagna, Confindustria Emilia-Romagna e IntesaSanPaolo, 2° trimestre 2014, comunicato stampa).

"La moderata diminuzione produttiva delle piccole e medie imprese è stata essenzialmente determinata dalla classe dimensionale meno strutturata, da 1 a 9 dipendenti, che è quella meno aperta all'internazionalizzazione. La diminuzione tendenziale del 2,2 per cento ha consolidato la fase negativa in atto dagli ultimi tre mesi del 2011, replicando nella sostanza il trend dei quattro trimestri precedenti (-2,9 per cento). Nelle altre classi dimensionali, le imprese medie, da 10 a 49 dipendenti, hanno limitato il calo allo 0,7 per cento, in misura più contenuta rispetto al trend (-1,9 per cento)." (Congiuntura industriale in Emilia Romagna, Indagine sulle piccole e medie imprese, 2° trimestre 2014, pag. 1)

"L'andamento settoriale non è apparso uniforme, con attività già fuori dalla recessione e altre che non vedono segnali positivi da lunga data" (cit., pag.2): tra queste ultime le produzioni della moda (-2,7%), dei metalli (-1,1%), del legno e mobilio (-4,0%), settore questo caratterizzato da prodotti destinati alla costruzione di fabbricati (porte, infissi, serramenti, ecc.) e dunque influenzato dalla perdurante crisi dell'edilizia. Anche le "altre industrie manifatturiere" (chimica, cartastampa- editoria, ceramica, ecc.) sono tornate a perdere livelli produttivi (-1,7%) dopo la timida fase positiva del primo trimestre. In positivo hanno operato solo le industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto, "tra le più aperte all'internazionalizzazione" dove per il terzo trimestre consecutivo si è registrato un aumento della produzione (+1,3%). "Anche le industrie alimentari sono apparse in crescita (+0,9 per cento), bissando l'andamento del primo trimestre (+0,3%) che aveva spezzato una fase negativa di otto trimestri" (Ivi).

3.2 L'occupazione e il ricorso alla CIG

Secondo l'Istat (i dati sono quelli della rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro) l'occupazione è cresciuta alla fine del primo semestre 2014 dell'1,4% rispetto al semestre precedente e dello 0,5% rispetto allo stesso semestre del 2013. La crescita occupazionale rispetto al secondo semestre 2013 è dovuta alla crescita nelle manifatture (oltre 10mila occupati in più) e nei servizi (30mila e oltre in più) oltre che nel primario (5,6mila), crescita che compensa il forte calo occupazionale delle costruzioni (-14,4%, pari a quasi 20mila occupati in meno).

La tenuta occupazionale rispetto allo stesso semestre dell'anno prima è, invece, quasi tutta dovuta al crescere dell'occupazione nei servizi (quasi 19mila occupati in più) che, assieme alla crescita del primario, compensa la perdita occupazionale del manifatturiero (-6,7mila) e delle costruzioni (-5,8mila).

Emilia Romagna – Occupati alla fine del semestre (dati riferiti alla fine del II e del IV trimestre)

semestri	I - 2012	II - 2012	I - 2013	II - 2013	I - 2014	variazioni assolute congiunturali	variazioni assolute tendenziali	var. % congiunt.	var. % tendenz.
						II13-I14	I13 – I14	II13-I14	I13 – I14
primario	81.839	74.697	65.157	62.563	68.213	5.650	3.056	9,0	4,7
manifatture	516.326	505.437	519.104	502.053	512.371	10.318	-6.733	2,1	-1,3
costruzioni	141.711	121.417	121.178	134.821	115.379	-19.442	-5.799	-14,4	-4,8
servizi	1.240.178	1.264.107	1.243.253	1.232.163	1.262.213	30.050	18.960	2,4	1,5
totale	1.980.054	1.965.657	1.948.692	1.931.600	1.958.177	26.577	9.485	1,4	0,5

Fonte: elab. su dati Istat

Le ore complessivamente autorizzate di CIG calano decisamente nel I semestre dell'anno sia rispetto al semestre immediatamente precedente (-11,9%) sia rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (-12,8%). La diminuzione congiunturale riguarda soprattutto la componente in deroga (-30,7%) mentre la diminuzione tendenziale riguarda quella ordinaria (-38,7%) e quella in deroga (-35,6%); la CIG straordinaria cresce dell'8,2% rispetto al semestre precedente e del 36,1% rispetto allo stesso semestre dell'anno prima.

Cassa integrazione guadagni. Ore autorizzate (dati cumulati per semestre)

	I - 2012	II - 2012	I - 2013	II - 2013	I - 2014	variazioni assolute congiunturali	variazioni assolute tendenziali	var. % congiunt.	var. % tendenz.
						II13-I14	I13 – I14	II13-I14	I13 – I14
ordinaria	8.842.403	10.373.135	10.167.034	7.142.803	6.237.099	-905.704	-3.929.935	-12,7	-38,7
straordinaria	12.393.792	19.463.722	16.287.894	20.482.851	22.168.632	1.685.781	5.880.738	8,2	36,1
in deroga	18.279.718	24.579.778	23.306.224	21.639.580	14.999.842	-6.639.738	-8.306.382	-30,7	-35,6
totale	39.515.913	54.416.635	49.761.152	49.265.234	43.405.573	-5.859.661	-6.355.579	-11,9	-12,8

Fonte: elab. su dati Unioncamere Emilia Romagna

3.3 La demografia delle imprese

Alla fine del primo semestre 2014, le imprese attive dei settori rappresentati da TrendER erano 138.890, in diminuzione rispetto al semestre precedente (-0,9%) e rispetto allo stesso semestre dell'anno prima (-1,8%).

Tra i macrosettori considerati, il calo dello stock di imprese attive è più marcato per le costruzioni (-1,3 e -2,3%) che per le manifatture (-0,7 e -1,7%). Il terziario "TrendER" (trasporti, servizi alla persona; manca il dato delle autoriparazioni) registra una maggiore tenuta del numero di imprese attive (-0,4% congiunturale e -0,8% tendenziale).

Le perdite tendenziali più intense sono registrate dal raggruppamento legno-mobile (-2,9%) seguito da quello della moda (-2,7%). Solo i settori della trasformazione alimentare e dei servizi alla persona aumentano il numero di imprese in termini tendenziali (rispettivamente +0,2% e 1,1%).

Emilia Romagna - Imprese attive alla fine degli ultimi semestri operanti in alcune delle tipologie di attività rappresentate da TrendER

	I - 2012	II - 2012	I - 2013	II - 2013	I - 2014	variazioni assolute congiunturali	variazioni assolute tendenziali	var. % congiunt.	var. % tendenz.
						II13-I14	I13 - I14	II13-I14	I13 - I14
meccanica *	22.963	22.731	22.458	22.193	22.090	-103	-368	-0,5	-1,6
legno mobile *	4.026	3.955	3.841	3.778	3.731	-47	-110	-1,2	-2,9
moda *	7.689	7.621	7.543	7.416	7.343	-73	-200	-1,0	-2,7
alimentari	4.937	4.926	4.915	4.968	4.925	-43	10	-0,9	0,2
trasporti	17.331	17.189	16.833	16.641	16.427	-214	-406	-1,3	-2,4
servizi alla persona	13.704	13.772	13.781	13.835	13.933	98	152	0,7	1,1
manifatture	39.615	39.233	38.757	38.355	38.089	-266	-668	-0,7	-1,7
costruzioni	74.149	73.489	72.090	71.379	70.441	-938	-1.649	-1,3	-2,3
terziario *	31.035	30.961	30.614	30.476	30.360	-116	-254	-0,4	-0,8
Totale settori TrendER	144.799	143.683	141.461	140.210	138.890	-1.320	-2.571	-0,9	-1,8

* Non coincidono pienamente con i raggruppamenti TrendER - Fonte: elab. su dati Infocamere

Fonte: elab. su dati Infocamere

Nel corso del 2013 si registra una delle dinamiche più negative del periodo che va dal 2003 al 2013: 2794 unità in meno e il tasso di crescita più basso (-0,59%) del periodo. Nonostante un aumento delle iscrizioni rispetto al 2012, nel 2013 l'alto numero di cessazioni corrisponde a un tasso di mortalità pari a 6,77 e ben superiore a quello di natalità (6,18%).

Andamento demografico del sistema di imprese dell'Emilia Romagna - 2003-2012

Anni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità*	Tasso di crescita*
2003	463015	415251	32324	28322	4002	7,05	6,17	0,87
2004	469228	420401	34857	28903	5954	7,53	6,24	1,29
2005	475410	425225	34761	28782	5979	7,41	6,13	1,27
2006	478965	427935	34210	30892	3636	7,20	6,43	0,76
2007	479642	429617	35978	35512	2414	7,51	7,01	0,50
2008	477181	431918	32337	35011	1030	6,74	6,53	0,21
2009	472784	427890	29728	34333	-2759	6,28	6,86	-0,58
2010	475308	428867	32225	31682	2877	6,82	6,21	0,61
2011	475716	428733	30115	29992	2172	6,34	5,88	0,46
2012	472849	424213	29056	32187	-1389	6,11	6,40	-0,29
2013	468318	418386	29228	33770	-2794	6,18	6,77	-0,59
di cui imprese artigiane								
2003	141453	141225	12790	10388	2402	9,20	7,47	1,73
2004	144419	144175	14095	11129	2966	9,96	7,87	2,10
2005	147184	146905	14158	11393	2765	9,80	7,89	1,91
2006	148770	148480	13870	12284	1684	9,42	8,28	1,14
2007	148752	148468	14105	14123	178	9,48	9,36	0,12
2008	147888	147566	12385	13249	-421	8,33	8,61	-0,28
2009	144816	144465	11103	14175	-2937	7,60	9,61	-2,01
2010	143285	142874	10925	13034	-1861	7,54	8,83	-1,29
2011	142731	142358	11219	11773	-396	7,83	8,11	-0,28
2012	140305	139904	10351	12777	-2260	7,25	8,84	-1,58
2013	137108	136674	9722	12919	-2951	6,93	9,03	-2,10

* al netto delle cancellazioni di ufficio

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere-Movimprese

3.4 La dinamica delle esportazioni

Le esportazioni regionali complessive cumulate del I semestre 2014 (i dati sono provvisori) registrano una crescita sia tendenziale (rispetto allo stesso semestre del 2013) sia congiunturale (rispetto alle esportazioni del II semestre 2013) assai più decisa rispetto al dato nazionale.

Il comunicato Istat (Statistiche Flash, 11 settembre 2014) rileva difatti che “tra le regioni che forniscono un contributo positivo rilevante alla crescita tendenziale dell’export nazionale nel primo semestre 2014 (+1,3%) si segnalano, come particolarmente dinamiche, Emilia-Romagna (+4,5%), Piemonte (+4,4%), Veneto (+3,0%), Marche (+6,6%) e Puglia (+9,4%).” Occorre, però, tener conto del fatto che l’Emilia Romagna ha un export maggiore del Piemonte e di poco inferiore a quello del Veneto: l’Emilia Romagna è al terzo posto tra le regioni d’Italia per valore dell’export (50,7 miliardi nel 2013), dopo la Lombardia (108) e il Veneto (52,6).

Gli andamenti dell’export regionale, dunque, denotano una crescita della competitività sui mercati esteri. Secondo l’Istat (Statistiche Flash, cit.) “nel corso del primo semestre 2014, Emilia-Romagna (+8,4%), Lombardia (+3,1%), Veneto (+5,5%) e Piemonte (+5,1%) sono le regioni che contribuiscono maggiormente all’aumento delle vendite verso i paesi Ue (+4,2%)”.

Nell’ambito delle esportazioni verso i Paesi extra Ue (che per il Paese nel suo complesso diminuiscono al ritmo del -2,2%) l’Emilia Romagna registra sostanzialmente una tenuta (-0,1%). La competitività sui mercati esteri della regione, tuttavia, non si accresce solo sui mercati Ue: “l’analisi regionale per mercati di sbocco mostra che nel corso del primo semestre 2014 la crescita registrata per l’export nazionale è positivamente influenzata dall’incremento delle vendite del Piemonte verso Stati Uniti e Cina (rispettivamente +37,5% e +42,4%), della Toscana verso i paesi EDA (+43,7%), dell’Emilia-Romagna verso la Germania (+12,0%)” (pag. 4); tuttavia, il grafico che segue mostra come l’Emilia Romagna sia tra le regioni che più aumentano l’export anche verso gli Usa (+12%).

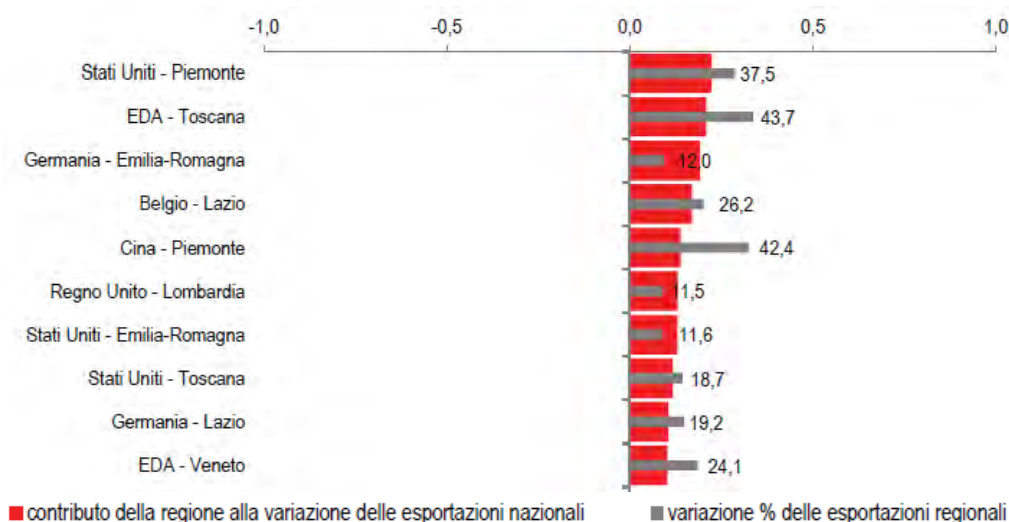
Emilia Romagna - export complessivo negli ultimi semestri (dati cumulati)

esportazioni - valore (milioni di euro)						variazioni assolute congiunturali	variazioni assolute tendenziali	var. % congiunt.	var. % tendenz.
	I - 2012	II - 2012	I - 2013	II - 2013 *	I - 2014 **	II13-I14	I13 - I14	II13-I14	I13 - I14
ER	24.948	24.532	25.259	25.528	26.394	866	1.135	3,4	4,5
Italia	195.570	194.612	194.419	195.435	196.920	1.485	2.501	0,8	1,3

* dati revisionati; ** dati provvisori

Fonte: elab. su dati Istat

VARIAZIONE E CONTRIBUTO ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI PER MERCATO DI SBOCCO E REGIONE Gennaio-giugno 2014, valori percentuali



Fonte: Istat

LA CONGIUNTURA REGIONALE NEL PRIMO SEMESTRE 2014 – LE INDICAZIONI DI TRENDER

1. La domanda

Per le imprese con meno di 20 addetti dell'Emilia Romagna il primo semestre 2014 coincide con un aggravarsi della crisi: tutti gli indicatori di domanda considerati, infatti, registrano decise diminuzioni in linea tendenziale (cioè rispetto allo stesso semestre dell'anno prima): il fatturato complessivo cala dell'8,6%, quello estero del 21,1%, quello interno dell'8,3%, quello per conto terzi del 10,2%.

In particolare, il forte peggioramento del fatturato estero per le imprese considerate da *Trender* deriva anche dal fatto che il dato del primo semestre 2014 si confronta con la performance particolarmente positiva della prima metà del 2013, allorché si è registrato il miglior dato successivo alla crisi. Il fatturato estero di *Trender* cresce, perciò, solo in termini congiunturali (si osservi il grafico dell'indice di livello). Nel semestre, il sistema manifatturiero regionale mostra, in effetti, un andamento di deciso recupero, in particolare sui mercati dell'Unione Europea. Così, l'andamento del fatturato estero delle micro e piccole imprese considerate da *Trender* mostra di essere non in controtendenza rispetto al dato generale, ma di certo meno favorevole.

Gli indicatori di livello (indici semestrali a base fissa) mostrano nuovi punti di minimo per il fatturato complessivo (67,6 fatto 100 il 2008), per la componente nazionale (67,7) e per quella realizzata in conto terzi (66,7).

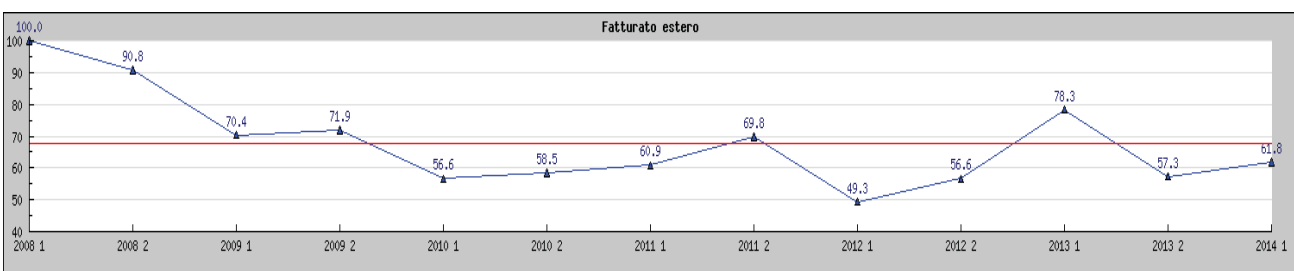
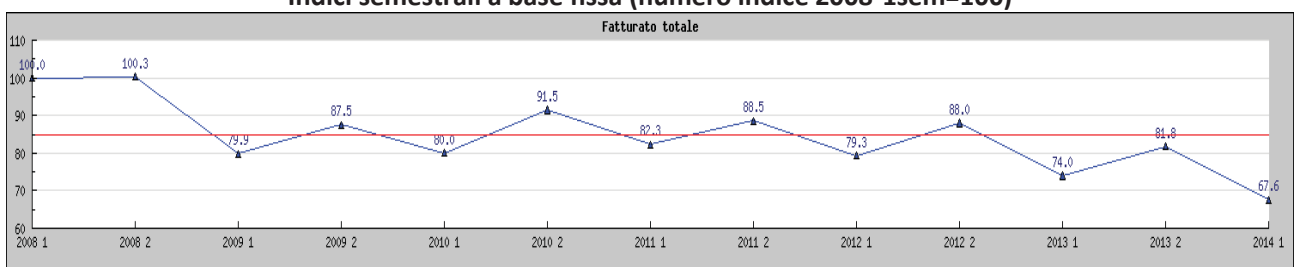
Gli indicatori di domanda - Totale Emilia Romagna – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

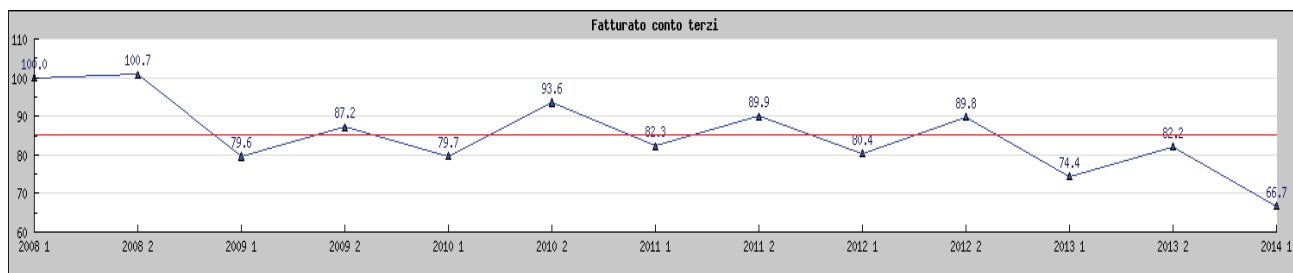
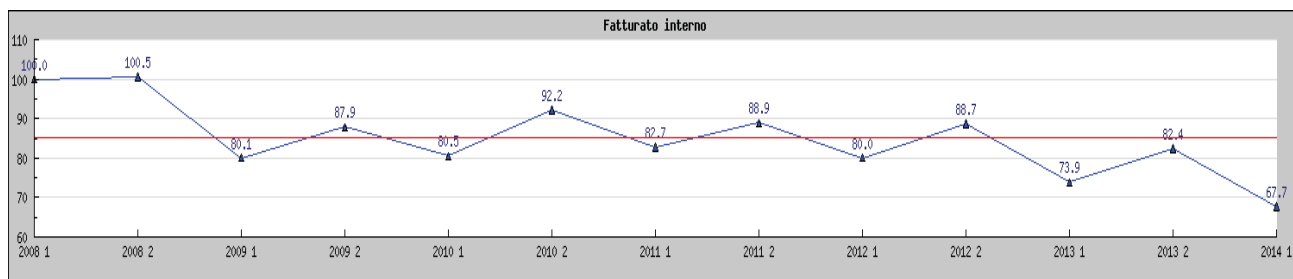
	2008 – I	2008 – II	2009 – I	2009 – II	2010 – I	2010 – II	2011 – I	2011 – II	2012 – I	2012 – II	2013 – I	2013 – II	2014 – I
Fatturato totale	100,0	100,3	79,9	87,5	80,0	91,5	82,3	88,5	79,3	88,0	74,0	81,8	67,6
Fatturato estero	100,0	90,8	70,4	71,9	56,6	58,5	60,9	69,8	49,3	56,6	78,3	57,3	61,8
Fatturato interno	100,0	100,6	80,1	87,9	80,5	92,2	82,7	88,9	80,0	88,7	73,9	82,4	67,7
Fatturato c/terzi	100,0	100,7	79,6	87,2	79,7	93,6	82,3	89,9	80,4	89,8	74,4	82,2	66,7

Gli indicatori di domanda – Tot. Emilia Romagna – Vari. % tendenziali semestrali (rispetto stesso semestre anno prima)

	2009 – I	2009 – II	2010 – I	2010 – II	2011 – I	2011 – II	2012 – I	2012 – II	2013 – I	2013 – II	2014 – I
Fatturato totale	-20,1	-12,8	0,2	4,5	2,8	-3,2	-3,6	-0,6	-6,7	-7,0	-8,6
Fatturato estero	-29,6	-20,8	-19,6	-18,7	7,5	19,4	-19,0	-19,0	58,9	1,3	-21,1
Fatturato interno	-19,9	-12,6	0,6	4,9	2,7	-3,5	-3,4	-0,3	-7,6	-7,1	-8,3
Fatturato c/terzi	-20,4	-13,4	0,1	7,3	3,3	-4,0	-2,2	-0,1	-7,5	-8,5	-10,2

Indici semestrali a base fissa (numero indice 2008-1sem=100)





2. Gli investimenti

Prosegue, anche se a ritmo notevolmente inferiore – il rallentamento è fisiologico, vista l'impossibilità di diminuire un ammontare già così ridotto - il ridimensionamento delle risorse destinate agli investimenti (-1,3% quelli complessivi). Risulta, invece, di particolare intensità la diminuzione degli investimenti in macchinari (-47,5%), il cui indice di livello è crollato al di sotto del 20% di quello registrato a inizio 2008. L'ulteriore caduta degli investimenti, dunque, interessa nel semestre soprattutto quella parte destinata al rinnovo o alla manutenzione del capitale fisso che già si è più ridotta nel corso della crisi.

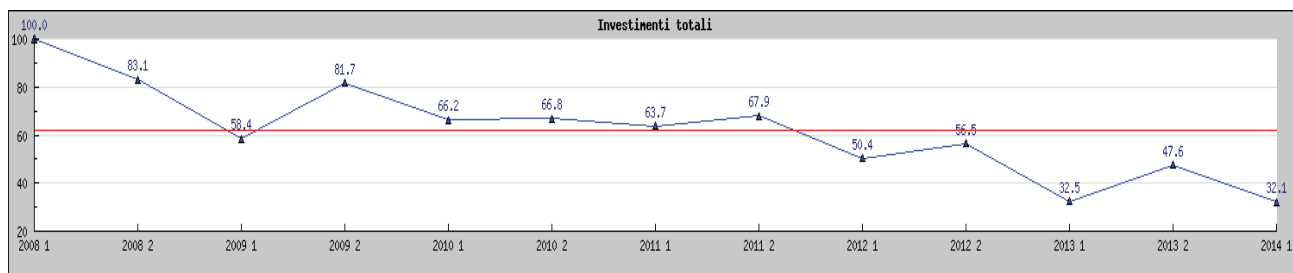
Gli indicatori di investimento - Totale Emilia Romagna – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

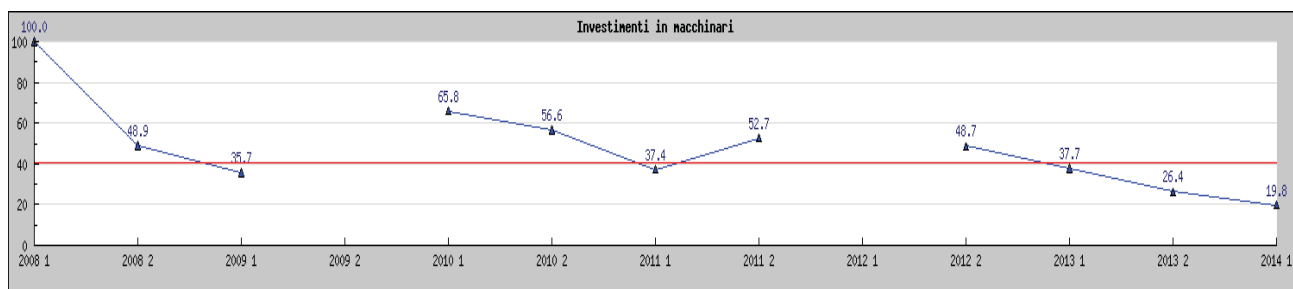
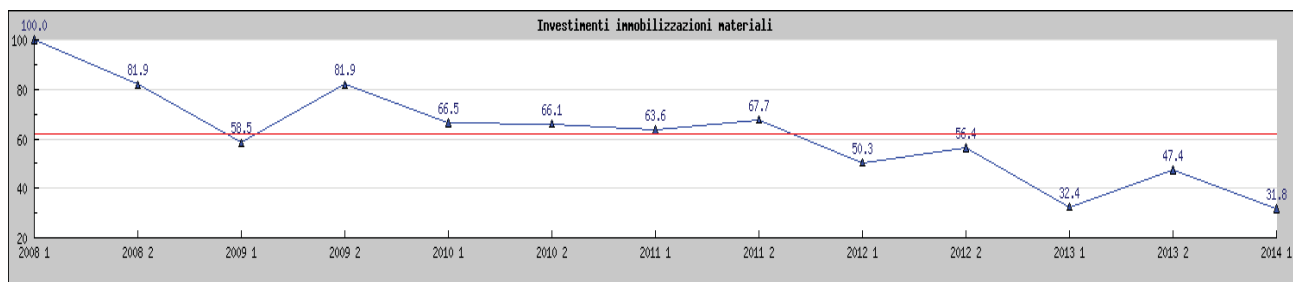
	2008 – I	2008 – II	2009 – I	2009 – II	2010 – I	2010 – II	2011 – I	2011 – II	2012 – I	2012 – II	2013 – I	2013 – II	2014 – I
Investimenti totali	100,0	83,1	58,4	81,7	66,2	66,8	63,7	67,9	50,4	56,5	32,5	47,6	32,1
Invest.Immob.Materiali	100,0	81,9	58,5	81,9	66,5	66,1	63,6	67,7	50,3	56,4	32,4	47,4	31,8
Investimenti in macch.	100,0	48,9	35,7	-	65,8	56,6	37,4	52,7	-	48,7	37,7	26,4	19,8

Gli indicatori di investimento - Totale Emilia Romagna – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2009 – I	2009 – II	2010 – I	2010 – II	2011 – I	2011 – II	2012 – I	2012 – II	2013 – I	2013 – II	2014 – I
Investimenti totali	-41,6	-1,7	13,3	-18,2	-3,8	1,7	-20,8	-16,9	-35,5	-15,8	-1,3
Investim. Immob.Materiali	-41,5	0,0	13,6	-19,4	-4,4	2,4	-20,8	-16,6	-35,6	-16,0	-1,9
Investimenti in macchinari	-64,3	-	84,5	-	-43,2	-7,0	-	-7,5	-	-45,8	-47,5

Indici semestrali a base fissa (numero indice 2005-1sem=100)





3. I costi

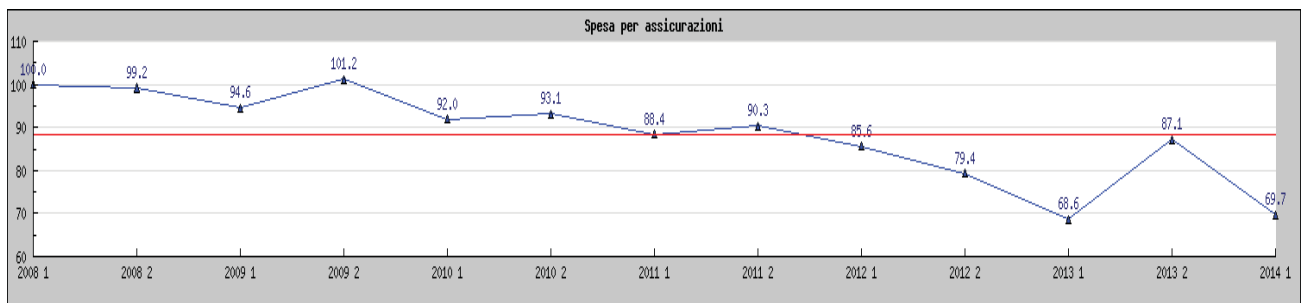
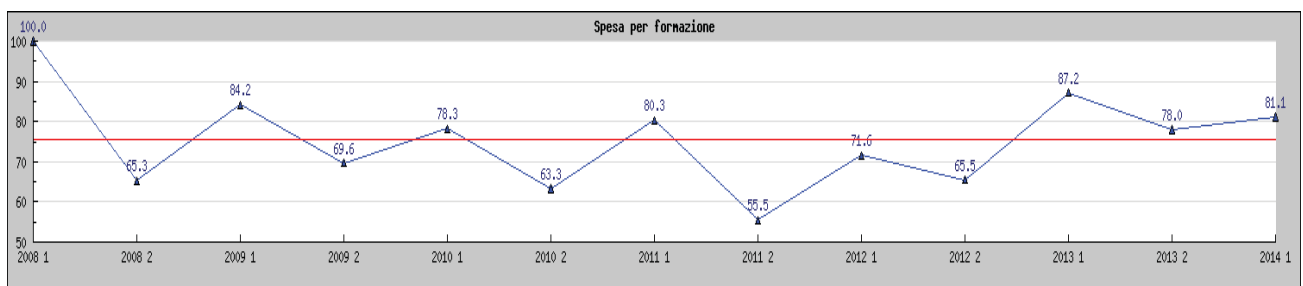
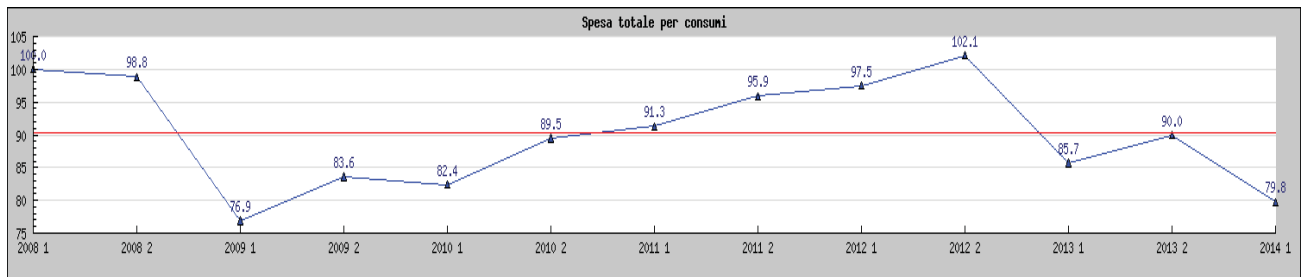
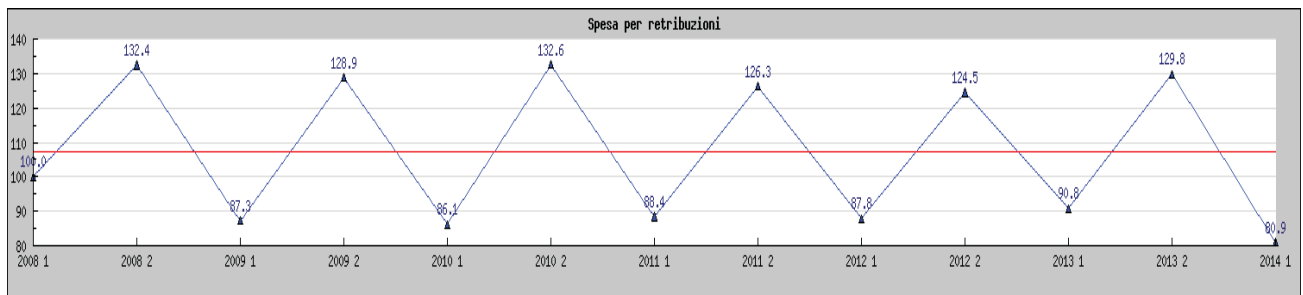
Il riaccutizzarsi della crisi per le micro e piccole imprese della regione trova piena e coerente conferma nelle dinamiche tendenziali delle voci di costo considerate: calano le spese per retribuzioni (-10,9%), con una brusca interruzione alla crescita registrata nel corso del 2013; l'indice di livello mostra che l'ammontare delle spese da retribuzioni segna il valore più basso della fase di crisi (80,9 fatto 100 il dato di inizio 2008); calano per il terzo semestre consecutivo le spese per consumi (-7,0%); calano anche le spese per formazione (-7,0% anche in questo caso) dopo tre semestri di forte crescita: il profilo degli indici di livello mostra però il sostanziale proseguire della tendenza all'aumento delle spese per formazione, che registrano difatti una crescita congiunturale e il cui calo tendenziale si deve anche all'alto livello raggiunto nel corso del primo semestre 2013.

Gli indicatori di costo - Totale Emilia Romagna – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

	2008 – I	2008 – II	2009 – I	2009 – II	2010 – I	2010 – II	2011 – I	2011 – II	2012 – I	2012 – II	2013 – I	2013 – II	2014 – I
Spesa retribuzioni	100,0	132,5	87,3	128,9	86,1	132,6	88,4	126,3	87,8	124,5	90,8	129,8	80,9
Spesa consumi	100,0	98,8	76,9	83,6	82,4	89,5	91,3	95,9	97,5	102,1	85,7	90,0	79,8
Spesa formazione	100,0	65,3	84,2	69,6	78,3	63,3	80,3	55,5	71,6	65,5	87,2	78,0	81,1
Spesa assicuraz.	100,0	99,2	94,6	101,2	92,0	93,1	88,4	90,3	85,6	79,4	68,6	87,1	69,7

Gli indicatori di costo - Totale Emilia Romagna – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2009 – I	2009 – II	2010 – I	2010 – II	2011 – I	2011 – II	2012 – I	2012 – II	2013 – I	2013 – II	2014 – I
Spesa retribuzioni	-12,7	-2,7	-1,3	2,9	2,6	-4,7	-0,7	-1,5	3,4	4,3	-10,9
Spesa consumi	-23,1	-15,4	7,1	7,0	10,8	7,2	6,8	6,4	-12,0	-11,9	-7,0
Spesa formazione	-15,8	6,6	-7,0	-9,2	2,6	-12,3	-10,8	18,1	21,8	19,1	-7,0
Spesa assicurazioni	-5,4	2,1	-2,8	-8,0	-3,9	-2,9	-3,2	-12,1	-19,8	9,7	1,5



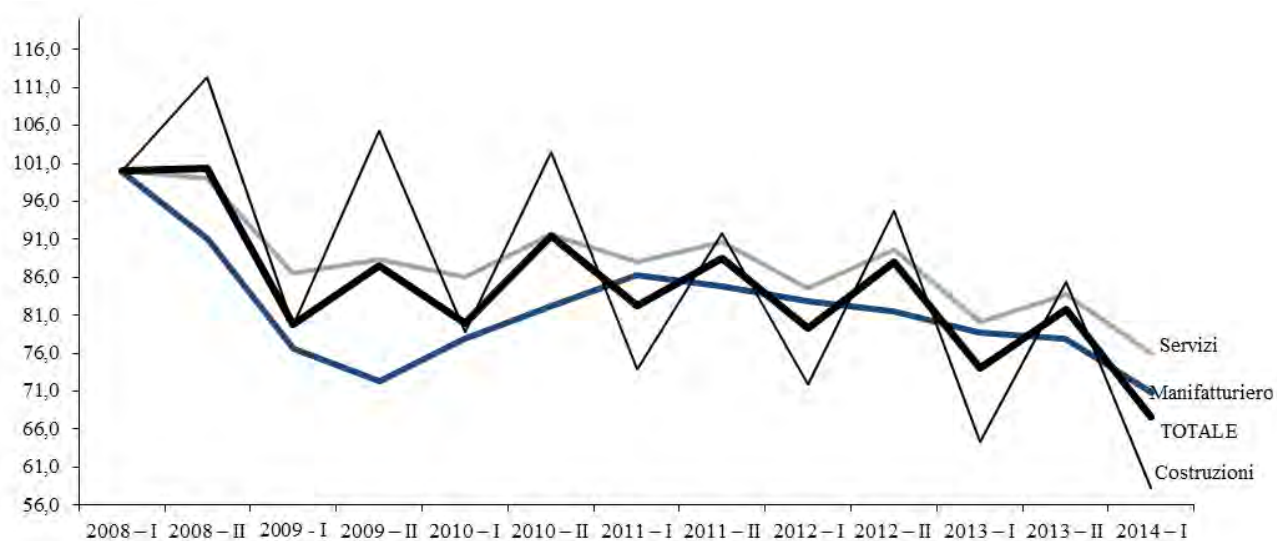
4. Le risultanze per macrosettori e settori

La nuova forte perdita tendenziale di fatturato coinvolge, nel primo semestre 2014, tutte le diverse tipologie di attività considerate, nessuna esclusa. Coinvolge però, più decisamente le manifatture (-10,1%) che non le costruzioni (-9,3%); coinvolge anche i servizi (-5,0%).

Tra le manifatture il sistema moda e la meccanica registrano le cadute più decise (rispettivamente - 14,3% e -10,9%). Il **legno mobile** riprende a perdere fatturato (-4,3%) dopo la pausa di fine 2013; le produzioni alimentari perdono il 5% del fatturato rallentando però il ritmo di ridimensionamento registrato nei tre semestri precedenti.

Nell'ambito dei **servizi**, quelli a persone e famiglie perdono il 7%, le riparazioni dei veicoli il 7,1% e i trasporti "solo" il 3,7%.

Fatturato per macrosettori
Numeri indice dei livelli (I sem. 2008=100)



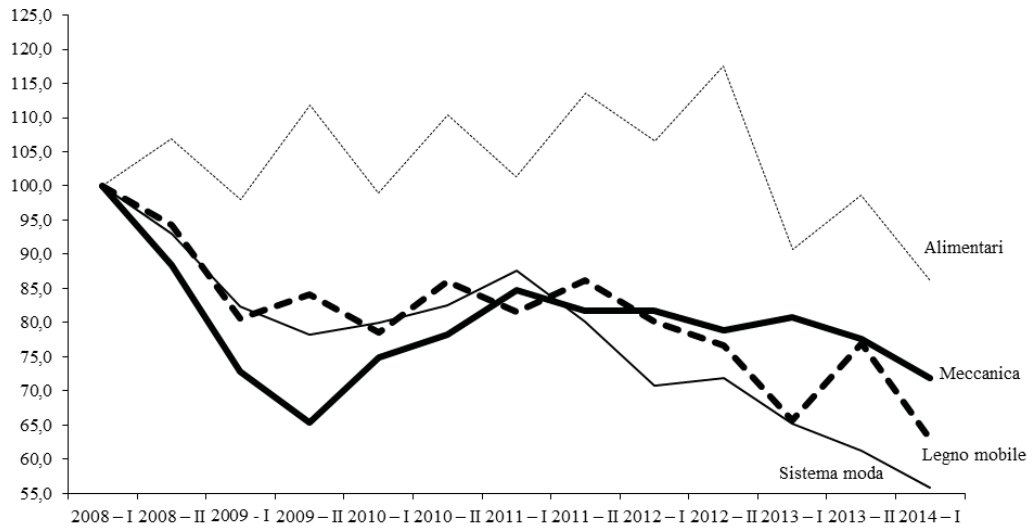
fatturato - numeri indici (1 2008=100) semestrali per settore

	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Meccanica	100,0	88,4	72,8	65,3	74,9	78,2	84,7	81,7	81,7	78,8	80,7	77,6	71,9
Legno mobile	100,0	94,2	80,5	84,1	78,5	86,1	81,6	86,2	80,1	76,7	65,7	77,0	62,9
Sistema moda	100,0	93,1	82,4	78,2	80,0	82,5	87,6	80,2	70,7	71,8	65,2	61,2	55,9
Alimentari	100,0	107,0	98,0	111,8	98,9	110,4	101,4	113,6	106,6	117,5	90,7	98,7	86,1
Manifatturiero	100,0	91,0	76,7	72,4	77,9	82,2	86,3	84,8	82,8	81,5	78,8	77,9	70,9
Servizi famiglie e pers.	100,0	99,8	91,8	93,5	89,9	94,2	90,7	93,3	89,3	90,5	79,5	77,9	73,9
Trasporti	100,0	100,7	85,0	88,2	85,1	91,7	88,2	91,4	84,0	91,0	81,4	87,9	78,3
Riparaz. veicoli	100,0	94,1	87,3	85,7	86,5	89,8	86,0	86,8	82,7	85,3	77,2	76,7	71,7
Servizi	100,0	99,0	86,5	88,3	86,1	91,6	88,0	90,6	84,5	89,6	80,1	83,8	76,1
Costruzioni	100,0	112,4	79,6	105,3	78,8	102,5	73,9	91,8	71,9	94,8	64,3	85,4	58,3
Totale	100,0	100,3	79,9	87,5	80,0	91,5	82,3	88,5	79,3	88,0	74,0	81,8	67,6

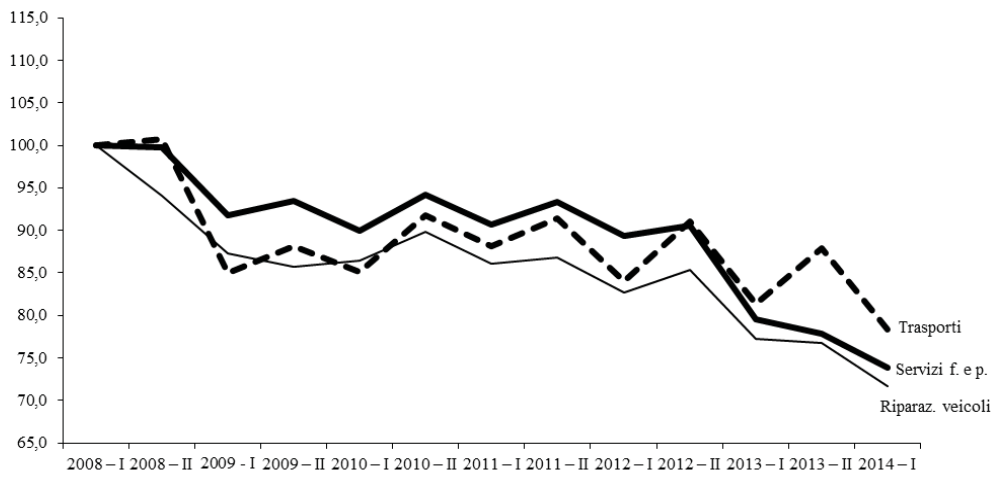
fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Meccanica	-27,2	-26,1	2,9	19,7	13,2	4,5	-3,6	-3,5	-1,2	-1,5	-10,9
Legno mobile	-19,5	-10,8	-2,5	2,4	4,0	0,2	-1,8	-11,0	-18,0	0,4	-4,3
Sistema moda	-17,7	-16,0	-2,8	5,5	9,5	-2,8	-19,2	-10,5	-7,9	-14,7	-14,3
Alimentari	-2,0	4,5	0,9	-1,2	2,5	2,9	5,1	3,5	-14,9	-16,0	-5,0
Manifatturiero	-23,4	-20,5	1,6	13,6	10,8	3,2	-4,1	-3,9	-4,7	-4,4	-10,1
Servizi f.p.	-8,3	-6,3	-2,0	0,7	0,9	-0,9	-1,5	-3,0	-11,0	-13,9	-7,0
Trasporti	-15,0	-12,5	0,1	4,0	3,6	-0,3	-4,7	-0,3	-3,2	-3,5	-3,7
Riparazione veicoli	-12,7	-8,9	-0,9	4,8	-0,5	-3,3	-3,8	-1,8	-6,6	-10,0	-7,1
Servizi	-13,5	-10,8	-0,5	3,7	2,2	-1,1	-4,0	-1,0	-5,2	-6,5	-5,0
Costruzioni	-20,4	-6,3	-1,0	-2,7	-6,3	-10,5	-2,6	3,3	-10,6	-10,0	-9,3
Totale	-20,1	-12,8	0,2	4,5	2,8	-3,2	-3,6	-0,6	-6,7	-7,0	-8,6

Fatturato per i settori manifatturieri
Numeri indice dei livelli (I sem. 2008=100)



Fatturato per i settori dei servizi
Numeri indice dei livelli (I sem. 2008=100)



5. Le dinamiche territoriali del fatturato

Le dinamiche del fatturato di fine 2013 sono positive solo per le micro e le piccole imprese dell'area provinciale di Bologna (+2,1%) che registra segnali di inversione di tendenza rispetto ai dati negativi dei due semestri precedenti; all'estremo opposto, particolarmente negativa è la dinamica del fatturato per la provincia di Parma (-22,4%) che insieme alle provincie di Rimini (-17,0%) e di Reggio Emilia (-13,1%), mostra dinamiche sensibilmente peggiori rispetto a quella complessiva della regione (-7,0%).

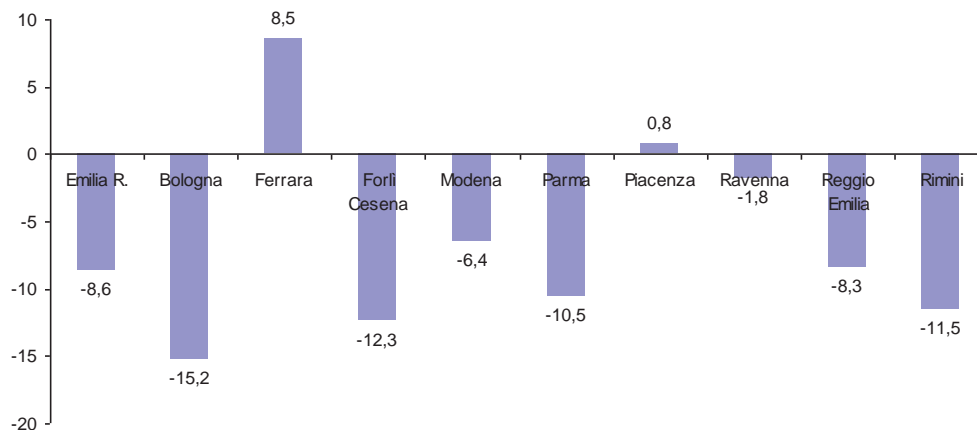
Fatturato totale - Numeri indice (2008 1 sem. =100) semestrali per provincia

	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Emilia R.	100,0	100,3	79,9	87,5	80,0	91,5	82,3	88,5	79,3	88,0	74,0	81,8	67,6
Bologna	100,0	96,6	80,3	84,2	84,3	92,2	82,2	85,0	84,1	84,2	81,2	86,0	68,9
Ferrara	100,0	98,5	76,8	80,8	74,6	83,8	77,4	85,4	75,7	77,3	61,1	73,9	66,3
Forlì Cesena	100,0	99,3	80,1	84,8	86,1	94,4	72,9	83,1	68,7	80,8	66,2	74,8	58,0
Modena	100,0	103,5	81,6	94,3	75,9	91,1	81,6	89,0	74,1	89,7	77,7	88,9	72,8
Parma	100,0	103,2	80,3	92,5	91,6	97,8	90,2	104,3	84,3	108,2	78,1	83,9	69,9
Piacenza	100,0	101,5	70,8	82,6	62,9	80,2	75,7	82,5	72,0	86,6	68,2	81,8	68,8
Ravenna	100,0	106,9	89,2	100,4	84,3	98,6	85,3	96,3	80,4	97,1	81,1	81,1	79,6
Reggio Emilia	100,0	99,4	75,8	85,8	74,0	84,8	82,5	87,2	76,2	89,4	68,3	73,9	62,6
Rimini	100,0	100,1	85,7	84,1	82,1	102,1	92,8	89,8	96,8	87,6	69,8	72,7	61,7

Fatturato totale - Variazioni % tendenziali semestrali per provincia

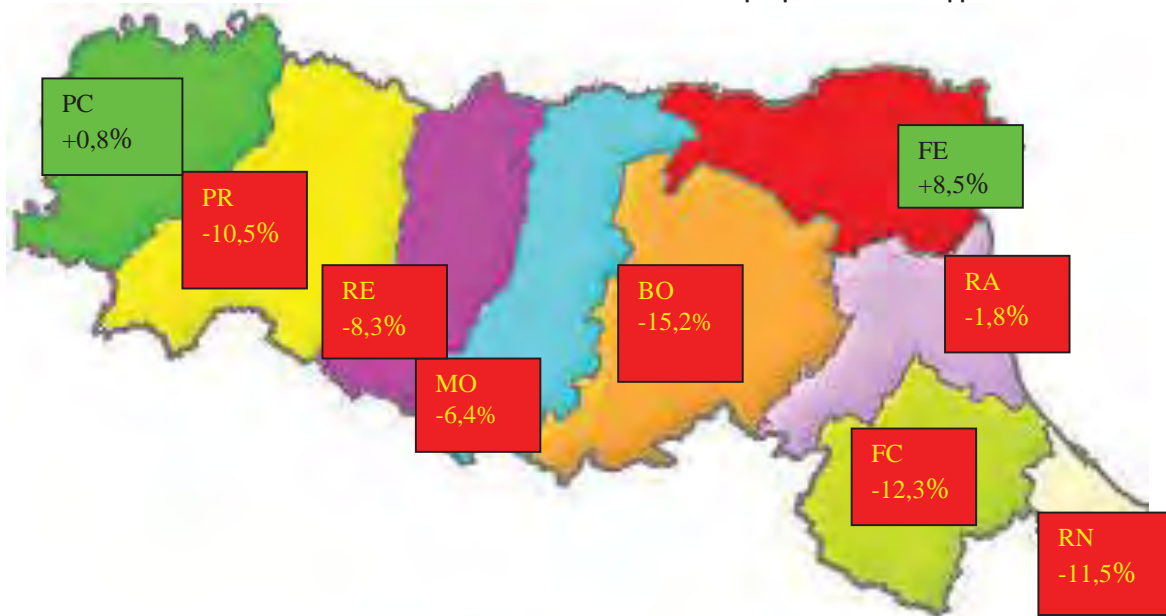
	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Emilia R.	-20,1	-12,8	0,2	4,5	2,8	-3,2	-3,6	-0,6	-6,7	-7,0	-8,6
Bologna	-19,7	-12,8	5,0	9,6	-2,5	-7,9	2,2	-0,9	-3,4	2,1	-15,2
Ferrara	-23,2	-17,9	-2,8	3,6	3,8	1,9	-2,2	-9,4	-19,2	-4,5	8,5
Forlì Cesena	-19,9	-14,6	7,4	11,3	-15,4	-12,0	-5,6	-2,7	-3,7	-7,4	-12,3
Modena	-18,4	-8,9	-7,0	-3,4	7,5	-2,3	-9,2	0,8	4,9	-0,9	-6,4
Parma	-19,7	-10,3	14,1	5,6	-1,5	6,7	-6,5	3,8	-7,3	-22,4	-10,5
Piacenza	-29,2	-18,5	-11,3	-3,0	20,4	2,9	-4,9	5,0	-5,3	-5,5	0,8
Ravenna	-10,8	-6,1	-5,5	-1,8	1,1	-2,3	-5,7	0,9	0,8	-3,3	-1,8
Reggio Emilia	-24,2	-13,7	-2,4	-1,1	11,4	2,8	-7,6	-2,6	-10,4	-13,1	-8,3
Rimini	-14,3	-16,0	-4,2	21,4	13,0	-12,1	4,4	-2,5	-27,9	-17,0	-11,5

La variazione tendenziale del fatturato nel I semestre 2014 per provincia – il grafico

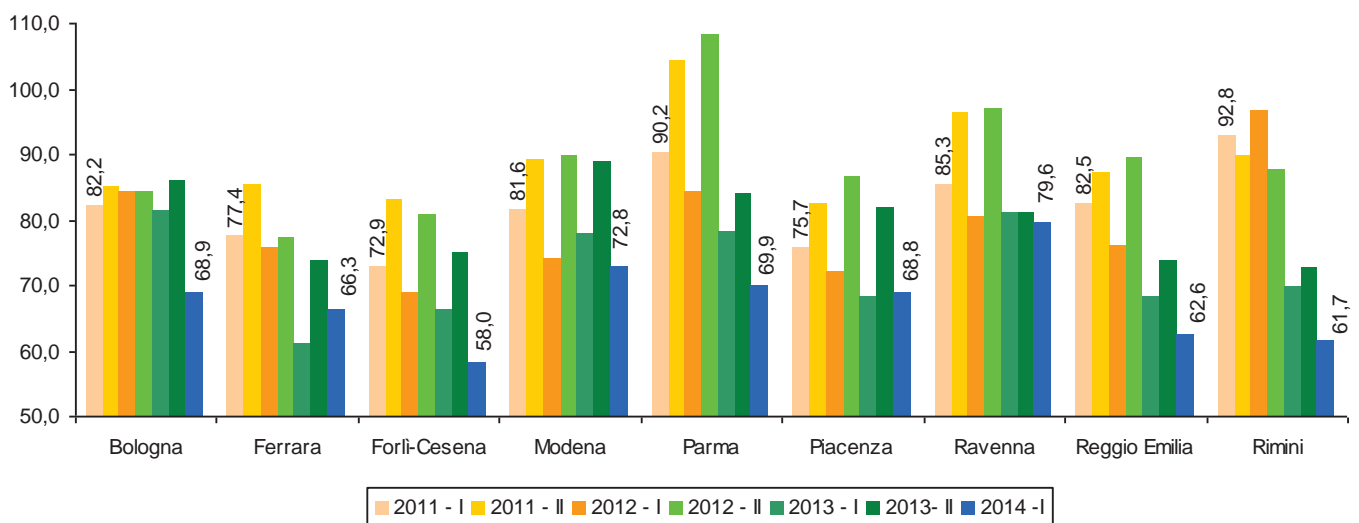


Le dinamiche tendenziali del fatturato della prima metà del 2014 si presentano positive solo per due delle nove province: Ferrara e Piacenza. Gli andamenti degli ultimi tre anni confermano come l'area provinciale maggiormente colpita dagli effetti della nuova fase di crisi sia quella di Rimini dove l'indice di fatturato ha perduto tra il I semestre 2011 e il I semestre 2014 oltre 31 punti dell'indicatore di livello del fatturato. Nello stesso periodo, le perdite più intense riguardano le province di Parma (20,3 punti in meno) e Reggio Emilia (19,9 punti in meno). Le province che, nello stesso periodo, hanno perso di meno sono: Ravenna (5,7 punti in meno), Piacenza (6,9) e Modena (8,8).

La variazione tendenziale del fatturato nel I semestre 2013 per provincia – la mappa



Livelli di fatturato negli ultimi 6 semestri (I 2011 – I 2013)
(numeri indice-I sem 2008=100)



L'analisi per settori ².

² Si ricorda che i livelli di affidabilità delle stime non consentono di effettuare l'analisi di tutte le variabili per ogni settore.

Meccanica

La domanda

Il primo semestre 2014 corrisponde ad un netto inasprimento della crisi di domanda per il settore: la perdita di fatturato complessivo sfiora l'11% ma risulta ancora più marcata per il conto terzi (-13%) e di particolare intensità per la componente estera (-25,8%). Quest'ultima componente mostra una forte variabilità, poiché il crollo della prima metà del 2014 fa seguito al deciso rialzo di fine 2013.

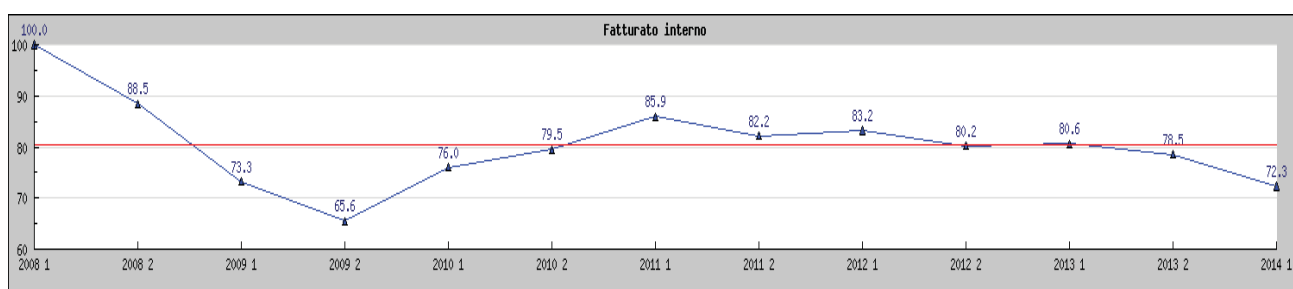
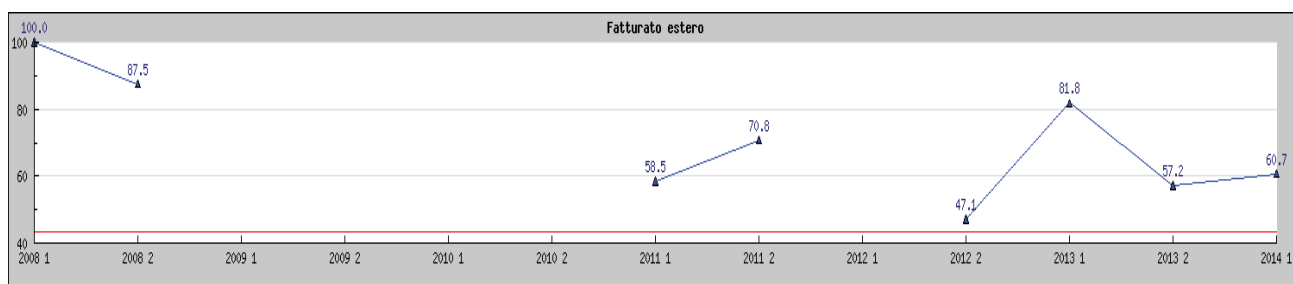
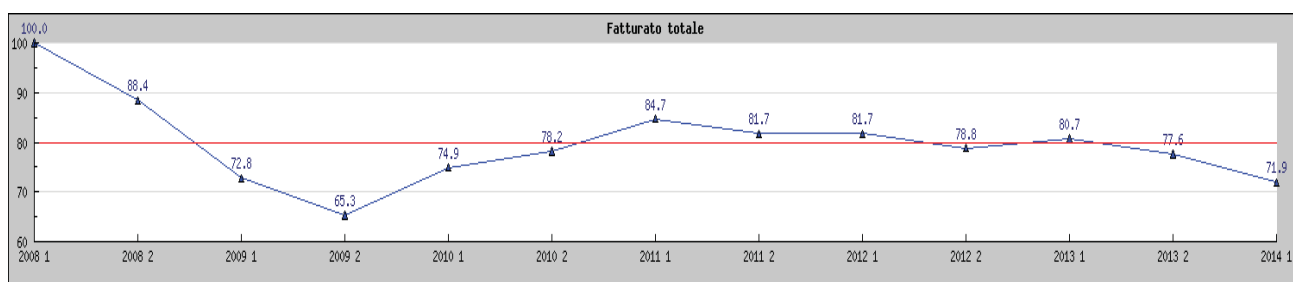
L'indice di livello del fatturato complessivo si riporta a valori tra i più bassi mai osservati nel corso della crisi (71,9 fatto 100 il dato di inizio 2008).

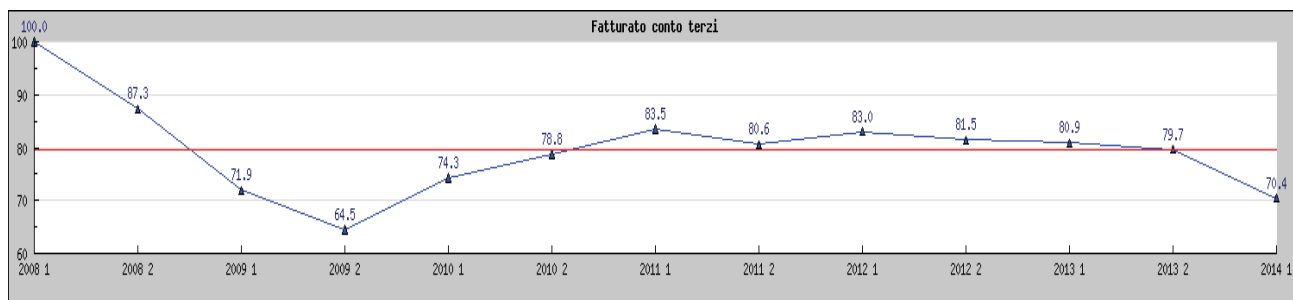
Gli indicatori di domanda – La meccanica – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Fatturato totale	100,0	88,4	72,8	65,3	74,9	78,2	84,7	81,7	81,7	78,8	80,7	77,6	71,9
Fatturato estero	100,0	87,5*					58,5*	70,8		47,1*	81,8	57,2*	60,7*
Fatturato interno	100,0	88,5	73,3	65,6	76,0	79,5	85,9	82,2	83,2	80,2	80,6	78,5	72,3
Fatturato conto terzi	100,0	87,3	71,9	64,5	74,3	78,8	83,5	80,6	83,0	81,5	80,9	79,7	70,4

Gli indicatori di domanda – Meccanica – Variazioni % tendenziali semestrali (rispetto stesso semestre anno precedente)

	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Fatturato totale	-27,2	-26,1	2,9	19,7	13,2	4,5	-3,6	-3,5	-1,2	-1,5	-10,9
Fatturato estero								-33,4*		21,4*	-25,8*
Fatturato interno	-26,7	-25,9	3,7	21,2	13,0	3,4	-3,1	-2,4	-3,1	-2,1	-10,3
Fatturato c/o terzi	-28,1	-26,1	3,3	22,2	12,4	2,4	-0,5	1,1	-2,6	-2,2	-13,0





Gli investimenti

Dopo il forte ridimensionamento di fine 2013, nella prima metà del 2014 gli investimenti tornano a crescere (+7,6%) trainati più dalla componente immateriale che da quella delle immobilizzazioni materiali (la quale, difatti, cresce del 5,3%).

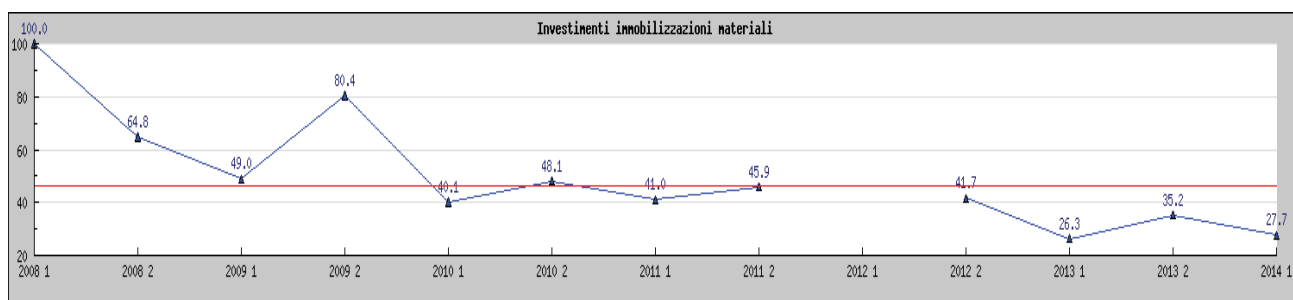
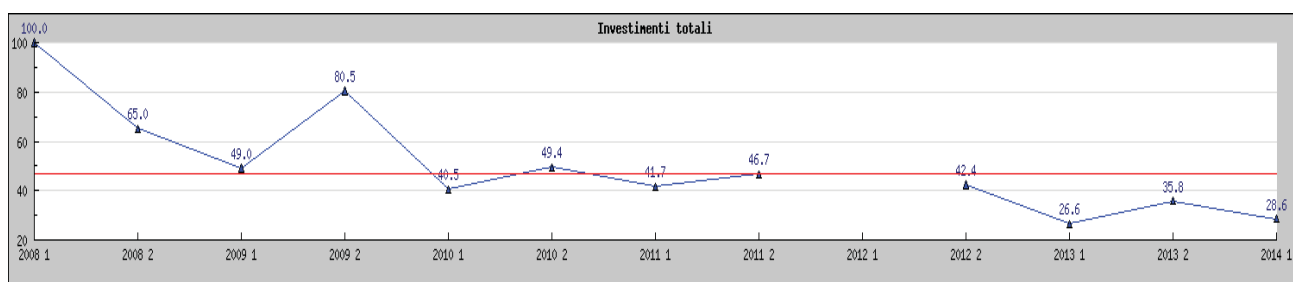
Il livello degli investimenti resta, tuttavia, particolarmente depresso: l'indice degli investimenti complessivi segna 28,6 fatto 100 il dato di inizio 2008; l'indice degli investimenti in asset materiali è ancora più basso (27,7) e quello dei macchinari è giunto a segnare il livello di 12,2.

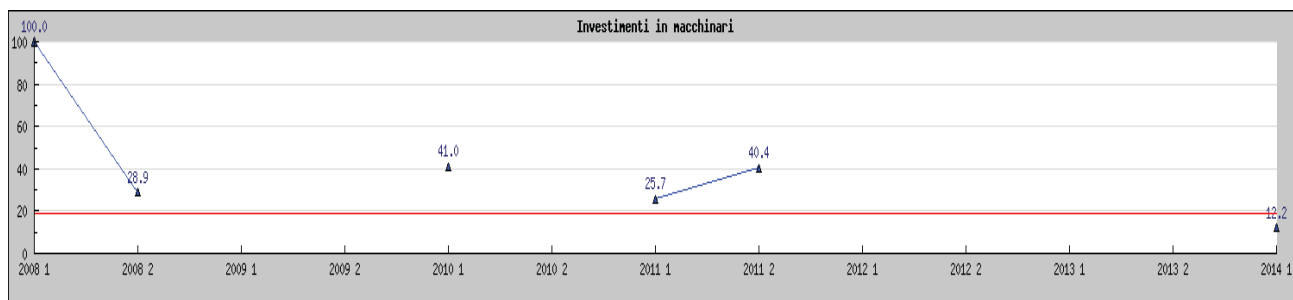
Gli indicatori di investimento – Meccanica – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Investimenti totali	100,0	65,1	49,0	80,5*	40,5	49,4	41,7	46,7	-	42,4	26,6	35,8	28,6
Investim. Imm. materiali	100,0	64,8	49,0	80,4*	40,1	48,1	41,0	45,9	-	41,7	26,3	35,2	27,7*
Investimenti macchinari	100,0	28,9*	-	-	41,0*	-	25,7	40,4	-	-	-	-	12,2

Gli indicatori di investimento – Meccanica – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Investimenti totali	-51,0	23,7*	-17,4	-38,6*	3,0	-5,6	-	-9,0	-	-15,6	7,6
Investim. Imm. materiali	-51,0	24,1*	-18,1	-40,2*	2,2	-4,4	-	-9,0	-	-15,7	5,3
Investimenti macchinari	-	-	-	-	-37,3*	-	-	-	-	-	-





I costi

Con la prima metà del 2014 si interrompe il processo di crescita tendenziale delle spese da retribuzioni che proseguiva, ininterrotto, fin dal 2010. Il forte calo tendenziale delle spese per retribuzioni (-9,5%) si accompagna ad un ulteriore ridimensionamento nella spesa da consumi (-9,1%) il cui ammontare (l'indice di livello delle spese per consumi segna 82,8) si è riportato ai livelli del secondo semestre 2009 (allorché era crollato a 81,9).

Il riaccutizzarsi della crisi ha portato a ridurre sia l'intensità di utilizzo degli impianti sia quella del fattore lavoro.

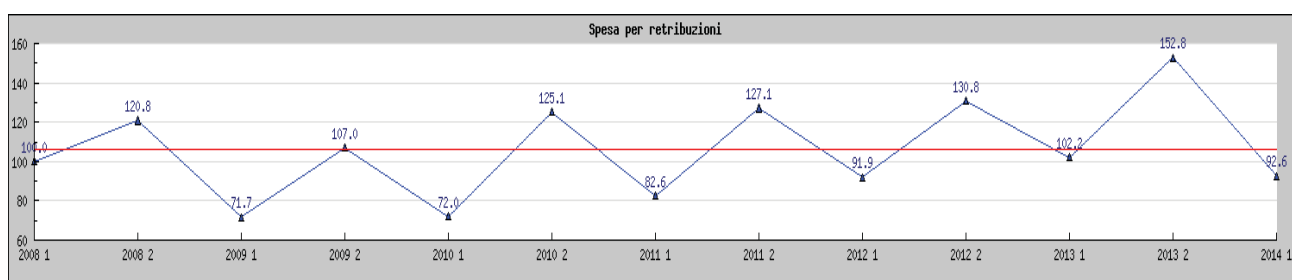
L'ulteriore aumento delle spese per formazione (+13,8%), ne ha portato l'ammontare (indice a 121 fatto 100 il 2008) ai livelli più elevati, indicando quale sia una delle risposte alla crisi intrapresa. La ripresa delle spese per assicurazioni (+30,4%) si configura, invece, più come un recupero dei livelli consueti di risorse destinate a tale voce.

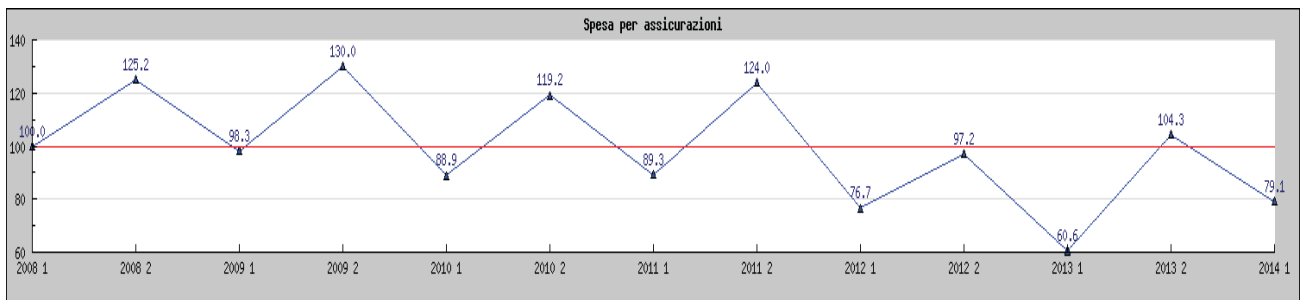
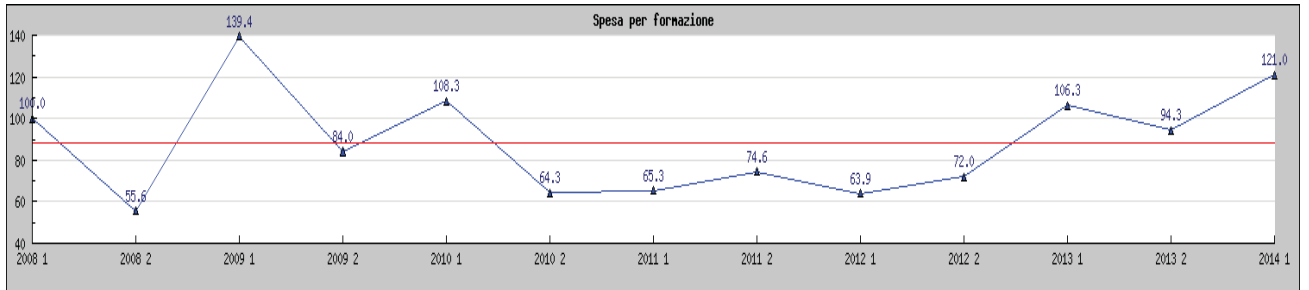
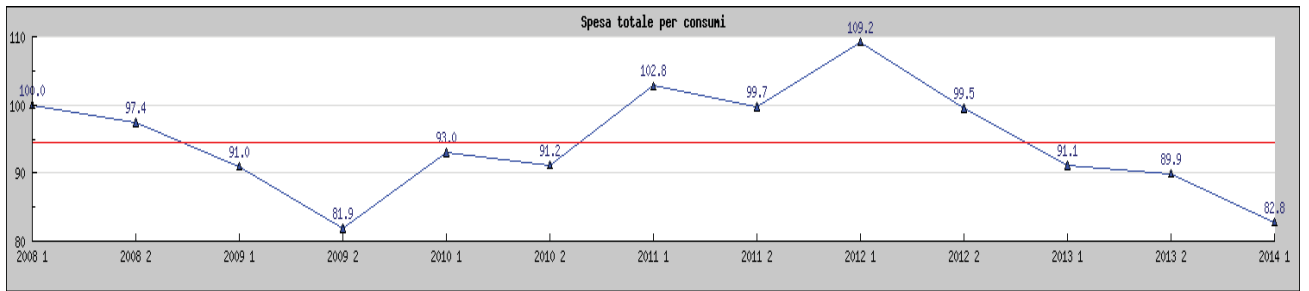
Gli indicatori di costo – La meccanica – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Spesa retribuzioni	100,0	120,8	71,7	107,0	72,0	125,1	82,6	127,1	91,9	130,8	102,2	152,8	92,6
Spesa consumi	100,0	97,4	91,0	81,9	93,0	91,2	102,8	99,7	109,2	99,5	91,1	89,9	82,8
Spesa formazione	100,0*	55,6	139,4	84,0	108,3	64,3*	65,3	74,6	63,9	72,0	106,3	94,3	121,0
Spesa assicurazioni	100,0	125,2	98,3	130,0	88,9	119,2	89,3	124,0	76,7	97,2	60,6	104,3	79,1

Gli indicatori di costo – Meccanica – Variaz. % tendenziali semestrali (rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Spesa retribuzioni	-28,3	-11,4	0,5	16,9	14,8	1,6	11,2	3,1	11,2	16,8	-9,5
Spesa consumi	-9,0	-16,0	2,2	11,3	10,6	9,3	6,2	-0,2	-16,5	-9,6	-9,1
Spesa formazione	39,4*	51,1	-22,3	-23,5*	-39,7	16,0*	-2,2	-3,4	66,4	31,1	13,8
Spesa assicuraz.	-1,7	3,9	-9,6	-8,3	0,4	4,0	-14,1	-22,1	-21,0	7,3	30,4





Legno mobile

La domanda

Dopo la pausa del secondo semestre 2013, il 2014 si apre con una nuova caduta del fatturato (-4,3%) il cui ammontare registra un nuovo punto di minimo dell'indice (62,9) per il complessivo periodo di crisi.

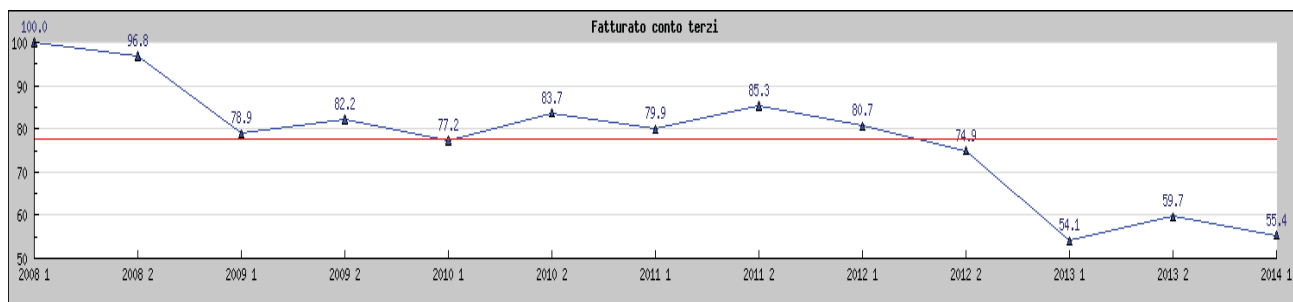
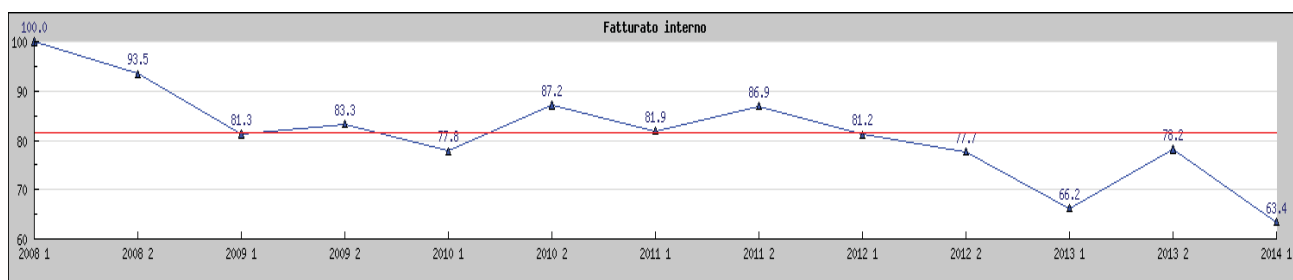
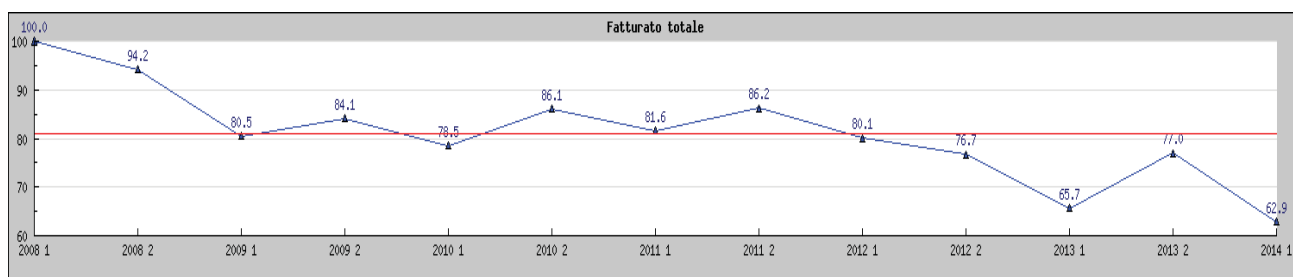
La crisi di domanda è in parte arginata dalla tenuta del fatturato per conto terzi (+2,3%), ma si tratta di un dato che va letto in relazione agli andamenti precedenti, caratterizzati da tre semestri consecutivi di forte ridimensionamento di tale componente del fatturato: la sua riorganizzazione sembra compiuta e il ridimensionamento appare tale da non dover comportare nuove ulteriori perdite tendenziali nell'immediato.

Gli indicatori di domanda – Legno Mobile – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Fatturato totale	100,0	94,2	80,5	84,1	78,5	86,1	80,7	86,2	80,1	76,7	65,7	77,0	62,9
Fatturato interno	100,0	93,5	81,3	83,3	77,9	87,2	81,9	86,9	81,2	77,7	66,2	78,2	63,4
Fatturato conto terzi	100,0	96,8	78,9	82,2	77,2	83,7	79,9	85,3	80,7	74,9	54,1	59,7	55,4

Gli indicatori di domanda - Legno - mobile – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Fatturato totale	-19,5	-10,8	-2,5	2,4	4,0	0,2	-1,8	-11,0	-18,0	0,4	-4,3
Fatturato interno	-18,7	-10,8	-4,2	4,6	5,2	-0,3	-0,9	-10,6	-18,5	0,7	-4,2
Fatturato c/o terzi	-21,1	-15,1	-2,2	1,8	3,4	1,9	1,0	-12,1	-33,0	-20,3	2,3



Gli investimenti

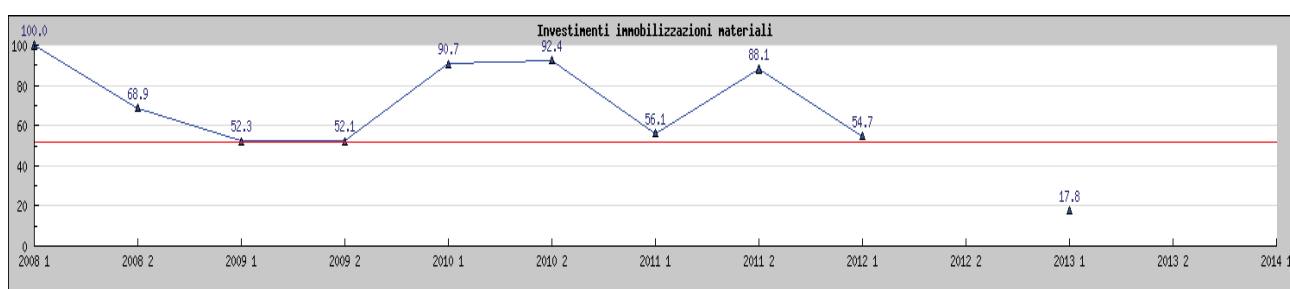
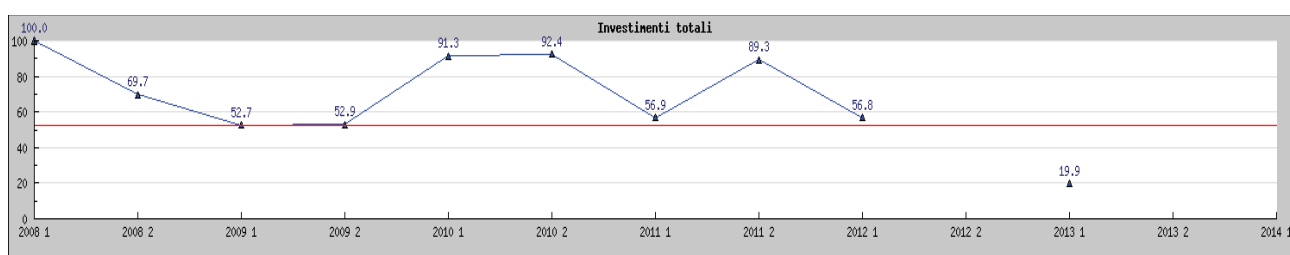
Il dato degli investimenti per la prima metà del 2014 continua a non risultare statisticamente affidabile

Gli indicatori di investimento – Legno mobile– numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Investimenti totali	100,0	69,7	52,7	52,9	91,3*	92,4*	56,9	89,3	56,8	-	19,9	-	-
Investim. Imm. materiali	100,0	68,9	52,3	52,2	90,7*	92,4*	56,1	88,1	54,7	-	17,8	-	-

Gli indicatori di investimento - Legno - mobile – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Investimenti totali	-47,3	-24,1	73,2*	74,9*	-37,7*	-3,4*	-0,1	-	-65,0	-	-
Investim. Imm. mater.	-47,7	-24,3	73,5*	77,2*	-38,1*	-4,6*	-2,5	-	-67,5	-	-



I costi

Nonostante la nuova caduta del fatturato, continuano a crescere le spese per retribuzioni (+5%) anche se il loro ritmo di aumento si ridimensiona fortemente (nel 2013 è cresciuto a ritmi rilevanti). Inoltre, si arresta di fatto la caduta delle spese per consumi (-0,4%) il cui ammontare è giunto ad un nuovo livello di minimo (79,7).

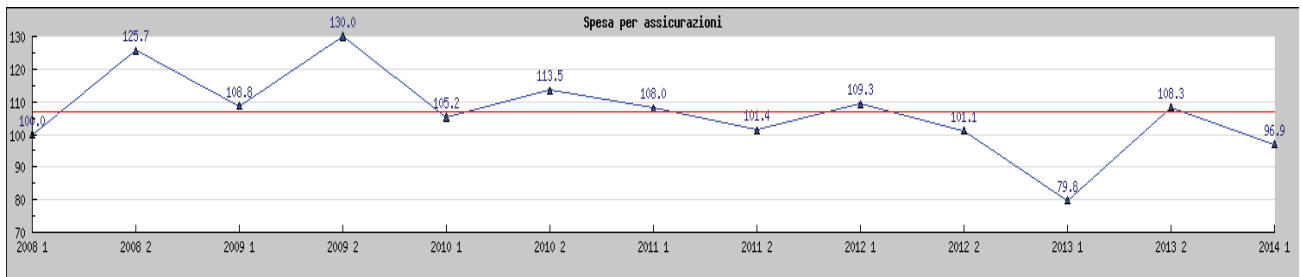
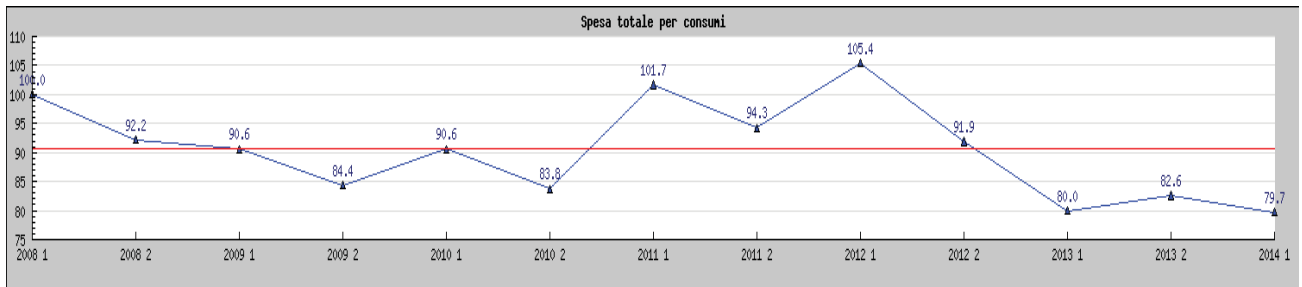
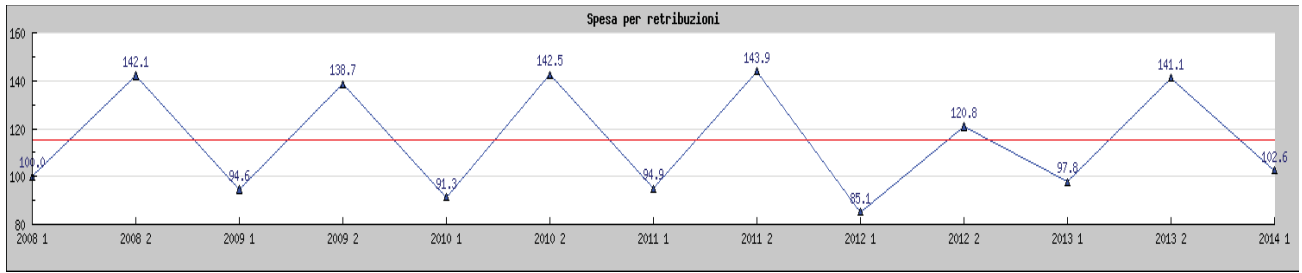
E' probabile che tali andamenti siano legati al processo di riorganizzazione dell'offerta intrapreso dal settore, dove – ad esempio - il ruolo del conto terzi si è evidentemente ridotto.

Gli indicatori di costo – Legno Mobile – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Spesa retribuzioni	100,0	142,1	94,6	138,7	91,3	142,5	94,9	143,9	85,1	120,8	97,8	141,1	102,6
Spesa consumi	100,0	92,2	90,6	84,4	90,6	83,8	101,7	94,3	105,4	91,9	80,0	82,6	79,7
Spesa assicurazioni	100,0	125,7	108,8	130,0	105,2	113,5	108,0	101,4	109,3	101,1	79,8	108,3	96,9

Gli indicatori di costo - Legno - mobile – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Spesa retribuzioni	-5,4	-2,4	-3,4	2,8	3,9	1,0	-10,3	-16,1	14,8	16,8	5,0
Spesa consumi	-9,4	-8,5	0,0	-0,8	12,3	12,6	3,6	-2,6	-24,1	-10,1	-0,4
Spesa assicurazioni	8,8	3,4	-3,3	-12,7	2,6	-10,6	1,2	-0,3	-27,0	7,1	21,4



Sistema Moda

La domanda

Prosegue (-14,3% la variazione tendenziale del fatturato complessivo) a ritmo invariato il processo di deterioramento della domanda avviatosi a fine 2011 e inaspritosi a fine 2013. L'indicatore di livello del fatturato totale raggiunge ancora una volta un nuovo punto di minimo (55,9).

L'inasprimento progressivo della crisi è trainato dalle componenti interna e per conto terzi che registrano diminuzioni tendenziali ancora più decise (rispettivamente: -15,6% e -16,4%).

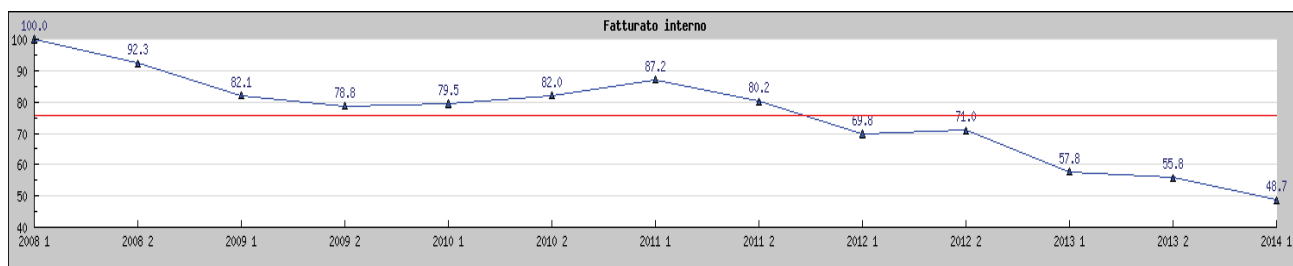
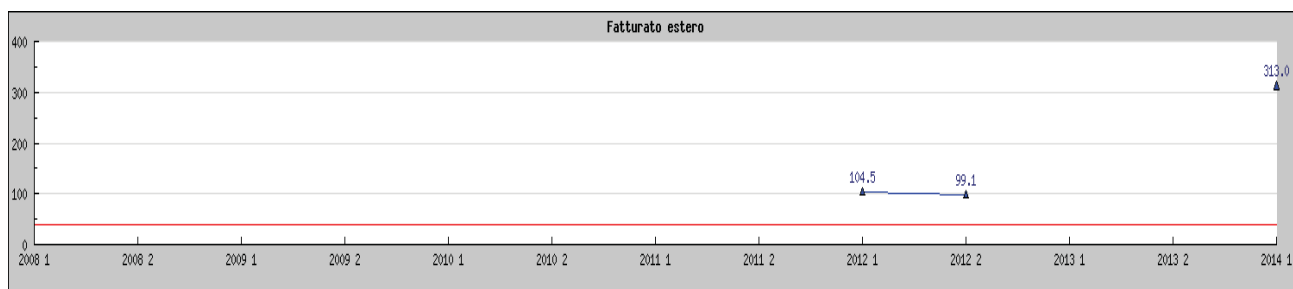
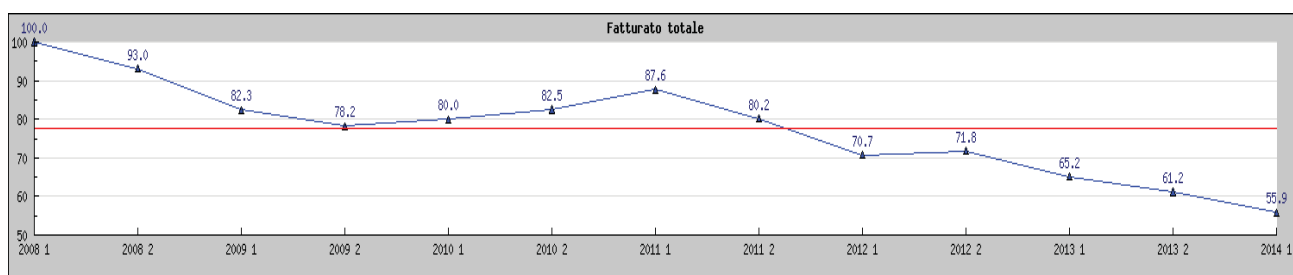
La performance in crescita del fatturato estero (l'indicatore di livello registra un dato triplicato rispetto al 2008) è riferita ad una quota di mercato ancora troppo ridotta per incidere sulla dinamica del fatturato complessivo.

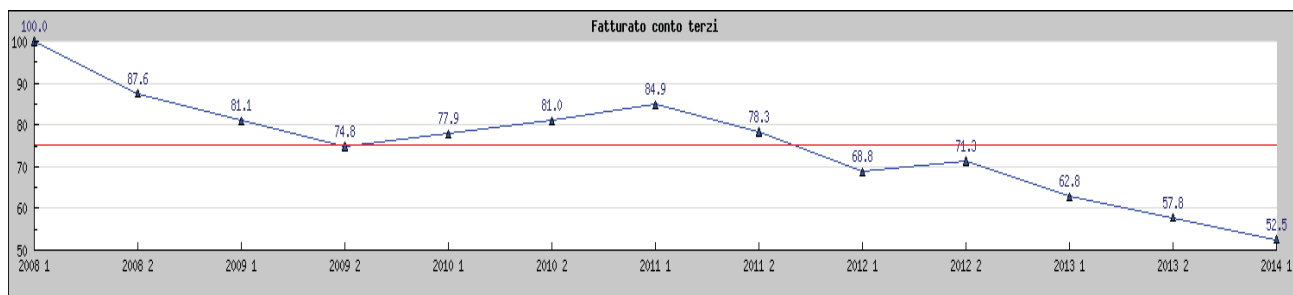
Gli indicatori di domanda – Sistema moda – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Fatturato totale	100,0	93,1	82,4	78,2	80,0	82,5	87,6	80,2	70,7	71,8	65,2	61,2	55,9
Fatturato estero	-	-	-	-	-	-	-	-	104,5*	99,1*	-	-	313,0
Fatturato interno	100,0	92,3	82,1	78,8	79,5	82,0	87,2	80,2	69,8	71,0	57,8	55,8	48,7
Fatturato conto terzi	100,0	87,6	81,1	74,8	77,9	81,0	84,9	78,3	68,8	71,3	62,8	57,8	52,5

Gli indicatori di domanda - Sistema moda – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Fatturato totale	-17,7	-16,0	-2,8	5,5	9,5	-2,8	-19,2	-10,5	-7,9	-14,7	-14,3
Fatturato interno	-17,9	-14,7	-3,2	4,1	9,8	-2,2	-20,0	-11,4	-17,2	-21,4	-15,6
Fatturato c/o terzi	-18,9	-14,6	-3,9	8,2	8,9	-3,4	-18,9	-8,8	-8,7	-18,9	-16,4





Gli investimenti

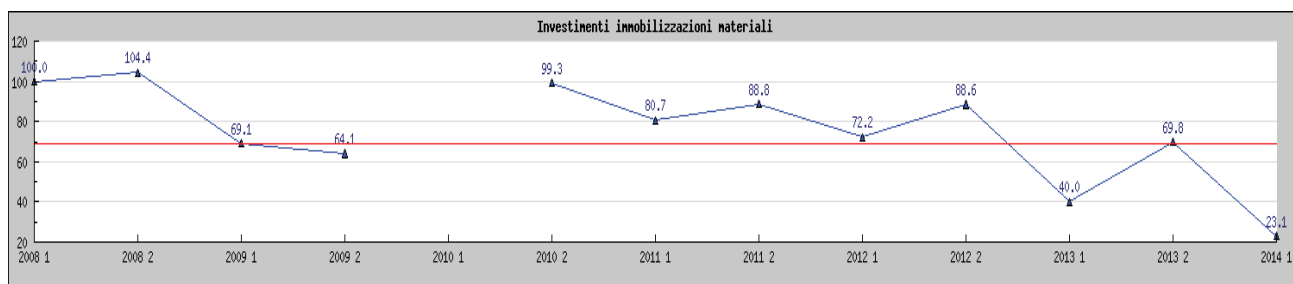
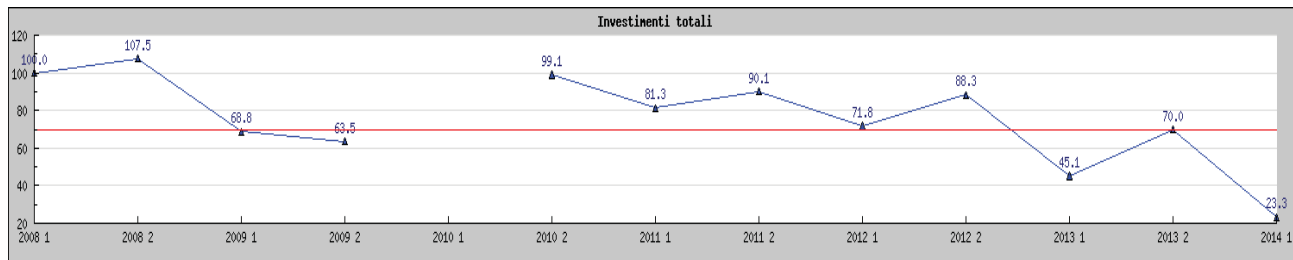
Accelera ulteriormente il già deciso ridimensionamento tendenziale degli investimenti (da -20,7% a -48,2%) il cui indice di livello precipita a 23,3 fatto 100 l'ammontare degli investimenti a inizio 2008.

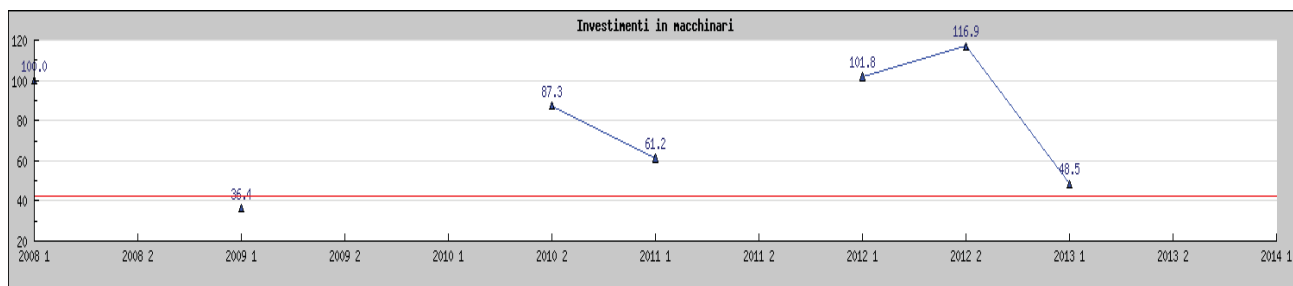
Gli indicatori di investimento – Sistema moda – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Investimenti totali	100,0	107,5	68,9	63,5	-	99,1	81,3	90,1	71,8	88,3	45,1	70,0	23,3
Investim. Imm. Mater.	100,0	104,4	69,1	64,1	-	99,3	80,7	88,8	72,2	88,6	40,0	69,8	23,1
Investimenti macchin.	100,0*	-	36,4	-	-	87,3*	61,2	-	101,8	116,9*	48,5	-	-

Gli indicatori di investimento - Sistema moda – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Investimenti totali	-31,1	-40,9	-	55,9	-	-9,1	-11,7	-2,0	-37,2	-20,7	-48,2
Investim. Imm. Mater.	-30,9	-38,6	-	55,0	-	-10,5	-10,6	-0,3	-44,6	-21,3	-42,2
Investimenti macchin.	-63,6*	-	-	-	-	-	66,3	-	-52,3	-	-





I costi

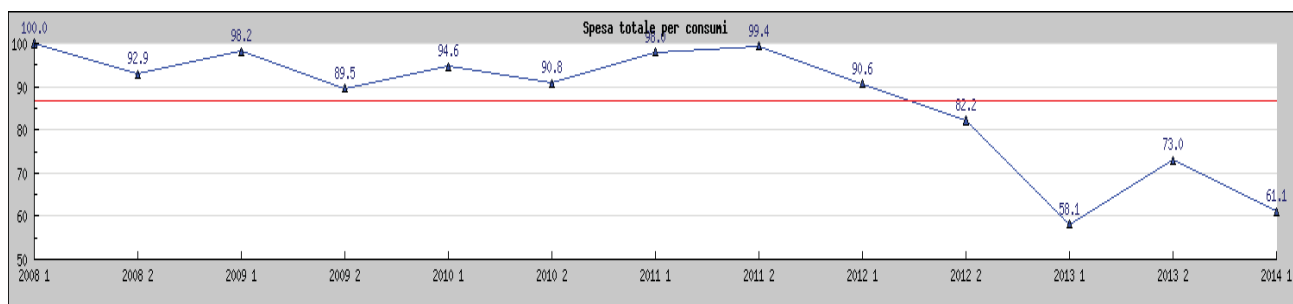
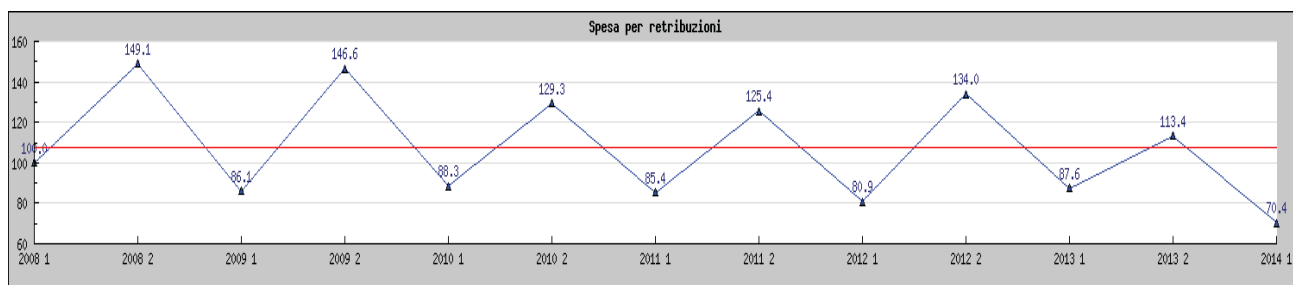
Prosegue e accelera nel primo semestre 2014 il deciso ridimensionamento delle spese da retribuzioni avviatosi a fine 2013 (dal -15,4% al -19,7%). Si interrompe, invece, il calo tendenziale delle spese da consumi (+5,2%), calo che durava da quattro semestri: l'ammontare delle spese per consumi era giunto già a inizio 2013 ad un livello così basso (58,1 fatto 100 il 2008) da configurare una soglia sotto la quale era difficile pensare si spingesse.

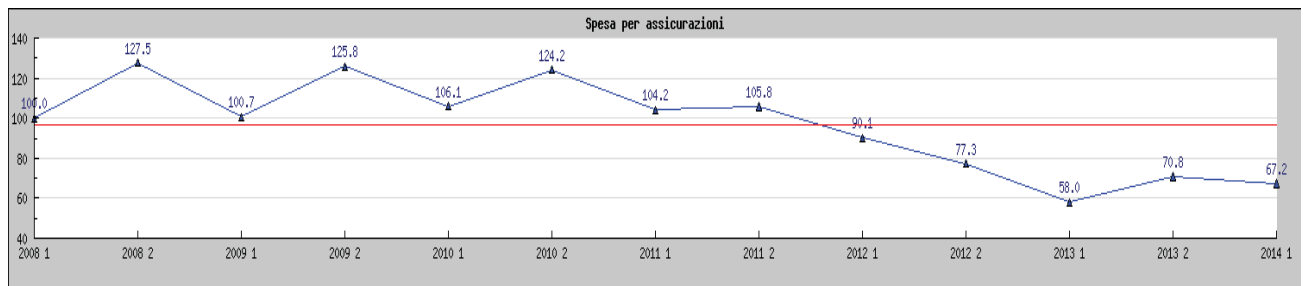
Gli indicatori di costo – Sistema moda - numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 – I	2008 – II	2009 - I	2009 – II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Spesa retribuzioni	100,0	149,1	86,1	146,6	88,4	129,3	85,4	125,4	80,9	134,0	87,6	113,4	70,4
Spesa consumi	100,0	92,9	98,2	89,6	94,6	90,8	98,0	99,4	90,6	82,2	58,1	73,0	61,1
Spesa assicurazioni	100,0	127,6	100,7	125,8	106,1	124,2	104,2	105,8	90,1	77,3	58,0	70,8	67,2

Gli indicatori di costo - Sistema moda – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 – II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Spesa retribuzioni	-13,9	-1,7	2,7	-11,8	-3,4	-3,0	-5,3	6,8	8,3	-15,4	-19,7
Spesa consumi	-1,8	-3,6	-3,6	1,4	3,6	9,5	-7,6	-17,3	-35,8	-11,3	5,2
Spesa assicuraz.	0,7	-1,4	5,3	-1,3	-1,7	-14,8	-13,5	-26,9	-35,7	-8,4	15,9





Alimentari

La domanda

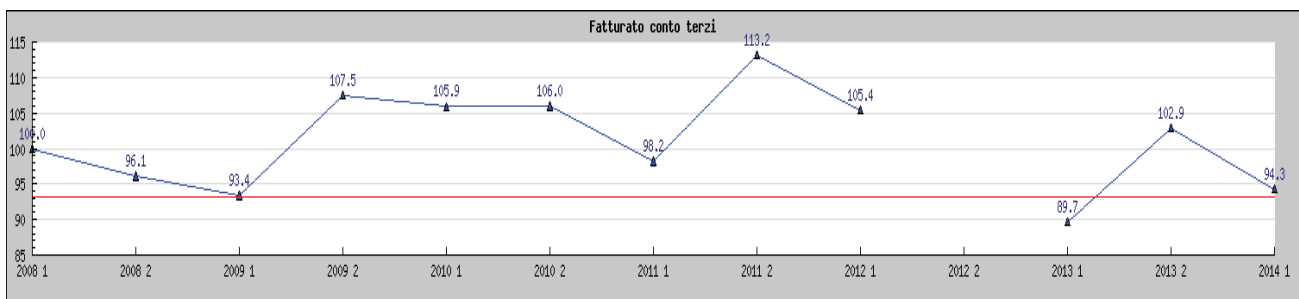
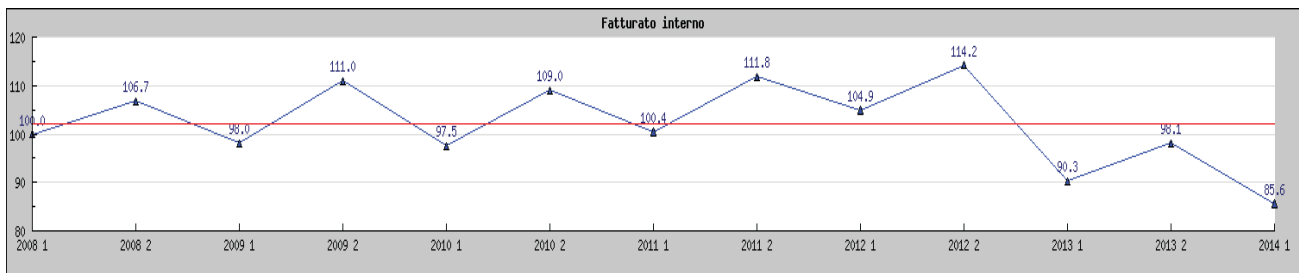
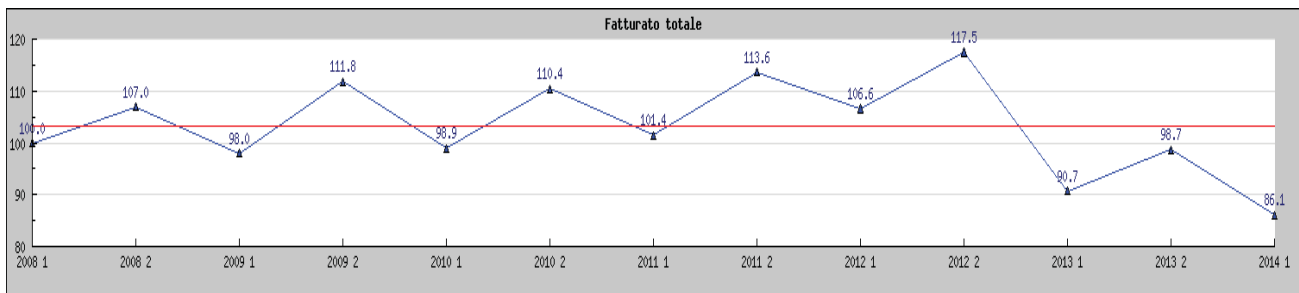
Prosegue anche nel primo semestre 2014 il ridimensionamento tendenziale del fatturato, anche se a ritmo meno deciso che in precedenza (-5%). Tale dinamica risulta da comportamenti differenti per le diverse componenti del fatturato: mentre il fatturato interno cala quasi allo stesso modo di quello complessivo (-5,2%), il fatturato per conto terzi cresce, invece, del 5,1%. Il settore reagisce, dunque, alla crisi riposizionandosi anche in termini di orientamenti produttivi.

Gli indicatori di domanda – Alimentari – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Fatturato totale	100,0	107,0	98,0	111,8	98,9	110,4	101,4	113,6	106,6	117,5	90,7	98,7	86,1
Fatturato interno	100,0	106,7	98,1	111,0	97,6	109,0	100,4	111,8	104,9	114,2	90,3	98,1	85,6
Fatturato conto terzi	100,0	96,1	93,4	107,5	105,9	106,0	98,2	113,2	105,4	-	89,7	102,9	94,3

Gli indicatori di domanda - Alimentari – Variaz. % tendenz. semestrali (rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Fatturato totale	-2,0	4,5	0,9	-1,2	2,5	2,9	5,1	24,8	-14,9	-16,0	-5,0
Fatturato interno	-2,0	4,0	-0,5	-1,8	2,9	2,6	4,5	23,8	-13,9	-14,1	-5,2
Fatturato c/o terzi	-6,6	11,8	13,5	-1,4	-7,4	6,8	7,3	-	-14,9	-	5,1



Gli investimenti

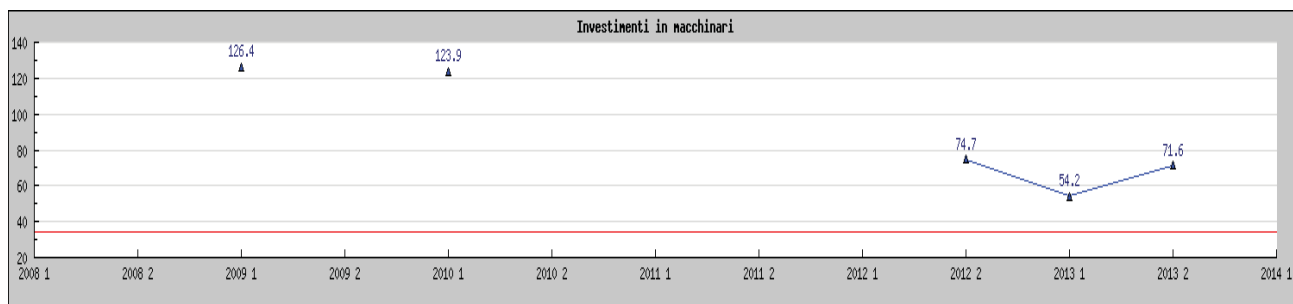
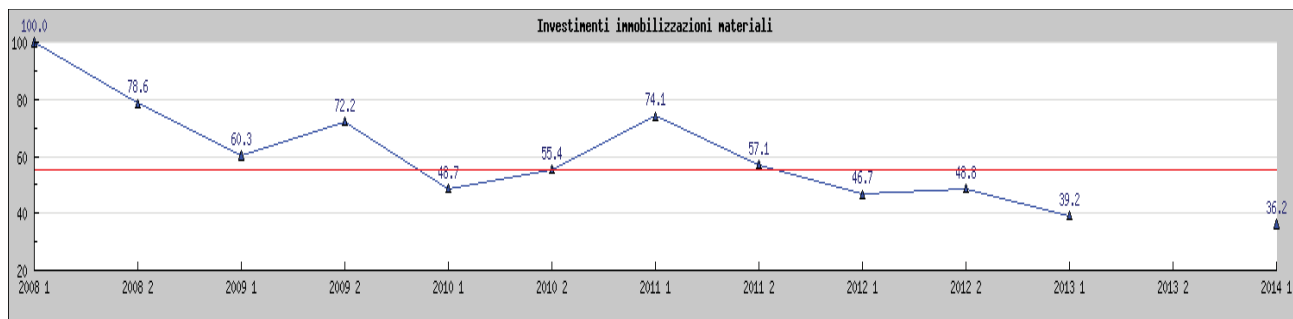
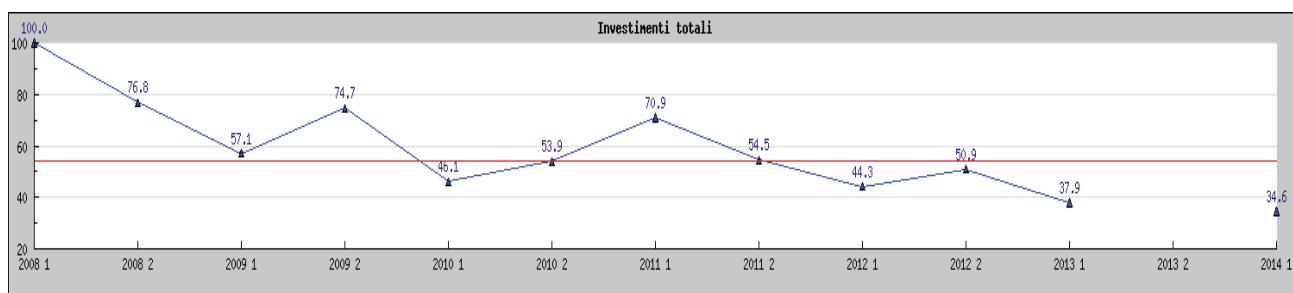
La caduta degli investimenti (-8,9%) ai livelli più bassi registrati nel periodo della crisi (34,6 fatto 100 il 2008), mostra tuttavia, che se una riorganizzazione è in atto, essa non sembra passare per la modernizzazione dell'apparato produttivo del settore.

Gli indicatori di investimento – Alimentari – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Investimenti totali	100,0	76,8	57,1	74,7	46,1	53,9	70,9	54,5	44,3	50,9	37,9*	-	34,6*
Invest. Imm. mater.	100,0	78,6	60,3	72,2	48,7	55,4	74,1	57,1	46,7	48,8	39,2*	-	36,2*
Investim. macchinari	-	-	126,4*	-	123,9*	-	-	-	-	74,7	54,2*	71,6*	-

Gli indicatori di investimento - Alimentari – Variaz. % tendenz. semestrali (rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Investimenti totali	-42,9	-2,8	-19,3	-27,8	53,8	1,1	-37,5	-6,6	-14,4	-	-8,9
Investim. Imm.mater.	-39,7	-8,1	-19,3	-23,3	52,2	3,0	-37,0	-14,5	-16,1	-	-7,5
Investimenti macchin.	-	-	-1,9*	-	-	-	-	-	-	-4,1*	-



I costi

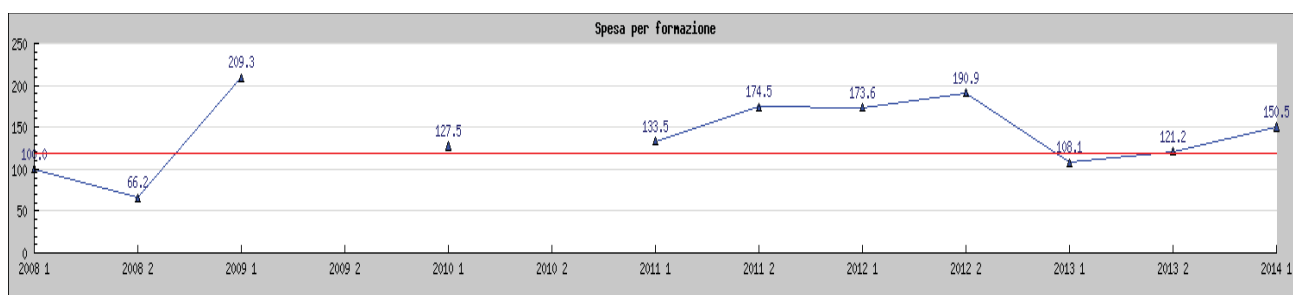
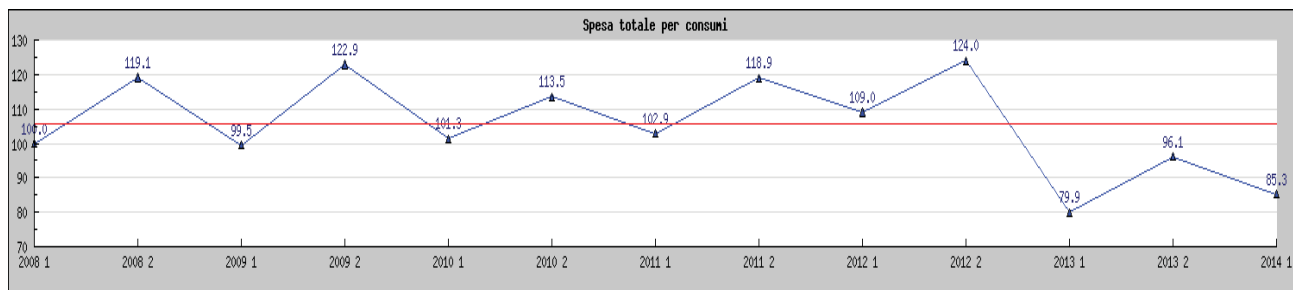
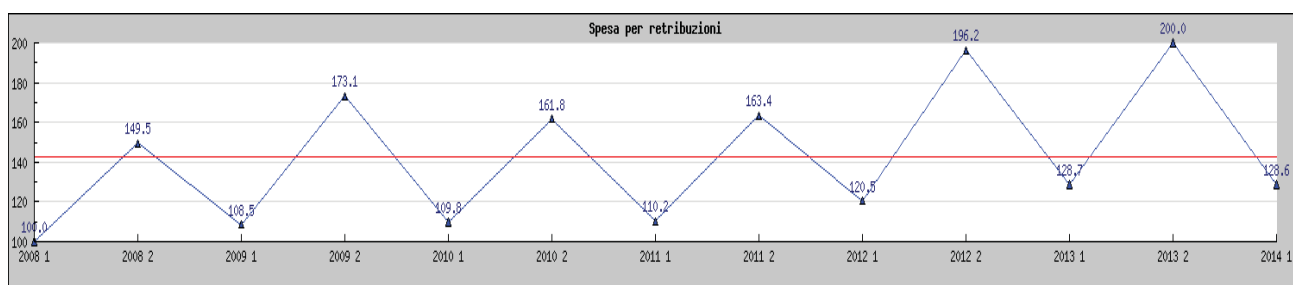
Mentre si interrompe il trend di crescita delle spese per retribuzioni, ricominciano a crescere – invece – tutte le altre voci di spesa: le spese per consumi (+6,8%), quelle per formazione (+39,2%) quelle per assicurazioni (+2,1%).

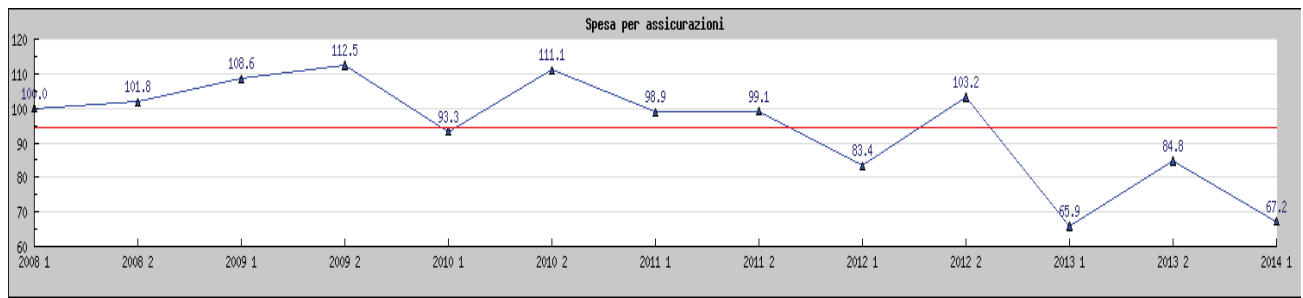
Gli indicatori di costo – Alimentari – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Spesa retribuzioni	100,0	149,5	108,5	173,1	109,8	161,8	110,2	163,4	120,5	196,2	128,7	200,0	128,6
Spesa consumi	100,0	119,1	99,5	122,9	101,4	113,5	102,9	118,9	109,0	124,0	79,9	96,1	85,3
Spesa formazione	100,0	66,2*	209,3*	-	127,5	-	133,5	174,5	173,6	190,9	108,1	121,2	150,5
Spesa assicurazioni	100,0	101,8	108,6	112,5	93,3	111,1	98,9	99,1	83,4	103,2	65,9	84,8	67,2

Gli indicatori di costo - Alimentari – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Spesa retribuzioni	8,5	15,8	1,1	-6,5	0,4	1,0	9,4	25,0	6,8	1,9	-0,1
Spesa consumi	-0,5	3,2	1,8	-7,7	1,5	4,8	6,0	24,5	-26,7	-22,5	6,8
Spesa formazione	109,3*	-	-39,1*	-	4,7	-	30,0	14,2	-37,7	-36,5	39,2
Spesa assicuraz.	8,6	10,5	-14,1	-1,3	6,1	-10,7	-15,7	18,7	-21,0	-17,8	2,1





Servizi alle famiglie e alle persone

La domanda

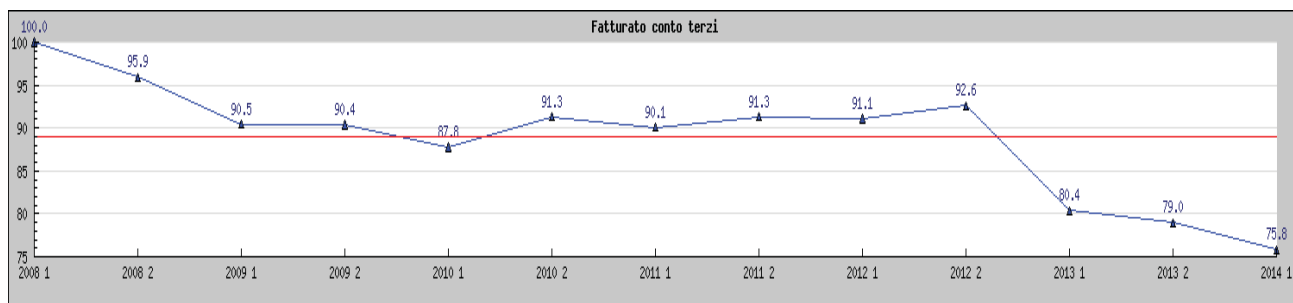
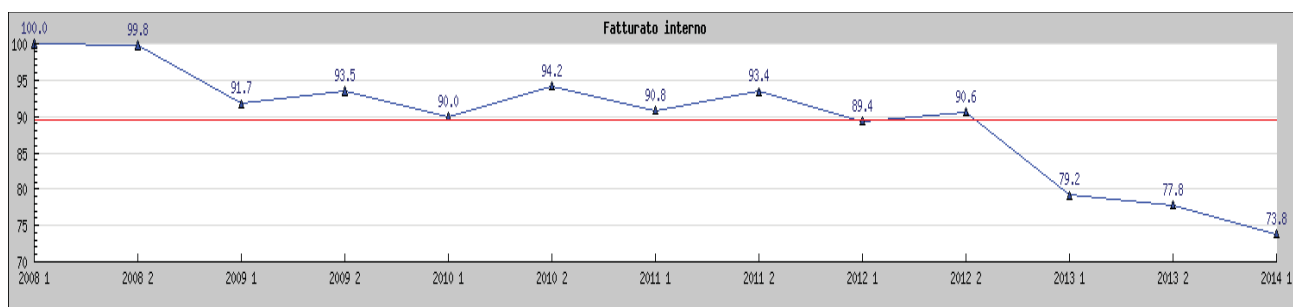
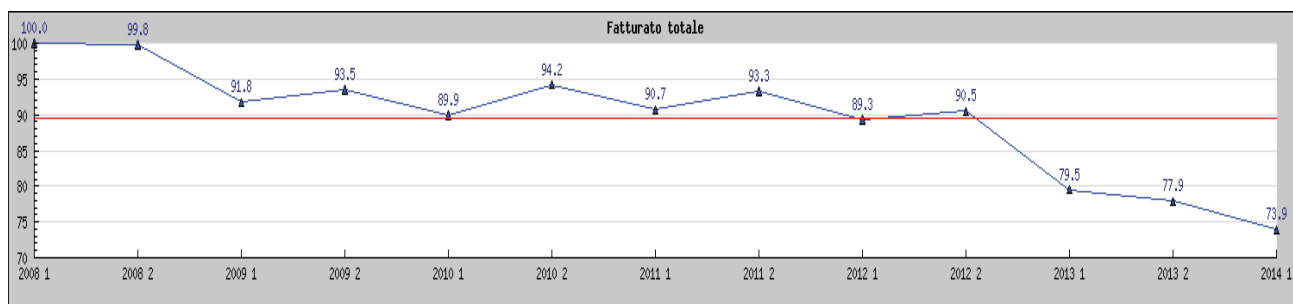
Nel primo semestre 2014 prosegue, seppur rallentando, il trend negativo del fatturato in tutte le sue componenti; ciò comporta che il profilo dell'indicatore di livello registri per ognuna di tali componenti un nuovo punto di minimo, pari ai tre quarti dell'ammontare registrato all'inizio del 2008.

Gli indicatori di domanda – Servizi alle persone – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Fatturato totale	100,0	99,8	91,8	93,5	89,9	94,2	90,7	93,3	89,3	90,5	79,5	77,9	73,9
Fatturato interno	100,0	99,8	91,7	93,5	90,0	94,2	90,8	93,4	89,4	90,6	79,2	77,8	73,8
Fatturato conto terzi	100,0	95,9	90,5	90,4	87,8	91,3	90,1	91,3	91,1	92,6	80,4	79,0	75,8

Gli indicatori di domanda - Servizi alle persone – Variaz. % tendenziali semestrali (rispetto stesso semestre anno preced.)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Fatturato totale	-8,3	-6,3	-2,0	0,7	0,9	-0,9	-1,5	-3,0	-11,0	-13,9	-7,0
Fatturato interno	-8,3	-6,3	-1,9	0,8	0,9	-0,9	-1,5	-3,0	-11,4	-14,1	-6,8
Fatturato c/o terzi	-9,5	-5,8	-3,0	1,0	2,7	0,0	1,1	1,4	-11,8	-14,7	-5,7



Gli investimenti

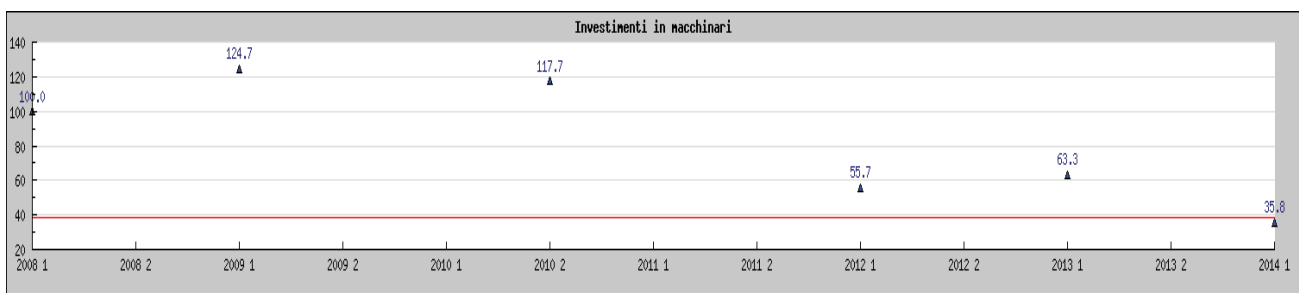
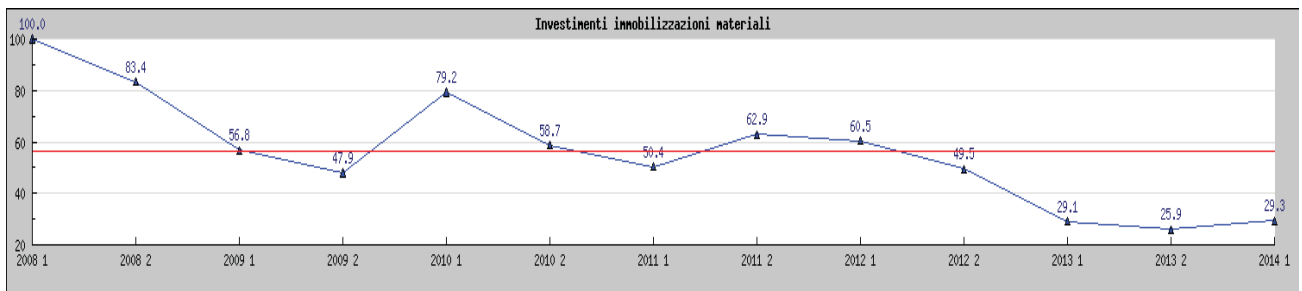
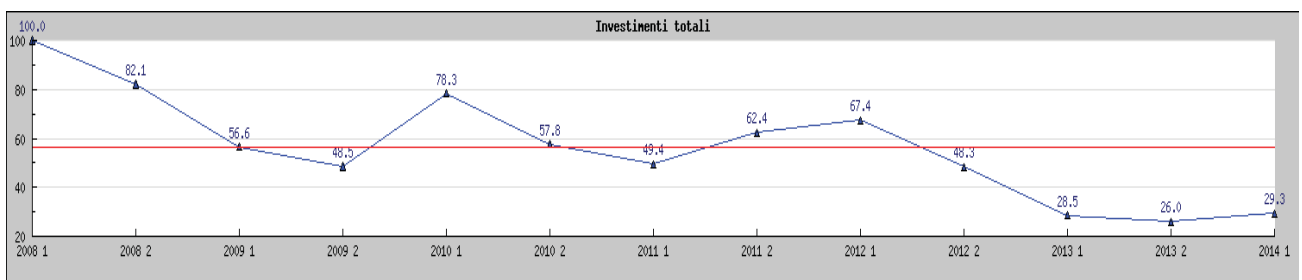
Dopo il crollo degli investimenti del 2013 si registrano deboli segnali di ripresa (+2,9% quelli complessivi) che però non riguardano gli investimenti in macchinari e impianti (-43,5%).

Gli indicatori di investimento – Servizi alle persone – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Investimenti totali	100,0	82,1	56,6	48,5	78,3	57,8	49,4	62,4	67,4	48,3*	28,5	26,0	29,3*
Investim. Immob. materiali	100,0	83,4	56,8	47,9	79,2	58,7	50,4	62,9	60,5*	49,5*	29,1	25,9	29,3*
Investimenti macchinari	100,0*	-	124,7*	-	-	117,7*	-	-	55,7	-	63,3*	-	35,8*

Gli indicatori di investimento - Servizi alle persone – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Investimenti totali	-43,4	-41,0	38,4	19,1	-36,9	8,0	36,3	-22,6*	-57,7	-46,1*	2,9*
Investim.i Immob. materiali	-43,2	-42,5	39,6	22,5	-36,4	7,1	20,1*	-21,4*	-51,9*	-47,6*	0,6*
Investimenti macchinari	24,7*	-	-	-	-	-	-	-33,7	13,8*	-	-43,5*



I costi

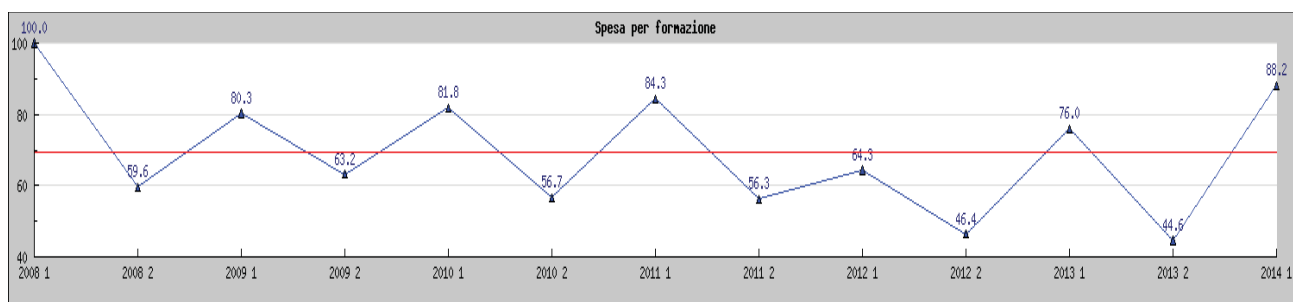
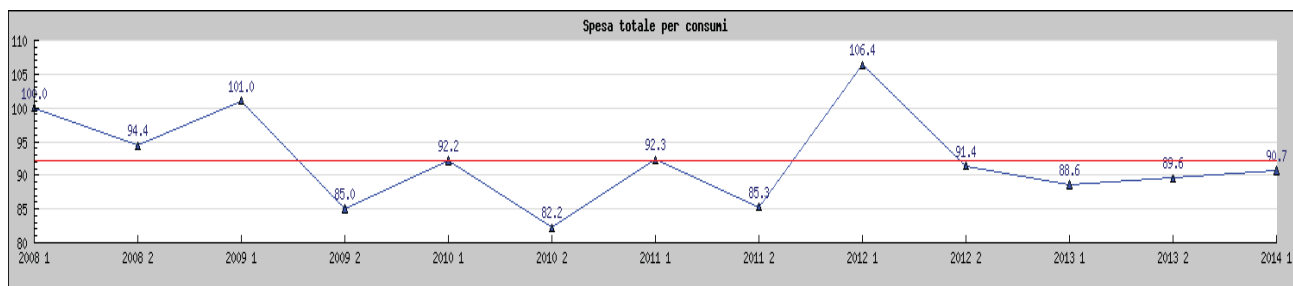
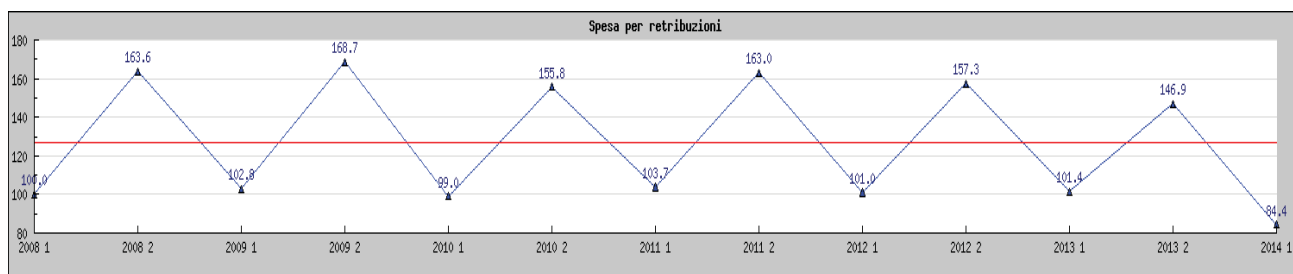
Sono in ulteriore forte calo le spese per retribuzioni (-16,8%) mentre tornano a crescere le altre voci di spesa, più timidamente le spese per consumi (+2,4%), più decisamente quelle per formazione (16,2%)

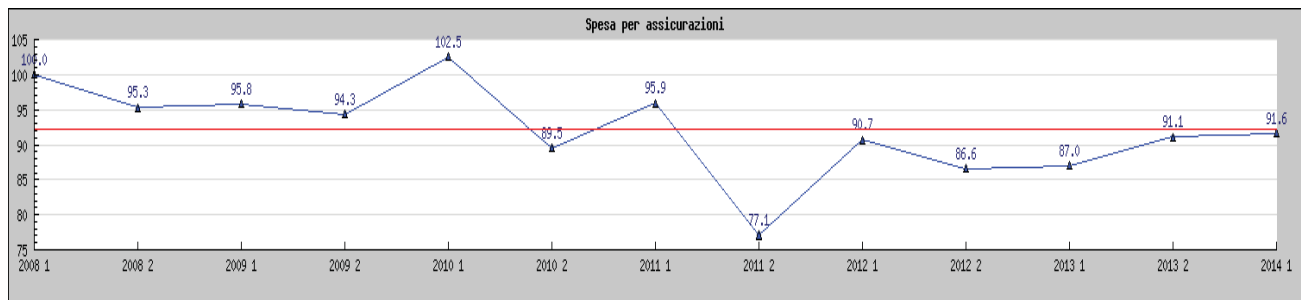
Gli indicatori di costo – Servizi alle persone – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Spesa retribuzioni	100,0	163,6	102,8	168,7	99,1	155,9	103,7	163,0	101,0	157,3	101,4	146,9	84,4
Spesa consumi	100,0	94,4	101,0	85,1	92,2	82,2	92,3	85,3	106,4	91,4	88,6	89,6	90,7
Spesa formazione	100,0	59,6	80,3	63,2	81,8	56,7	84,3	56,3	64,3	46,4	76,0	44,6	88,2
Spesa assicurazioni	100,0	95,3	95,8	94,3	102,5	89,5	95,9	77,1	90,7	86,6	87,0	91,1	91,6

Gli indicatori di costo - Servizi alle persone – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Spesa retribuzioni	2,8	3,1	-3,6	-7,6	4,7	4,6	-2,6	-3,5	0,4	-6,6	-16,8
Spesa consumi	1,0	-9,9	-8,7	-3,3	0,1	3,7	15,3	7,2	-16,7	-2,0	2,4
Spesa formazione	-19,7	6,2	1,9	-10,3	3,1	-0,7	-23,8	-17,5	18,2	-3,9	16,2
Spesa assicuraz.	-4,2	-1,0	7,0	-5,1	-6,4	-13,9	-5,5	12,3	-4,1	5,2	5,4





Trasporti

La domanda

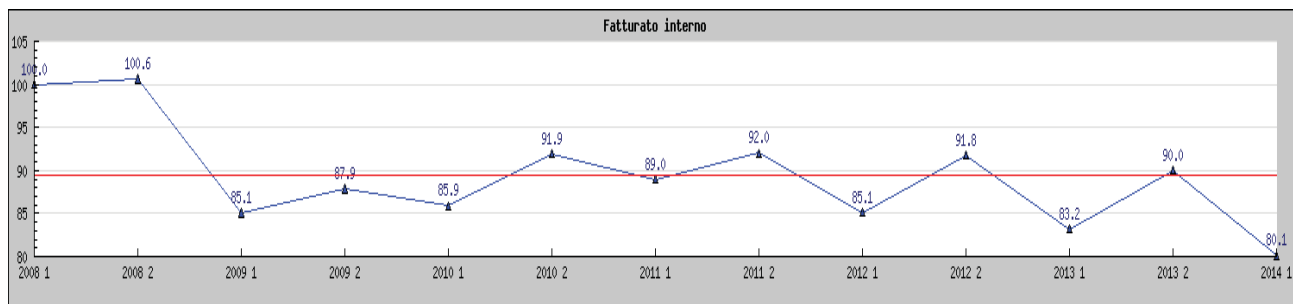
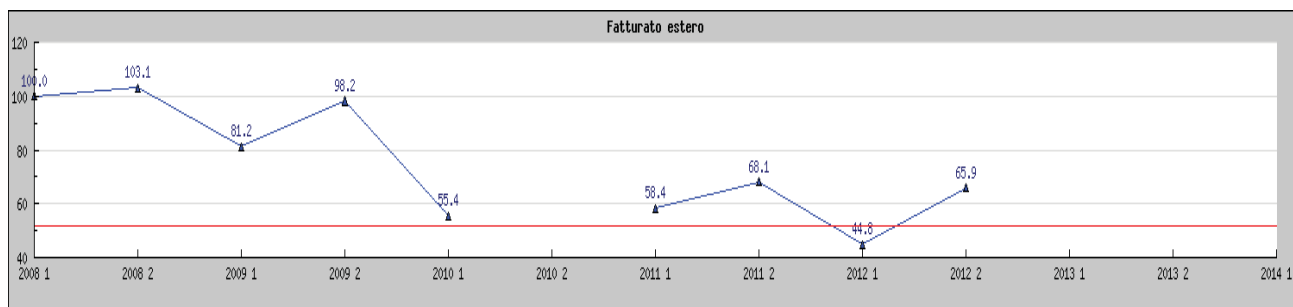
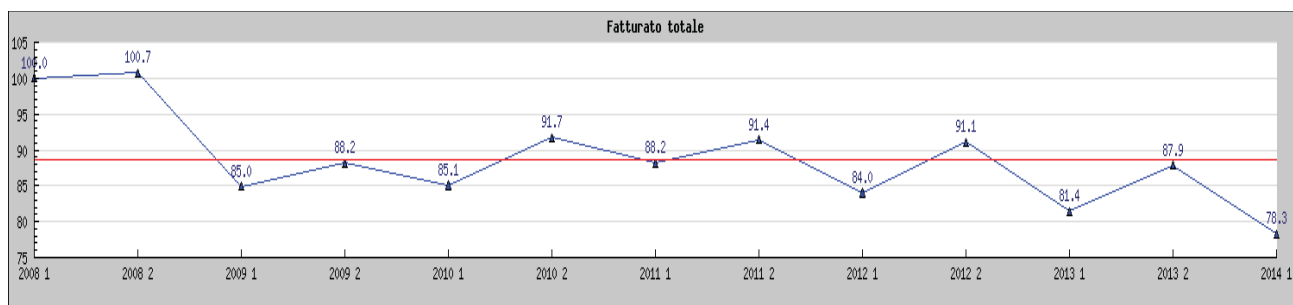
Prosegue anche nella prima metà del 2014 il ridimensionamento del fatturato nel suo complesso (-3,7%) e nelle principali componenti considerate (fatturato interno: -3,8%; fatturato in conto terzi: -4%). L'indicatore di livello del fatturato tocca per ognuna di tale componente il valore più basso sinora registrato dall'inizio della crisi.

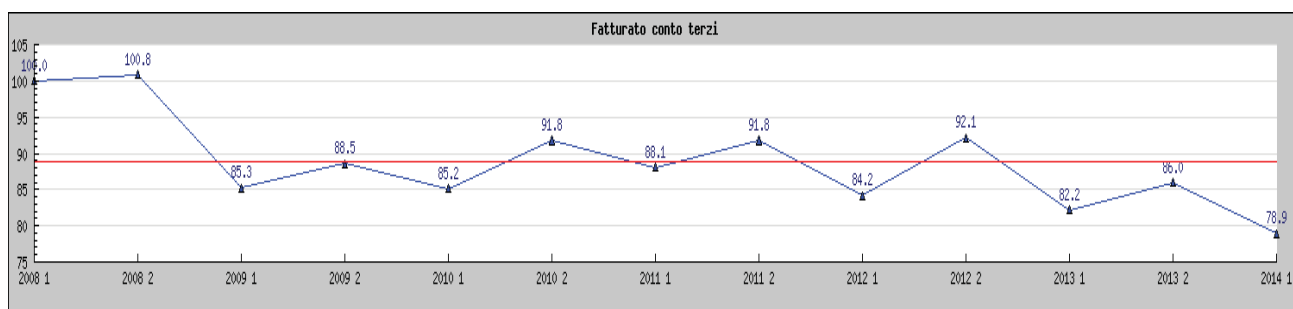
Gli indicatori di domanda –Trasporti– numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Fatturato totale	100,0	100,7	85,0	88,2	85,1	91,7	88,2	91,4	84,0	91,1	81,4	87,9	78,3
Fatturato estero	100,0	103,1	81,2*	98,2	55,4*	-	58,4*	68,1*	44,8	65,9	-	-	-
Fatturato interno	100,0	100,6	85,1	87,9	85,9	91,9	89,0	92,0	85,1	91,8	83,2	90,0	80,1
Fatturato conto terzi	100,0	100,9	85,3	88,6	85,2	91,8	88,1	91,8	84,2	92,1	82,2	86,0	78,9

Gli indicatori di domanda - Trasporti – Variaz. % tendenz. semestrali (rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Fatturato totale	-15,0	-12,5	0,1	4,0	3,6	-0,3	-4,7	3,7	-3,2	-3,5	-3,7
Fatturato estero	-18,8*	-4,8	-31,8*	-	5,4*	-	-23,4*	10,1	-	-	-
Fatturato interno	-14,9	-12,7	0,9	4,6	3,6	0,1	-4,3	3,5	-2,2	-2,0	-3,8
Fatturato c/o terzi	-14,7	-12,2	-0,1	3,6	3,5	0,0	-4,5	4,4	-2,4	-6,6	-4,0





Gli investimenti

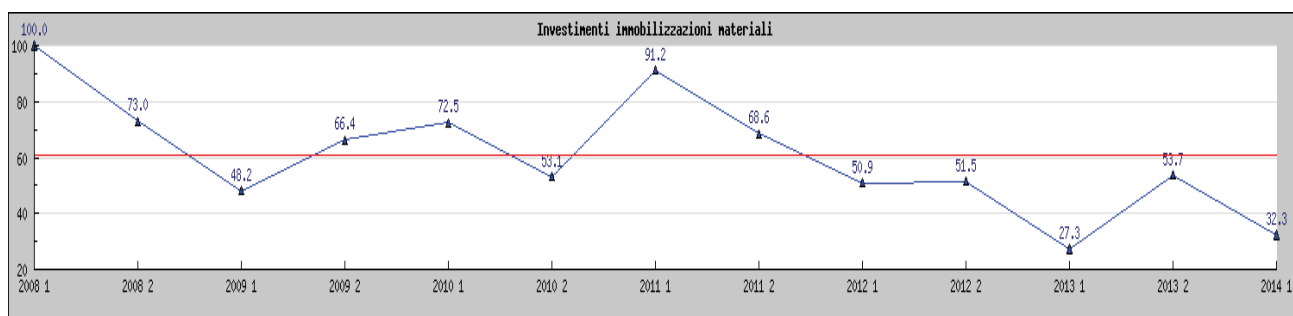
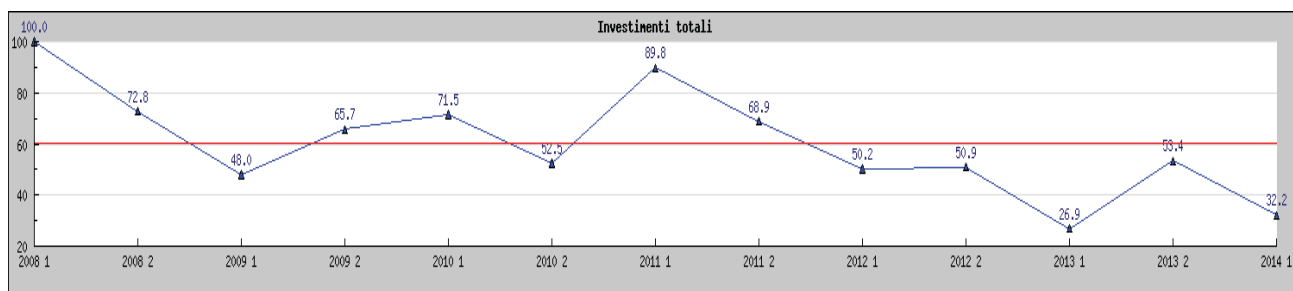
Anche nella prima metà del 2014 si registrano segnali di ripresa degli investimenti i cui livelli, però, restano assai depressi. L'aumento tendenziale (+19,4 % per il complesso degli investimenti) è decisamente più elevato di quello del semestre precedente, ma il rafforzarsi del processo non si configura ancora tale da riportare l'indice di livello degli investimenti a valori più vicini a quelli medi degli ultimi anni. L'indice di livello risulta, difatti, inferiore ad un terzo dell'ammontare di inizio 2008.

Gli indicatori di investimento – Trasporti – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Investimenti totali	100,0	72,8	48,0	65,7	71,5	52,5	89,8	68,9	50,2	50,9	26,9*	53,4	32,2
Investimenti Imm. mater.	100,0	73,0	48,2	66,4	72,5	53,1	91,2	68,6	50,9	51,5	27,3*	53,7	32,3

Gli indicatori di investimento - Trasporti – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Investimenti totali	-52,0	-9,8	48,8	-20,2	25,7	31,3	-44,1	-20,7	-46,4*	4,8	19,4*
Investimenti Imm. materiali	-51,8	-9,1	50,5	-19,9	25,7	29,0	-44,1	-19,3	-46,4*	4,2	18,2*



I costi

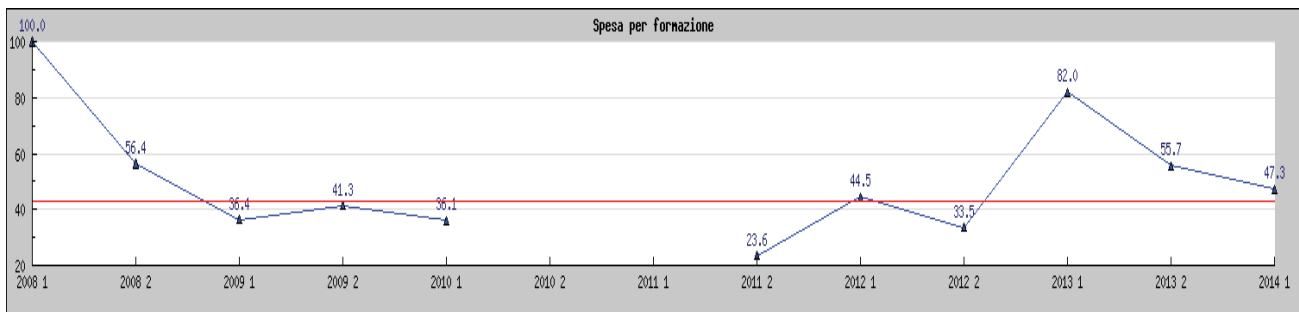
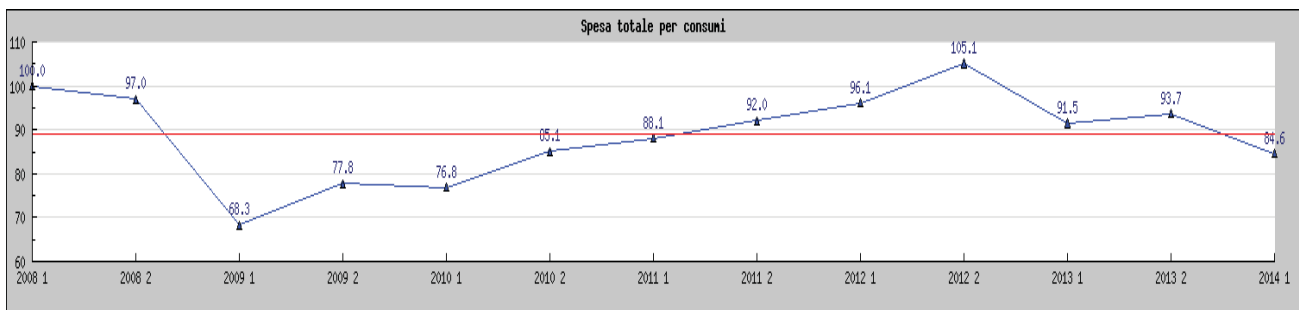
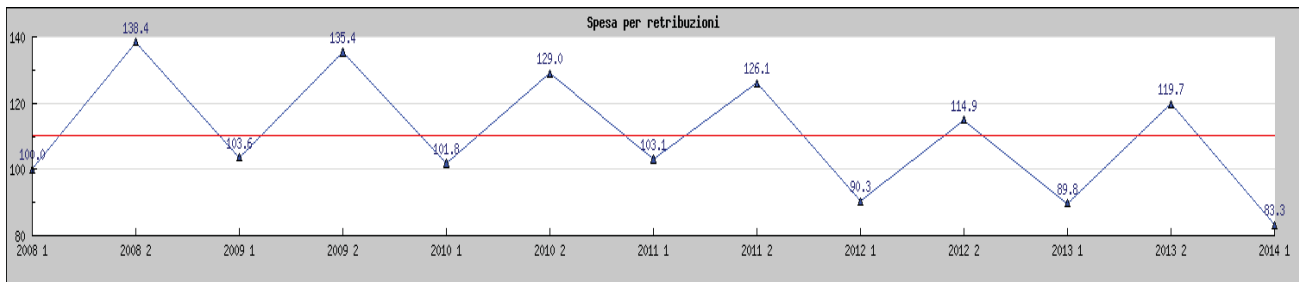
Il contemporaneo deciso calo di tutte le voci di spesa considerate, delinea un riacutizzarsi della condizione di crisi che va oltre alle indicazioni negative del fatturato: il calo tendenziale delle spese per retribuzioni e consumi è di ordine quasi doppio rispetto a quello del fatturato e benché ciò possa da un lato apparire favorevole (i costi si incrementano ad un ritmo decisamente inferiore rispetto ai ricavi), configura peraltro una battuta d'arresto nei livelli di attività che potrebbe preludere ad un'ulteriore caduta del fatturato.

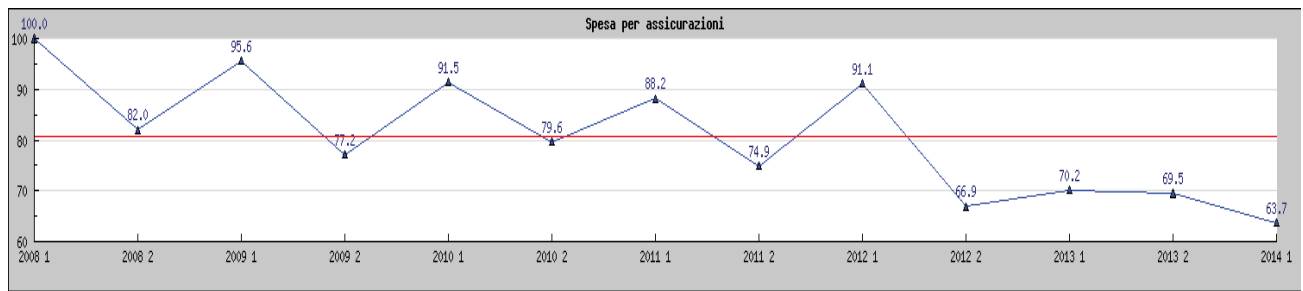
Gli indicatori di costo – Trasporti – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Spesa retribuzioni	100,0	138,4	103,6	135,4	101,8	129,0	103,1	126,1	90,3	114,9	89,8	119,7	83,3
Spesa consumi	100,0	97,0	68,3	77,8	76,8	85,1	88,1	92,0	96,1	105,1	91,5	93,7	84,6
Spesa formazione	100,0	56,4	36,4	41,3*	36,1	-	-	23,6	44,5	33,5	82,0	55,7	47,3
Spesa assicurazioni	100,0	82,0	95,6	77,2	91,5	79,6	88,2	74,9	91,1	66,9	70,2	69,5	63,7

Gli indicatori di costo - Trasporti. – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Spesa retribuzioni	3,6	-2,2	-1,8	-4,7	1,3	-2,3	-12,4	1,3	-0,5	4,2	-7,3
Spesa consumi	-31,7	-19,9	12,5	9,5	14,6	8,1	9,1	16,9	-4,8	-10,8	-7,5
Spesa formazione	-63,6	-26,6*	-0,8	-	-	-	-	41,9	84,4	66,1	-42,3
Spesa assicurazioni	-4,4	-5,9	-4,3	3,2	-3,5	-5,9	3,3	-3,2	-22,9	3,9	-9,4





Riparazioni veicoli

La domanda

Non si arresta il trend di diminuzione del fatturato in tutte le componenti considerate: diminuisce soltanto – anche se di poco – il ritmo di caduta del fatturato: passa infatti dal -10% del secondo semestre 2013 al -7,1% del primo semestre 2014.

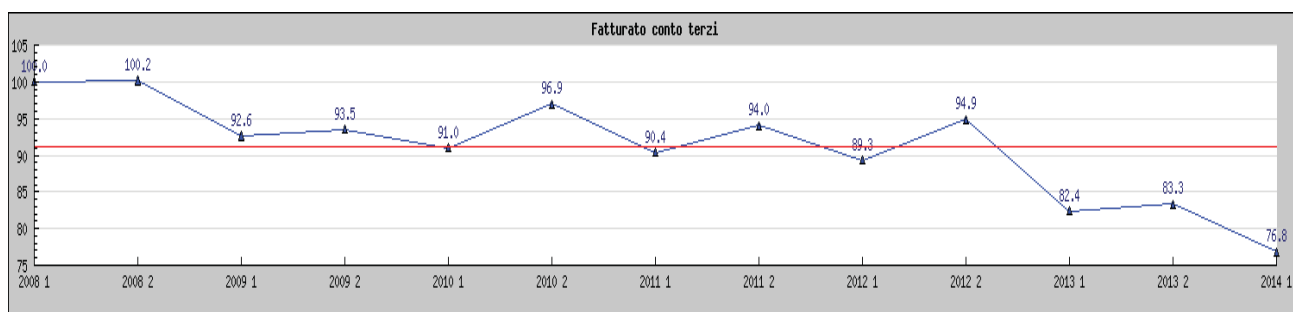
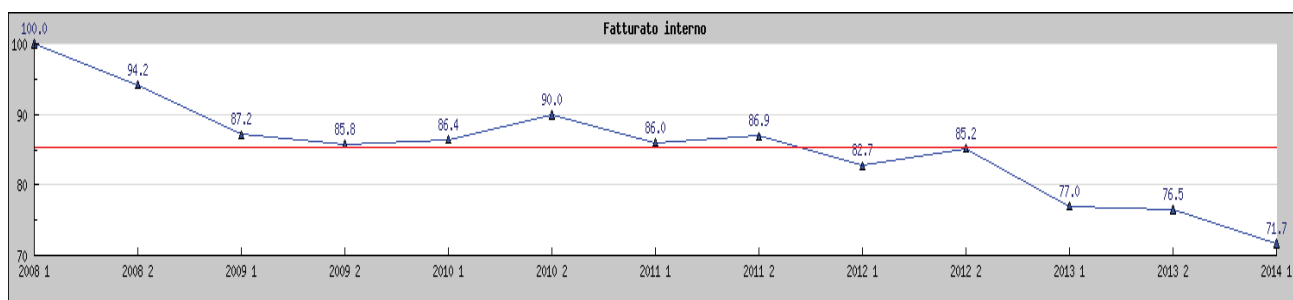
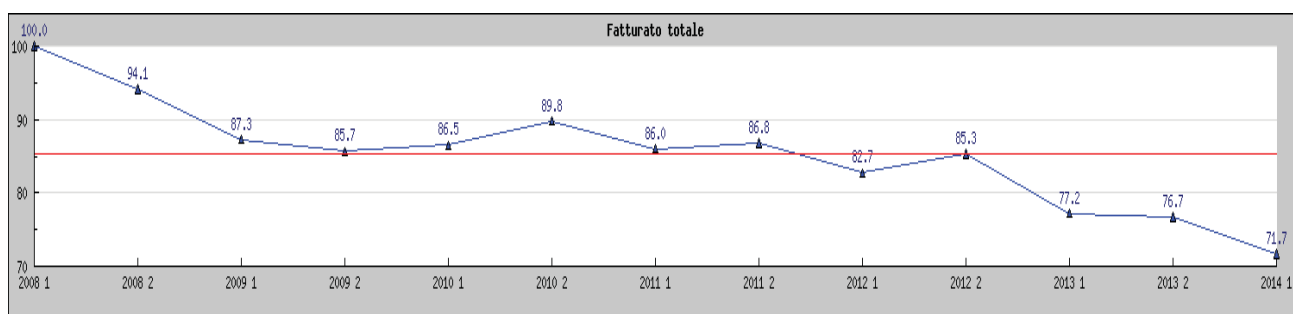
Il ridimensionamento conduce l'indicatore di livello a registrare nuovi valori di minimo per la fase di crisi in ognuna delle componenti considerate.

Gli indicatori di domanda – Riparazioni veicoli – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Fatturato totale	100,0	94,1	87,3	85,7	86,5	89,8	86,0	86,8	82,7	85,3	77,2	76,7	71,7
Fatturato interno	100,0	94,2	87,2	85,8	86,4	90,0	86,0	86,9	82,7	85,2	77,0	76,5	71,7
Fatturato conto terzi	100,0	100,2	92,6	93,5	91,0	96,9	90,4	94,0	89,3	94,9	82,4	83,3	76,8

Gli indicatori di domanda – Riparazioni veicoli – Variaz. % tendenziali semestrali (rispetto stesso semestre anno preced.)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Fatturato totale	-12,7	-8,9	-0,9	4,8	-0,5	-3,3	-3,8	-1,8	-6,6	-10,0	-7,1
Fatturato interno	-12,8	-9,0	-0,9	4,9	-0,4	-3,4	-3,9	-1,9	-6,9	-10,2	-6,9
Fatturato c/o terzi	-7,4	-6,6	-1,8	3,6	-0,6	-3,0	-1,3	1,0	-7,7	-12,3	-6,8



Gli investimenti

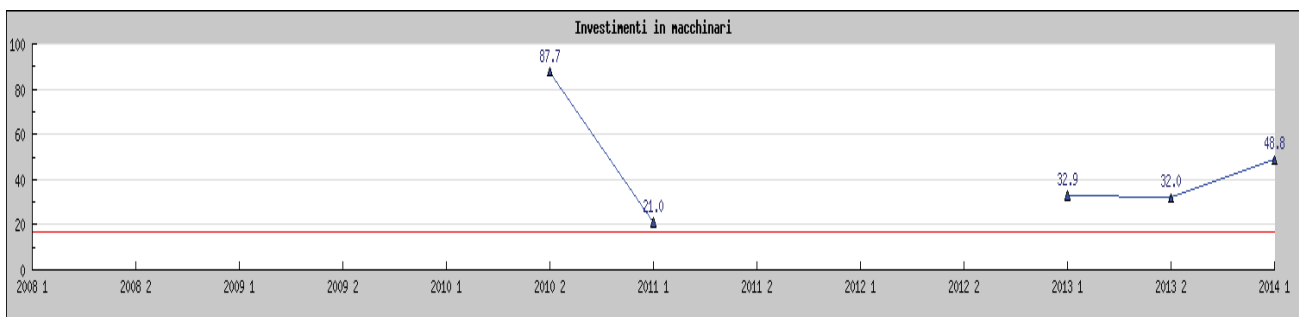
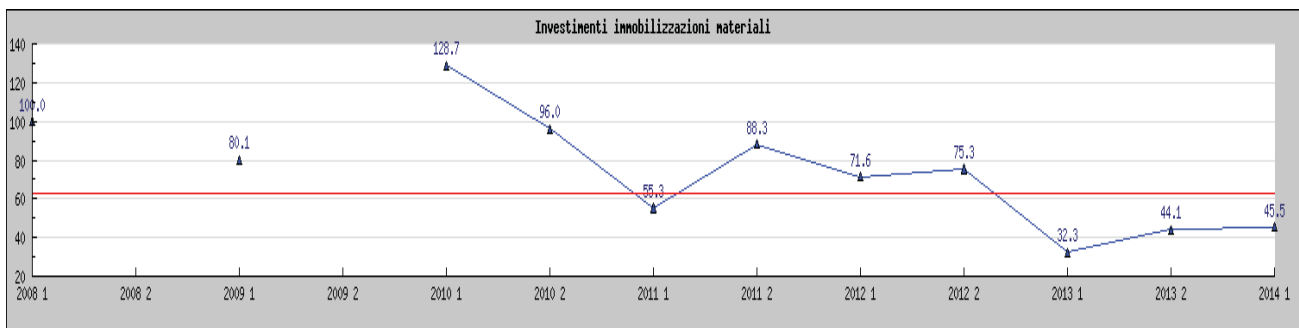
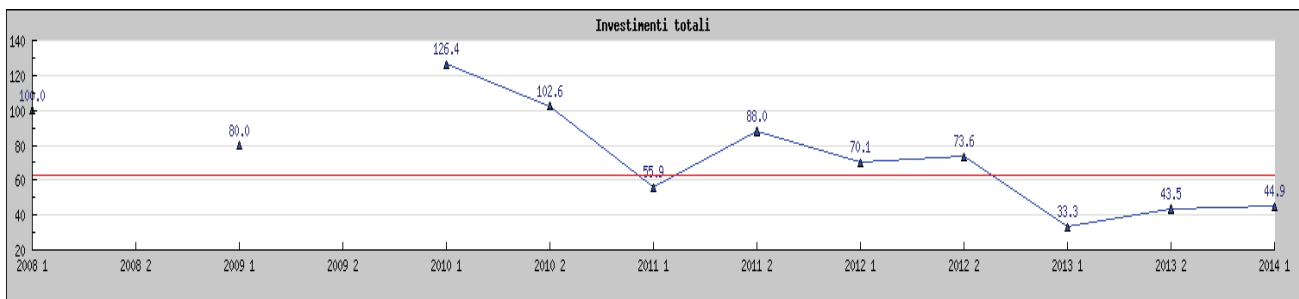
La ripresa degli investimenti che sembra delinearci nelle variazioni tendenziali largamente positive delle componenti considerate, sconta però l'ampiezza del ridimensionamento registrato nei semestri precedenti: l'indice di livello degli investimenti complessivi è di poco superiore ad un terzo dell'ammontare di inizio 2008, l'indice degli investimenti in macchinari e impianti resta inferiore alla metà di quello 2008.

Gli indicatori di investimento – Riparazioni veicoli – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Investimenti totali	100,0	-	80,0	-	126,4	102,6	55,9	88,0	70,1	73,6*	33,3	43,5	44,9
Invest. Imm. materiali	100,0*	-	80,1	-	128,7	96,0	55,3	88,3	71,6	75,3*	32,3	44,1	45,5
Investimenti macchinari	-	-	-	-	-	87,7*	21,0*	-	-	-	32,9*	32,0	48,8

Gli indicatori di investimento - riparazioni veicoli – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Investimenti totali	-20,0	-	58,0	-	-55,8	-14,3	25,5	-15,6*	-52,5	-40,8*	34,8
Invest. Imm. materiali	-19,9*	-	60,7	-	-57,1	-8,0	29,5	-14,0*	-54,8	-41,3*	40,6
Investimenti macchinari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48,3*



I costi

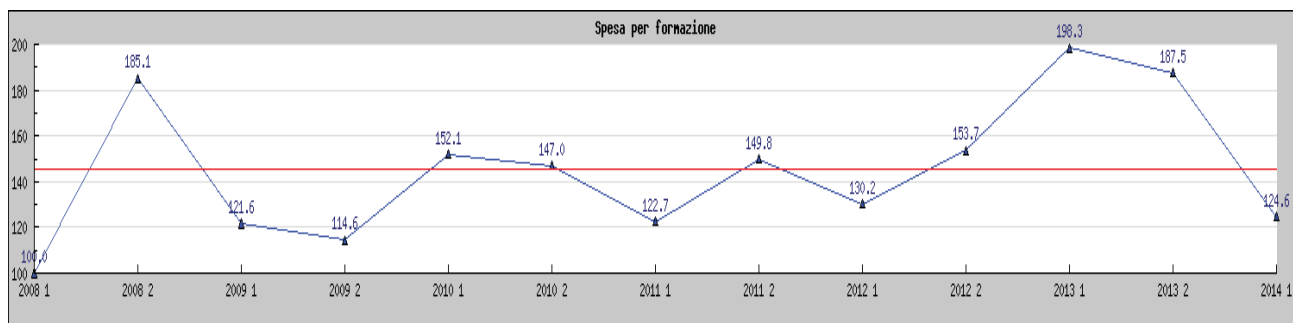
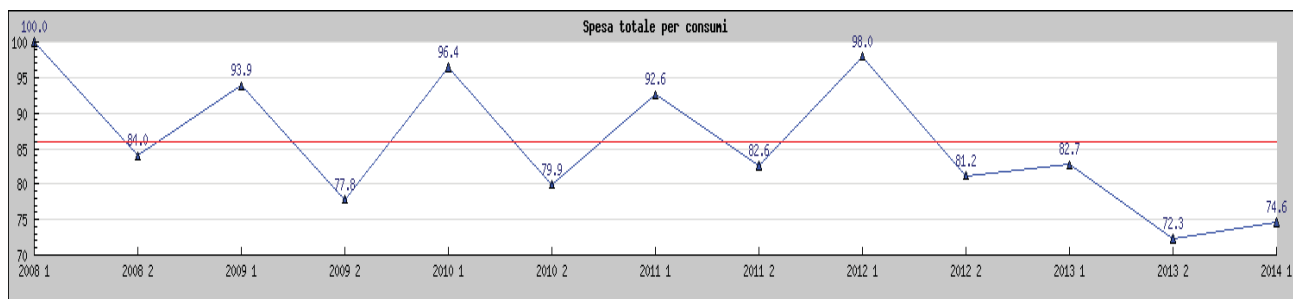
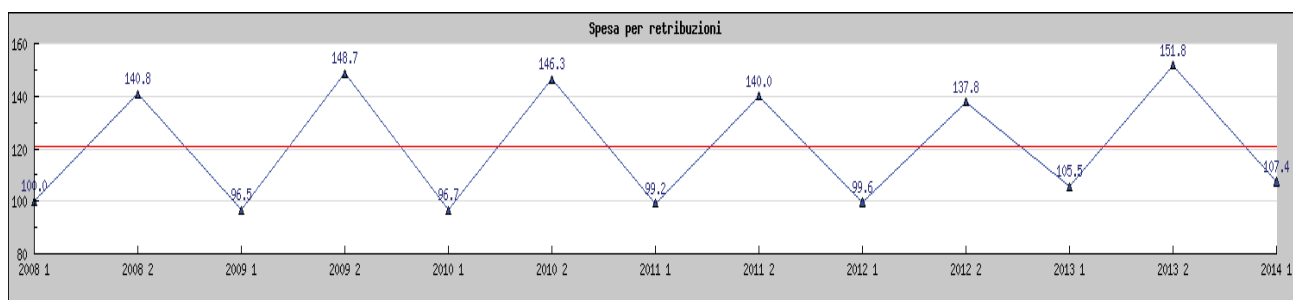
Rallenta fino a quasi arrestarsi, di fatto, la crescita della spesa per retribuzioni (+1,8%) mentre decresce ulteriormente e in modo deciso la spesa per consumi (-9,9%). Il crollo delle spese per formazione (-37,2%) deriva anche, probabilmente, dall'ammontare particolarmente elevato raggiunto nel corso del 2013. All'opposto, il forte recupero delle spese per assicurazioni è dovuto anche all'abbassamento registrato sistematicamente tra 2011 e prima parte del 2013.

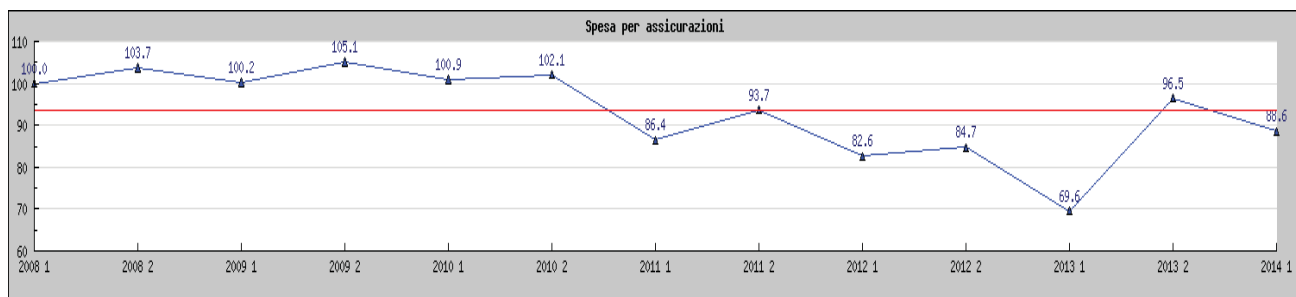
Gli indicatori di costo – Riparazioni veicoli – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Spesa retribuzioni	100,0	140,8	96,5	148,7	96,7	146,3	99,2	140,0	99,6	137,8	105,5	151,8	107,4
Spesa consumi	100,0	84,0	93,9	77,8	96,4	79,9	92,6	82,6	98,0	81,2	82,7	72,3	74,6
Spesa formazione	100,0	185,1	121,6	114,6	152,1*	147,0	122,7*	149,8	130,2	153,7	198,3	187,5	124,6
Spesa assicurazioni	100,0	103,7	100,2	105,1	100,9	102,1	86,4	93,7	82,6	84,7	69,6	96,5	88,6

Gli indicatori di costo - riparazioni veicoli – Var. % tendenziali semestrali (rispetto stesso semestre anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Spesa retribuzioni	-3,5	5,6	0,2	-1,6	2,6	-4,3	0,4	-1,6	5,9	10,2	1,8
Spesa consumi	-6,1	-7,4	2,7	2,7	-3,9	3,3	5,8	-1,7	-15,6	-10,9	-9,9
Spesa formazione	21,6	-38,1	25,0*	28,3	-19,3*	1,9	6,1*	2,6	52,3	22,0	-37,2
Spesa assicuraz.	0,2	1,4	0,7	-2,9	-14,3	-8,2	-4,4	-9,6	-15,8	13,9	27,3





Costruzioni

La domanda

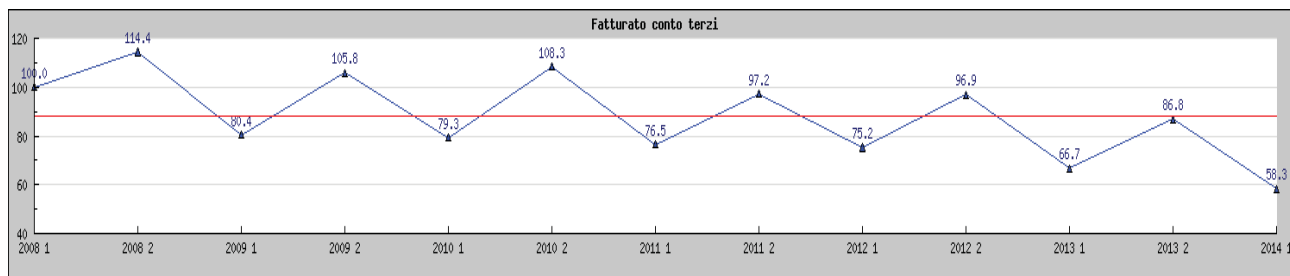
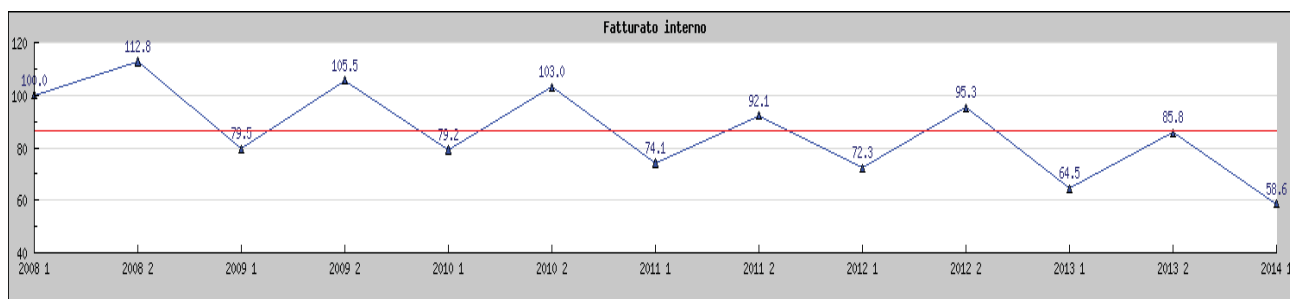
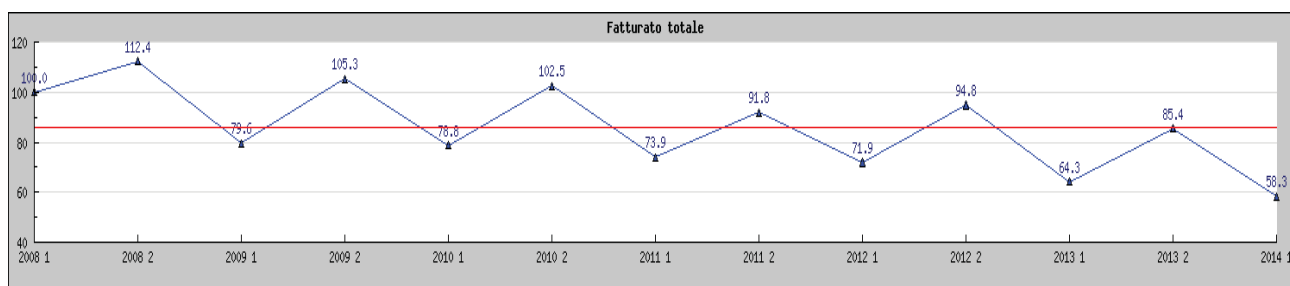
Il ridimensionamento del fatturato prosegue a ritmo deciso e pressoché costante anche nel primo semestre 2014: una perdita di fatturato attorno al 10% che si registra da tre semestri consecutivi comporta, per il livello dei ricavi, un abbassamento a valori inferiori di oltre il 40% a quelli di inizio 2008. Sono i nuovi valori di minimo per il giro d'affari del settore, in tutto il periodo della crisi.

Gli indicatori di domanda – Costruzioni – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Fatturato totale	100,0	112,4	79,6	105,3	78,8	102,5	73,9	91,8	71,9	94,8	64,3	85,4	58,3
Fatturato interno	100,0	112,8	79,5	105,5	79,2	103,0	74,1	92,1	72,3	95,3	64,5	85,8	58,6
Fatturato conto terzi	100,0	114,4	80,4	105,8	79,3	108,4	76,5	97,2	75,2	96,9	66,7	86,8	58,3

Gli indicatori di domanda - Costruzioni – Variaz. % tendenziali semestrali (rispetto stesso semestre anno preced.)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Fatturato totale	-20,4	-6,3	-1,0	-2,7	-6,3	-10,5	-2,6	3,3	-10,6	-10,0	-9,3
Fatturato interno	-20,5	-6,4	-0,5	-2,4	-6,3	-10,5	-2,5	3,4	-10,8	-10,0	-9,2
Fatturato c/o terzi	-19,6	-7,5	-1,4	2,4	-3,6	-10,3	-1,8	-0,3	-11,3	-10,4	-12,5



Gli investimenti

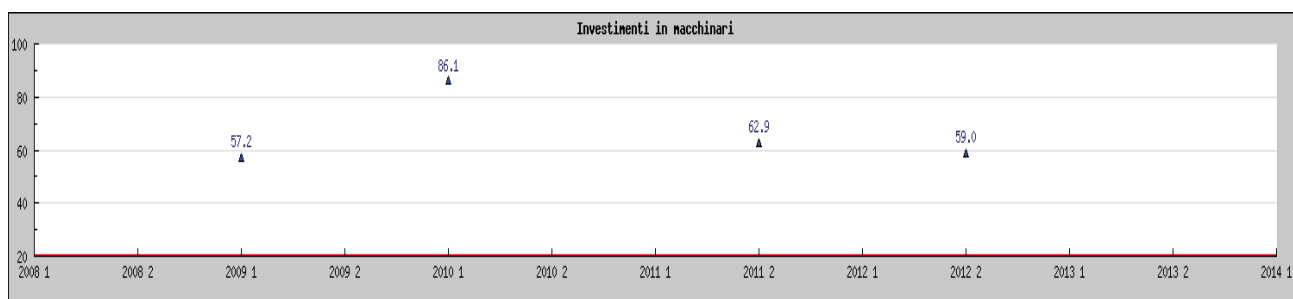
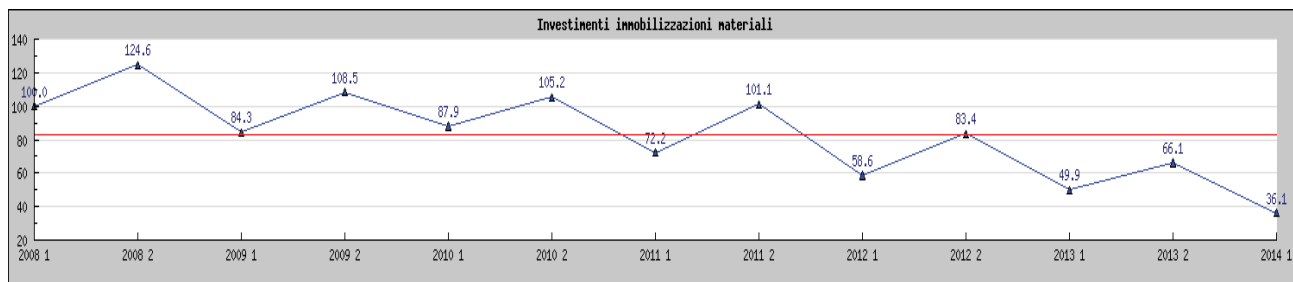
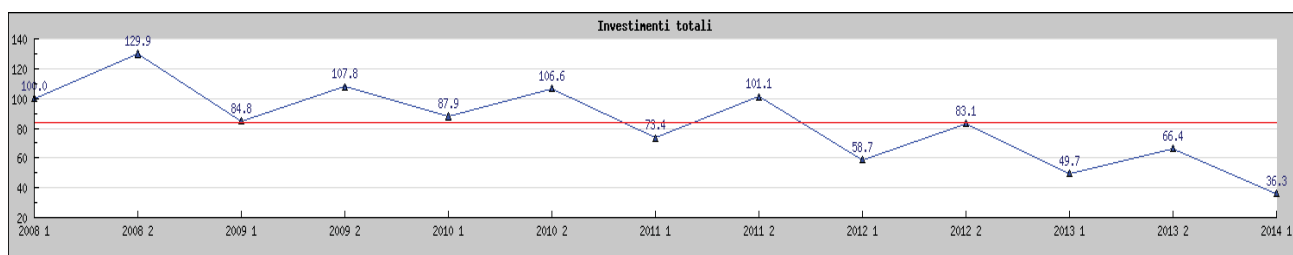
Poiché anche l'ammontare degli investimenti continua a diminuire e poiché il ritmo di diminuzione continua a rafforzarsi (-15,3% nel primo semestre 2013, -20,0% nel secondo semestre 2013 e -26,9% nel primo semestre 2014), la nuova fase di crisi del settore si configura come quella più acuta. Le imprese non hanno modo di investire e in tal modo – in un circolo vizioso – non hanno modo di migliorare l'offerta e in tal modo di rivitalizzare la domanda.

Gli indicatori di investimento – Costruzioni – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 -II	2013 -I	2013-II	2014 -I
Investimenti totali	100,0	129,9	84,8	107,8	87,9	106,6	73,4	101,1	58,7	83,1	49,7	66,4	36,3
Investim. Imm. materiali	100,0	124,6	84,3	108,5	87,9	105,2	72,2	101,1	58,6	83,4	49,9	66,1	36,1
Investimenti macchinari	-	-	57,2	-	86,1*	-	-	-	62,9	-	59,0*	-	-

Gli indicatori di investimento – Costruzioni – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 -II	2013 - I	2013-II	2014 - I
Investimenti totali	-15,2	-17,1	3,7	-1,1	-16,6	-5,1	-20,0	-17,8	-15,3	-20,0	-26,9
Investim. Imm. materiali	-15,7	-12,9	4,3	-3,0	-17,9	-3,9	-18,8	-17,5	-14,9	-20,7	-27,6
Investimenti macchinari	-	-	50,5*	-	-	-	-	-6,1	-	-	-



I costi

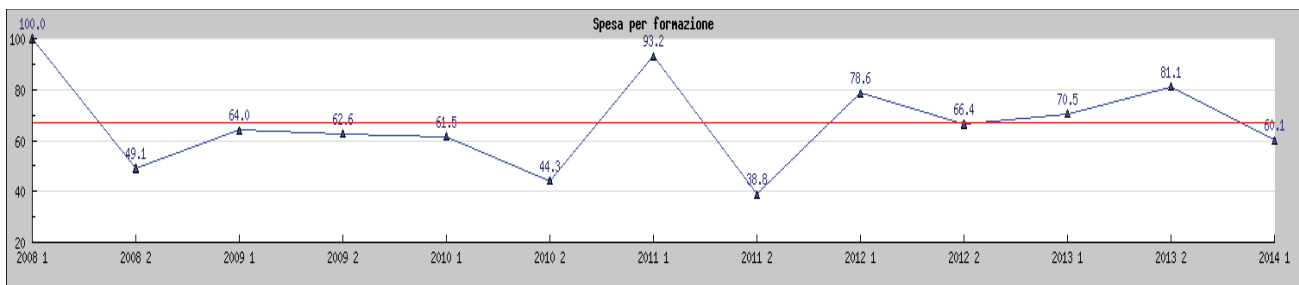
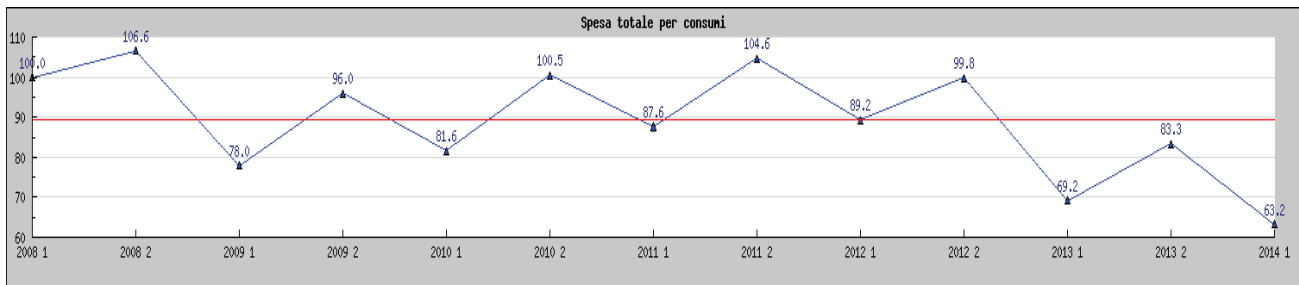
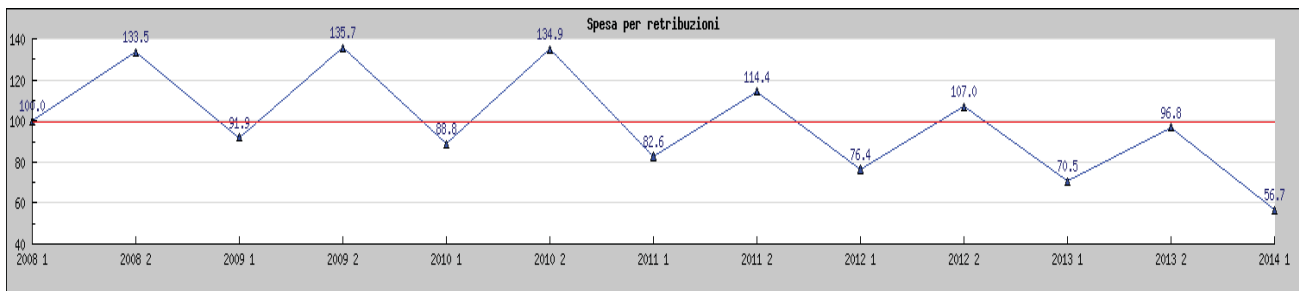
Il calo delle spese per tutte le voci considerate, in particolare per quelle da retribuzioni (-19,5%) il cui ammontare diminuisce più rapidamente delle spese per consumi, indica che al riaccutizzarsi della crisi le imprese hanno risposto diminuendo l'intensità di impiego del lavoro assai più che l'intensità di impiego delle attrezzature e degli impianti. In precedenza si era registrato il contrario: nel corso del 2013 il calo delle spese per consumi era stato decisamente maggiore di quello delle spese da retribuzioni.

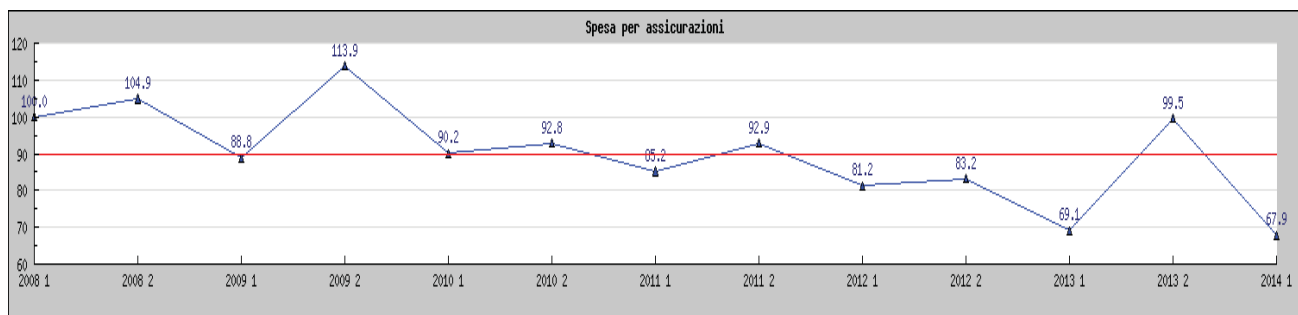
Gli indicatori di costo – Costruzioni – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Spesa retribuzioni	100,0	133,5	91,9	135,7	88,8	134,9	82,6	114,4	76,4	107,0	70,5	96,8	56,7
Spesa consumi	100,0	106,6	78,0	96,0	81,6	100,5	87,6	104,6	89,2	99,8	69,2	83,3	63,2
Spesa formazione	100,0	49,1	64,0	62,6	61,5	44,3	93,2*	38,8	78,6	66,4	70,5	81,1	60,1
Spesa assicurazioni	100,0	104,9	88,8	113,9	90,2	92,9	85,2	92,9	81,2	83,2	69,1	99,5	67,9

Gli indicatori di costo - Costruzioni – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Spesa retribuzioni	-8,1	1,6	-3,4	-0,5	-7,0	-15,2	-7,4	-6,5	-7,7	-9,5	-19,5
Spesa consumi	-22,0	-10,0	4,6	4,7	7,3	4,1	1,9	-4,6	-22,5	-16,6	-8,7
Spesa formazione	-36,0	27,6	-3,8	-29,2	51,4*	-12,4*	-15,6*	70,9	-10,3	22,1	-14,8
Spesa assicuraz.	-11,3	8,5	1,6	-18,5	-5,5	0,0	-4,6	-10,4	-14,9	19,7	-1,8





L'analisi dei territori

Provincia di Bologna

1. La congiuntura provinciale

Il primo semestre 2014 segna un brusco peggioramento: il fatturato complessivo diminuisce con decisione (-15,2% in linea tendenziale) ma diminuisce ancor più la componente in conto terzi (-18,6%) e si ridimensiona ulteriormente la pur piccola quota di fatturato realizzato sui mercati esteri.

Gli investimenti si riducono a un terzo dell'ammontare del 2008 e il riacutizzarsi della crisi conduce le imprese a ridimensionare bruscamente anche le spese per retribuzioni (-15,1%), che a lungo sono risultate invece in crescita tendenziale (per quattro semestri consecutivi). Calano ancora le spese per consumi (-10,8%) e calano anche le spese per assicurazioni.

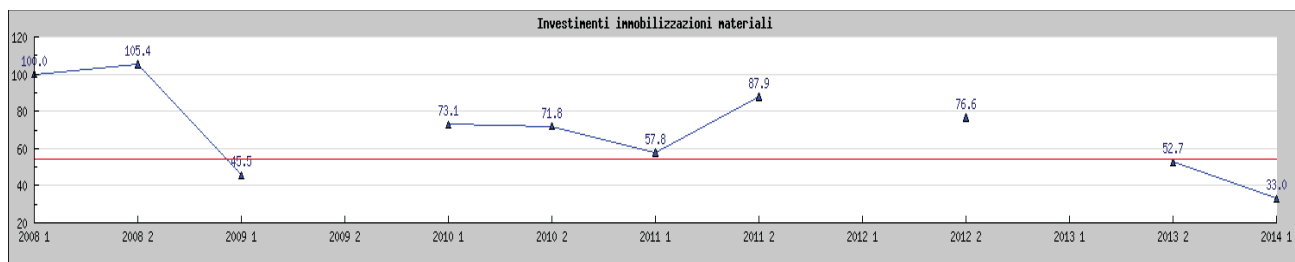
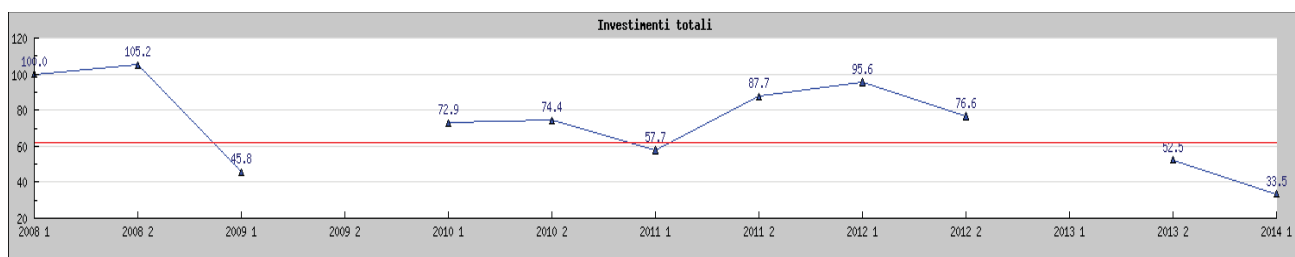
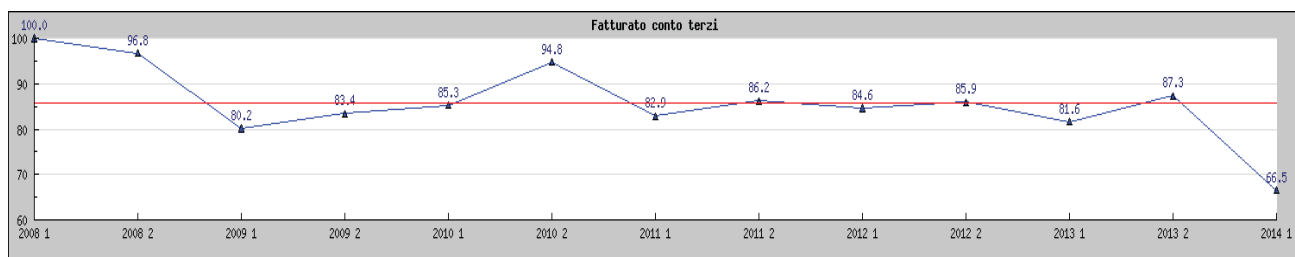
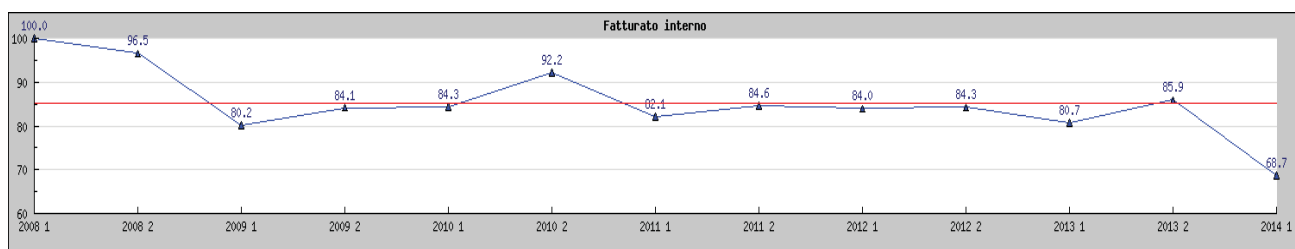
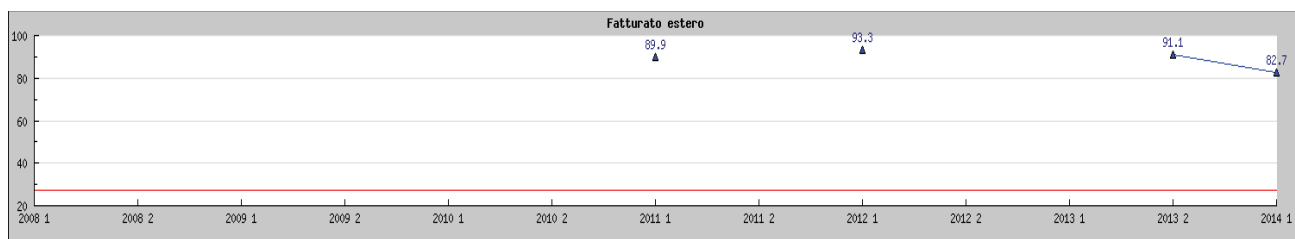
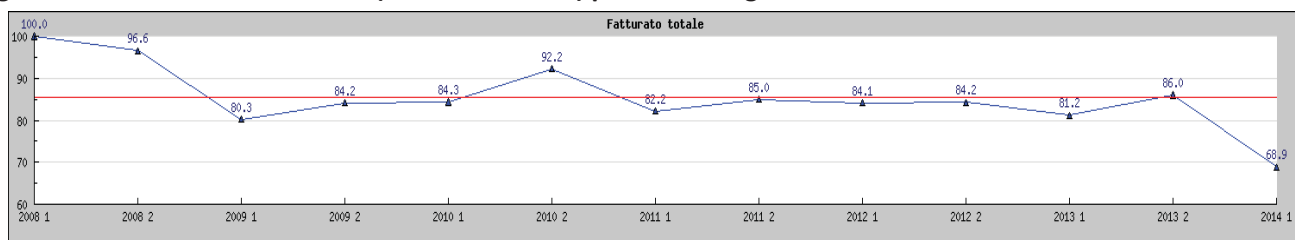
Numeri indice (2008 1 sem. =100)

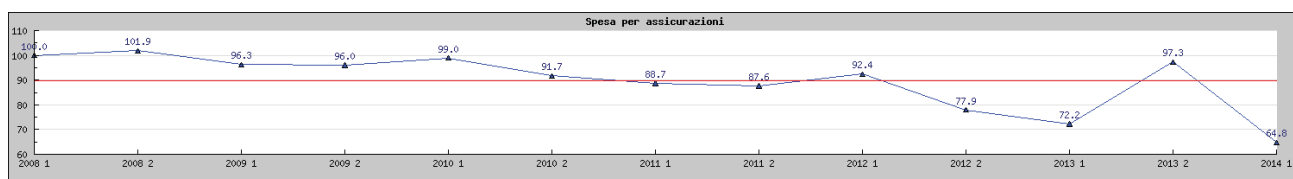
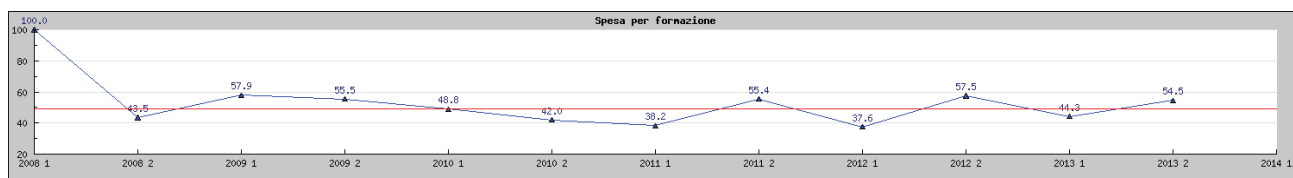
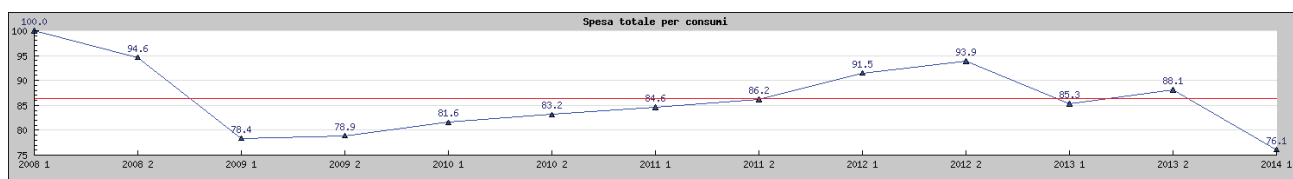
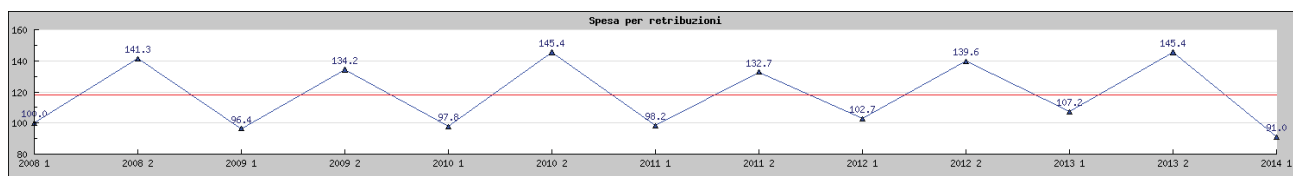
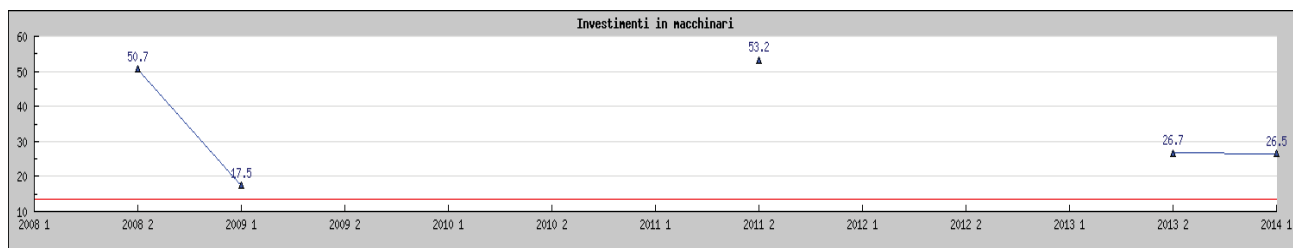
Totale - BO	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Fatturato totale	100,0	96,6	80,3	84,2	84,3	92,2	82,2	85,0	84,1	84,2	81,2	86,0	68,9
Fatturato estero							89,9*		93,3*			91,1	82,7*
Fatturato interno	100,0	96,5	80,2	84,1	84,3	92,2	82,1	84,6	84,0	84,3	80,7	85,9	68,7
Fatturato conto terzi	100,0	96,8	80,2	83,4	85,3	94,8	82,9	86,2	84,6	85,9	81,6	87,3	66,5
Investimenti totali	100,0	105,2	45,8		72,9	74,4	57,7	87,7	95,6*	76,6		52,5	33,5
Investimenti immob. materiali	100,0	105,4	45,5		73,1	71,8	57,8	87,9		76,6		52,7	33,0
Investimenti in macchinari		50,7*	17,5*					53,2*				26,7*	26,5*
Spesa per retribuzioni	100,0	141,3	96,4	134,2	97,8	145,5	98,2	132,7	102,7	139,6	107,2	145,4	91,0
Spesa totale per consumi	100,0	94,6	78,4	78,9	81,6	83,2	84,6	86,2	91,5	93,9	85,3	88,1	76,1
Spesa per formazione	100,0	43,5	57,9*	55,5	48,8	42,0	38,2	55,4*	37,6	57,5	44,3	54,5	-
Spesa per assicurazioni	100,0	101,9	96,3	96,0	99,0	91,7	88,7	87,6	92,4	77,9	72,2	97,3	64,8

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - BO	2009 - I	2009-II	2010 - I	2010 - II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	
Fatturato totale	-19,7	-12,8	5,0	9,6	-2,5	-7,9	2,2	-0,9	-3,4	2,1	-15,2
Fatturato estero							3,8*				-
Fatturato interno	-19,8	-12,9	5,2	9,6	-2,6	-8,2	2,2	-0,3	-3,9	1,9	-14,8
Fatturato conto terzi	-19,8	-13,8	6,4	13,6	-2,8	-9,0	2,0	-0,3	-3,4	1,5	-18,6
Investimenti totali	-54,2		59,3		-20,9	17,9	65,7*	-12,6		-31,5	-
Investimenti immobilizz. materiali	-54,5		60,5		-20,8	22,3		-12,8		-31,2	-
Investimenti in macchinari											-
Spesa per retribuzioni	-3,6	-5,0	1,4	8,4	0,5	-8,8	4,5	5,3	4,4	4,1	-15,1
Spesa totale per consumi	-21,6	-16,6	4,1	5,4	3,7	3,7	8,2	8,8	-6,8	-6,2	-10,8
Spesa per formazione	-42,1*	27,6	-15,6*	-24,2	-21,7	31,9*	-1,7	3,8*	17,7	-5,2	-
Spesa per assicurazioni	-3,7	-5,8	2,8	-4,5	-10,4	-4,5	4,2	-11,1	-21,9	25,0	-10,2

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2008=100) per i livelli registrati





3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2008=100) semestrali per settore

Bologna	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Meccanica	100,0	89,9	79,1	60,9	80,7	80,4	89,0	89,3	98,6	86,4	103,9	99,0	85,4
Legno-Mobile	100,0	98,4	91,1	82,8	88,8	89,1	80,0	93,7	72,7	87,9	66,6	85,5	66,6
Sistema moda	100,0	85,5	76,6	74,1	68,1	69,3	75,0	58,7	57,2	59,5	53,3	45,7	38,7
Alimentari	100,0	97,8	97,3	107,4	99,9	104,3	98,0	105,1	100,8	107,7	86,4	94,0	84,6
Manifatturiero	100,0	90,4	80,7	66,2	81,5	81,6	88,1	88,2	94,4	85,8	97,0	93,8	80,8
Servizi F.P.	100,0	92,4	92,7	88,8	91,7	88,3	89,4	86,6	92,8	87,2	84,5	81,9	79,6
Trasporti	100,0	94,9	86,6	86,3	92,3	92,1	83,5	82,4	77,7	80,4	79,4	82,5	71,6
Riparaz. veicoli	100,0	86,7	85,6	82,5	87,3	86,3	87,6	83,8	85,5	81,1	77,3	81,6	80,8
Terziario	100,0	92,8	87,2	85,8	91,1	90,3	85,2	83,3	81,4	81,5	79,6	82,2	74,7
Costruzioni	100,0	105,5	76,0	103,3	83,8	105,2	73,7	82,3	74,0	83,8	64,4	79,3	52,3
Totale	100,0	96,6	80,3	84,2	84,3	92,2	82,1	85,0	84,1	84,2	81,2	86,0	68,9

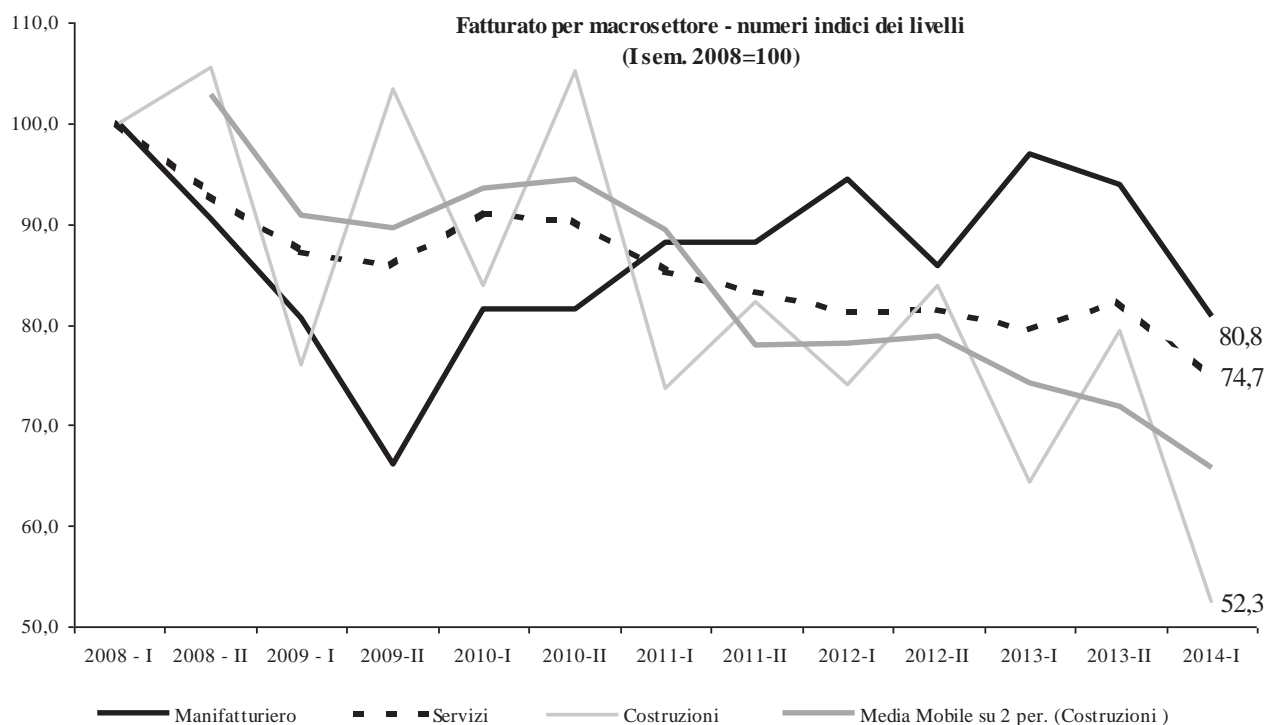
fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

Bologna	2009 - I	2009-II	2010 - I	2010 - II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Meccanica	-21,0	-32,2	2,1	32,0	10,3	11,1	10,7	-3,3	5,3	14,6	-17,8
Legno-Mobile	-8,9	-15,8	-2,6	7,6	-9,9	5,2	-9,2	-6,2	-8,3	-2,8	0,0
Sistema moda	-23,4	-13,4	-11,1	-6,4	10,2	-15,4	-23,7	1,4	-6,8	-23,1	-27,4
Alimentari	-2,7	9,8	2,6	-2,9	0,2	0,8	0,7	2,5	-14,3	-12,7	-2,1
Manifatturiero	-19,3	-26,8	1,0	23,2	8,5	8,1	6,8	-2,7	2,8	9,3	-16,7
Servizi F.P.	-7,3	-3,9	-1,1	-0,6	-2,4	-1,9	3,8	0,7	-8,9	-6,1	-5,8
Trasporti	-13,4	-9,0	6,6	6,7	-9,6	-10,5	-7,0	-2,4	2,3	2,6	-9,9
Riparaz. veicoli	-14,4	-4,9	1,9	4,6	0,4	-2,9	-2,5	-3,2	-9,5	0,6	4,4
Terziario	-12,8	-7,5	4,5	5,3	-6,5	-7,8	-4,5	-2,1	-2,1	0,9	-6,2
Costruzioni	-24,0	-2,0	10,2	1,8	-12,0	-21,8	0,3	1,9	-12,9	-5,5	-18,8
Totale	-19,7	-12,8	5,0	9,6	-2,5	-7,9	2,2	-0,9	-3,4	2,1	-15,2

La diminuzione del fatturato per il complesso delle attività della provincia è dovuta in primo luogo al ridimensionamento del giro d'affari delle costruzioni (-18,8%) e del manifatturiero (-16,7%). Il fatturato del terziario si ridimensiona meno velocemente (-6,2%).

Nell'ambito del manifatturiero la meccanica registra l'inversione di tendenza più evidente poiché la brusca diminuzione del fatturato nel primo semestre (-17,8%) segue ad un notevole aumento (+14,6%) registrato nel semestre precedente. Nel sistema moda si registra invece il deterioramento più marcato: la diminuzione del fatturato (-27,4%) è ancora più elevata che nella meccanica e inoltre si tratta di un processo già in corso dalla fine del 2013 allorché la diminuzione del fatturato risultò pari a -23,1%. Nelle produzioni alimentari il fatturato cala ancora (-2,1%) ma il ritmo di ridimensionamento è molto più basso che in precedenza. Il legno-mobile registra una stabilità che non deve indurre a ottimismo: l'indice di livello del fatturato ristagna sui valori più bassi registrati nel periodo della crisi.

Tra le attività del terziario l'unico settore a registrare un progresso del fatturato è quello delle *riparazioni veicoli* (+4,4%): mentre i servizi a famiglie e persone continuano a perdere fatturato (-5,8%), per i trasporti di registra una inversione di tendenza negativa e il fatturato crolla (-9,9%) dopo due semestri di crescita.



Nel grafico è inserita anche la curva della media (mobile, su due periodi) degli indici di livello per il fatturato delle costruzioni, le cui oscillazioni stagionali rendono non facile decifrarne il profilo.

Provincia di Ferrara

1. La congiuntura provinciale

Il 2014 si apre con un aumento tendenziale del fatturato complessivo (+8,5%) al quale corrisponde, però, una diminuzione del fatturato realizzato in conto terzi (-3,3%). Il calo degli investimenti e di tutte le voci di spesa considerate indica, però, che il miglioramento tendenziale del fatturato non corrisponde ancora ad una fase di ripresa: il profilo degli indicatori di livello mostra che il ridimensionamento del giro di affari registrato all'inizio del 2013, è lontano dall'essere recuperato.

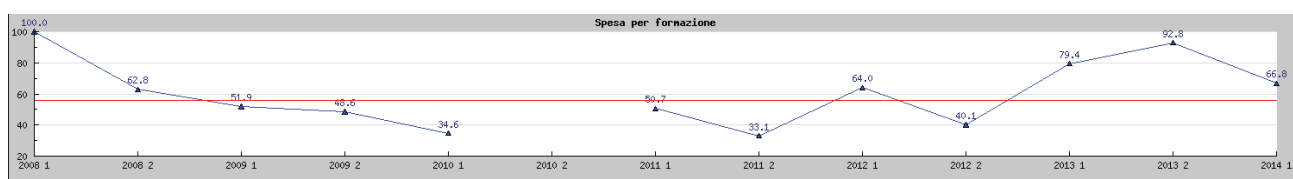
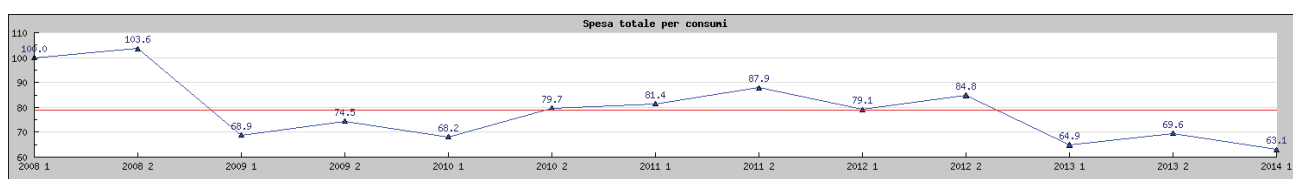
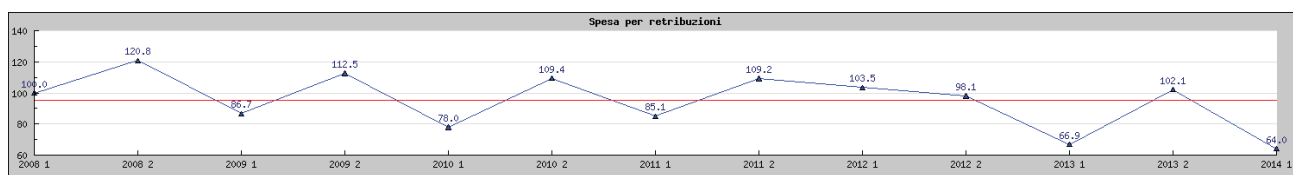
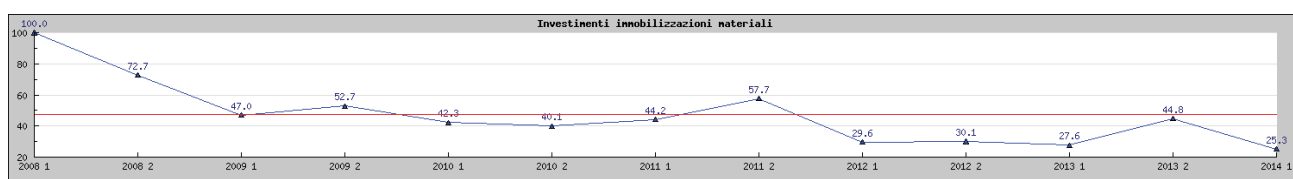
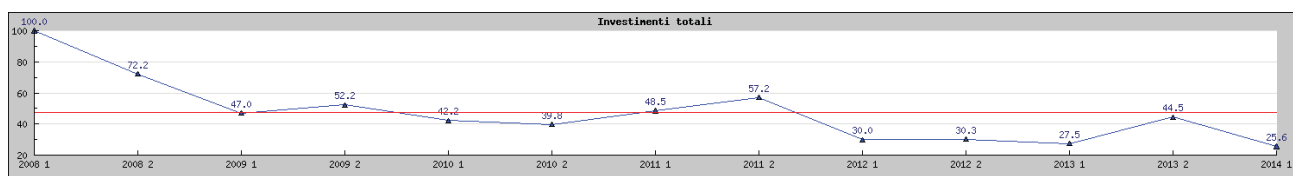
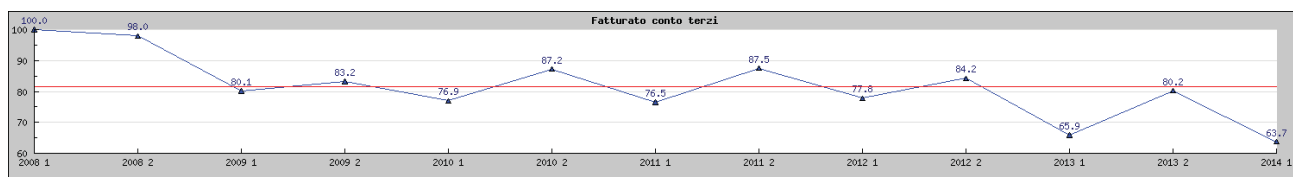
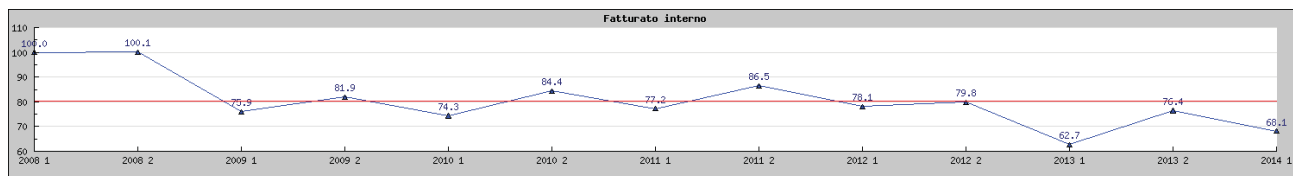
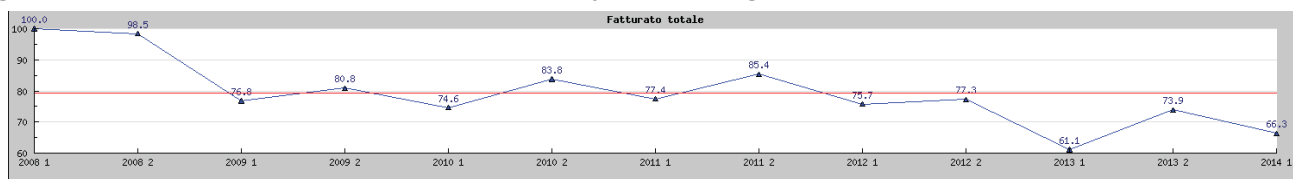
Numeri indice (2008 1 sem. =100)

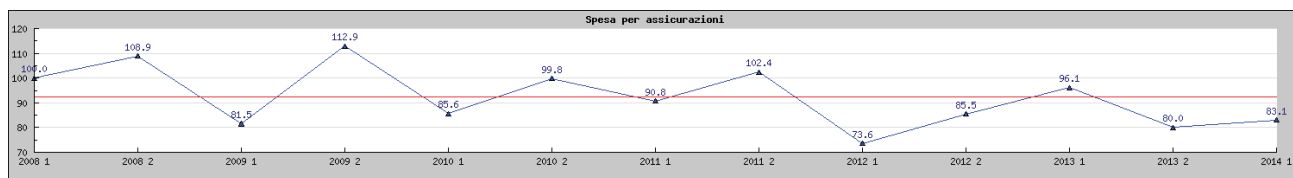
Totale - FE	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Fatturato totale	100,0	98,5	76,8	80,8	74,6	83,8	77,4	85,4	75,7	77,3	61,1	73,9	66,3
Fatturato interno	100,0	100,1	75,9	81,9	74,3	84,4	77,2	86,5	78,1	79,8	62,7	76,4	68,1
Fatturato conto terzi	100,0	98,0	80,1	83,2	76,9	87,2	76,5	87,5	77,8	84,2	65,9	80,2	63,7
Investimenti totali	100,0	72,2	47,0	52,2	42,2	39,8	48,5	57,2	30,0	30,3	27,5	44,5	25,6
Investim. immob. mater.	100,0	72,7	47,0	52,7	42,3	40,1	44,2	57,7	29,6	30,1	27,6	44,8	25,3
Investimenti in macchinari												17,2	
Spesa per retribuzioni	100,0	120,8	86,7	112,5	78,0	109,4	85,1	109,2	103,5	98,1	66,9	102,1	64,0
Spesa totale per consumi	100,0	103,6	68,9	74,5	68,2	79,7	81,4	87,9	79,1	84,8	64,9	69,6	63,1
Spesa per formazione	100,0	62,8	51,9	48,6	34,7		50,7	33,1	64,0	40,1	79,4	92,8	66,8
Spesa per assicurazioni	100,0	108,9	81,5	112,9	85,6	99,8	90,8	102,4	73,6	85,5	96,1	80,0	83,1

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - FE	2009 - I	2009-II	2010 - I	2010 - II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Fatturato totale	-23,2	-17,9	-2,8	3,6	3,7	1,9	-2,2	-9,4	-19,2	-4,5	8,5
Fatturato interno	-24,1	-18,2	-2,1	3,0	3,8	2,5	1,2	-7,7	-19,7	-4,3	8,5
Fatturato conto terzi	-19,9	-15,1	-4,0	4,8	-0,6	0,3	1,8	-3,8	-15,4	-4,8	-3,3
Investimenti totali	-53,0	-27,7	-10,2	-23,8	14,9	43,8	-38,3	-47,1	-8,1	47,2	-7,1
Investimenti immob. materiali	-53,0	-27,5	-10,1	-24,0	4,6	44,1	-33,1	-47,9	-6,6	48,7	-8,4
Investimenti in macchinari											-
Spesa per retribuzioni	-13,4	-6,8	-10,0	-2,8	9,2	-0,1	21,6	-10,2	-35,4	4,1	-4,4
Spesa totale per consumi	-31,1	-28,1	-1,0	7,1	19,3	10,3	-2,7	-3,6	-18,0	-18,0	-2,8
Spesa per formazione	-48,1	-22,7	-33,2		46,4		26,0	21,4	24,2	131,2	-15,9
Spesa per assicurazioni	-18,5	3,7	5,0	-11,6	6,1	2,6	-18,9	-16,6	30,6	-6,4	-13,5

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2008=100) per i livelli registrati





3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2008=100) semestrali per settore

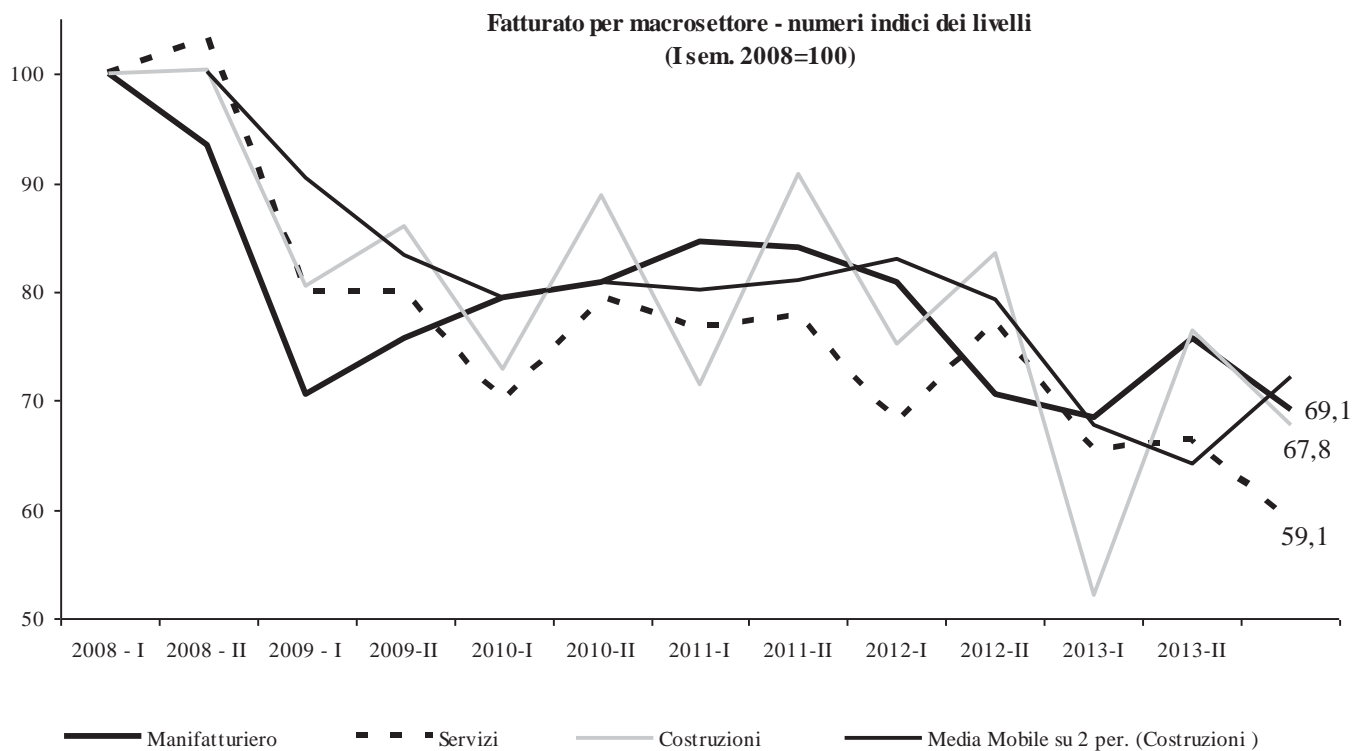
Ferrara	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Meccanica	100,0	88,5	64,4	69,6	76,3	76,6	83,2	80,7	79,4	68,5	68,5	75,9	69,9
Legno-Mobile	100,0	102,8	73,3	89,4	85,4	96,9	99,6	90,4	-	67,5	52,8	87,9	-
Sistema moda	100,0	94,1	84,1	64,8	76,3	75,1	80,7	76,1	81,8	73,2	79,5	60,5	55,4
Alimentari	100,0	122,2	100,0	120,5	101,3	106,9	89,0	112,2	97,9	83,5	-	-	-
Manifatturiero	100,0	93,4	70,5	75,7	79,4	80,9	84,6	84,1	80,9	70,5	68,5	75,8	69,1
Servizi F.P.	100,0	107,7	109,4	110,9	98,2	117,9	101,5	102,8	83,9	94,2	81,6	87,7	73,0
Trasporti	100,0	103,4	67,4	65,4	57,2	66,6	68,5	69,1	61,1	72,1	53,9	57,2	49,6
Riparaz. veicoli	100,0	98,9	84,0	86,9	75,3	75,6	73,8	75,9	70,7	75,1	78,6	69,6	69,7
Terziario	100,0	103,3	80,0	79,9	70,0	79,4	76,6	77,8	68,1	77,4	65,4	66,4	59,1
Costruzioni	100,0	100,3	80,6	86,0	72,9	88,8	71,4	90,8	75,2	83,5	52,1	76,4	67,8
Totale	100,0	98,5	76,8	80,8	74,6	83,8	77,4	85,4	75,7	77,3	61,1	73,9	66,3

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

Ferrara	2009 - I	2009-II	2010 - I	2010 - II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Meccanica	-35,6	-21,3	18,4	10,1	9,1	5,3	-4,6	-15,0	-13,7	10,7	2,1
Legno-Mobile	-26,7	-13,0	16,4	8,4	16,7	-6,7	-	-25,3	-23,6	30,2	21,4
Sistema moda	-15,9	-31,1	-9,3	15,8	5,9	1,3	1,3	-3,8	-2,9	-17,4	-30,3
Alimentari	0,0	-1,4	1,3	-11,2	-12,2	4,9	10,0	-25,5*	-	-	-
Manifatturiero	-29,5	-19,0	12,6	6,9	6,5	4,0	-4,3	-16,2	-15,3	7,5	0,8
Servizi F.P.	9,4	3,0	-10,3	6,3	3,4	-12,8	-17,3	-8,4	-2,8	-6,8	-10,5
Trasporti	-32,6	-36,7	-15,0	1,8	19,6	3,8	-10,8	4,3	-11,7	-20,6	-7,9
Riparaz. veicoli	-16,0	-12,2	-10,4	-13,0	-2,0	0,5	-4,2	-1,1	11,2	-7,4	-11,2
Terziario	-20,0	-22,7	-12,6	-0,6	9,5	-2,1	-11,2	-0,5	-4,0	-14,2	-9,5
Costruzioni	-19,4	-14,2	-9,6	3,2	-2,0	2,2	5,4	-8,0	-30,8	-8,6	30,1
Totale	-23,2	-17,9	-2,8	3,6	3,7	1,9	-2,2	-9,4	-19,2	-4,5	8,5

Il miglioramento del fatturato complessivo appare determinato dal fortissimo incremento del giro d'affari nelle costruzioni (+30,1%), miglioramento che sembra legato soprattutto al recupero delle perdite registrate nel corso del 2013. Anche il manifatturiero registra una crescita – seppur modesta - del giro di affari (+0,8%). Il terziario perde, invece, quasi il 10% del fatturato in un anno, proseguendo un trend di ridimensionamento che dura ormai da tre mesi.

Nell'ambito delle attività manifatturiere il fatturato aumenta ancora per la meccanica (+2,1%) ma la ripresa del settore perde slancio in maniera evidente; cresce anche il fatturato del legno-mobile (+21,4%) mentre crolla quello del sistema moda (-30,3%). Nell'ambito dei servizi, invece, anche nel primo semestre 2014, come già nel semestre precedente, tutte le attività considerate perdono fatturato.



Nel grafico è inserita anche la curva della media (mobile, su due periodi) degli indici di livello per il fatturato delle costruzioni, le cui oscillazioni stagionali rendono non facile decifrarne il profilo.

Provincia di Forlì-Cesena

1. La congiuntura provinciale

La crisi si riaccutizza e il 2014 si apre con una ulteriore e più decisa diminuzione tendenziale del fatturato complessivo, che passa da -7,4% nel secondo semestre 2013 a -12,3% nel primo semestre 2014. A differenza dei tre semestri precedenti, la diminuzione del fatturato in conto terzi (-10,5%) è meno decisa di quella del fatturato complessivo.

Gli investimenti registrano un crollo (-48,8% quelli complessivi) e il loro indice di livello cade a 29,1, nuovo punto di minimo dall'inizio della crisi. Tornano a calare anche le spese per retribuzioni (-9%) mentre continuano a ridursi a ritmo deciso le spese per consumi (-14,7%).

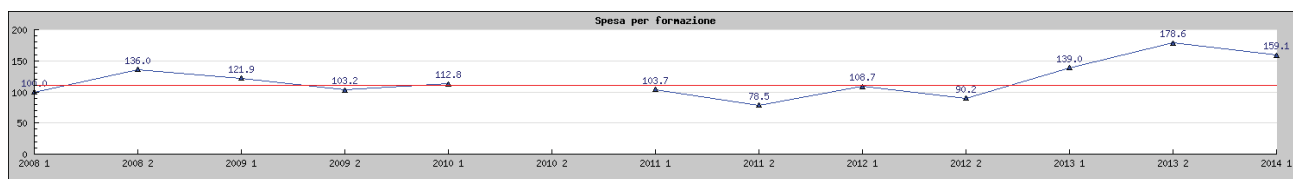
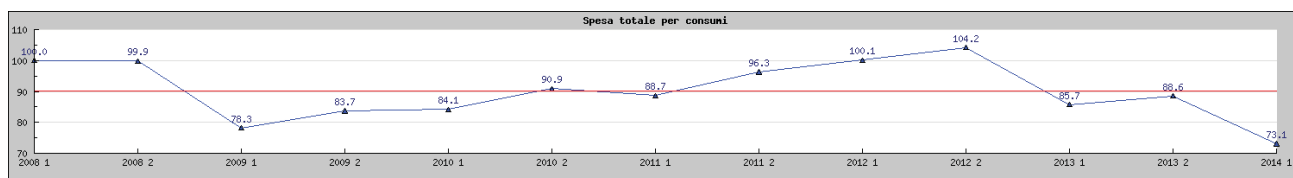
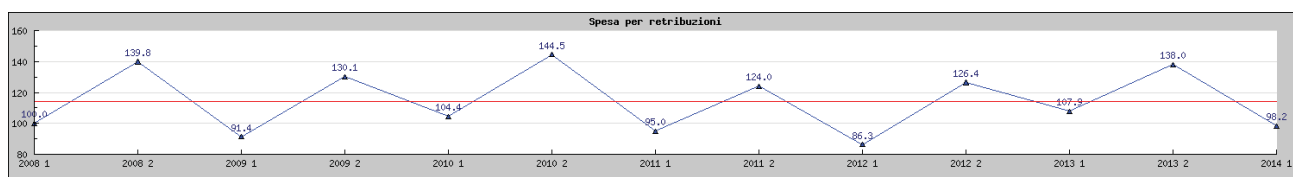
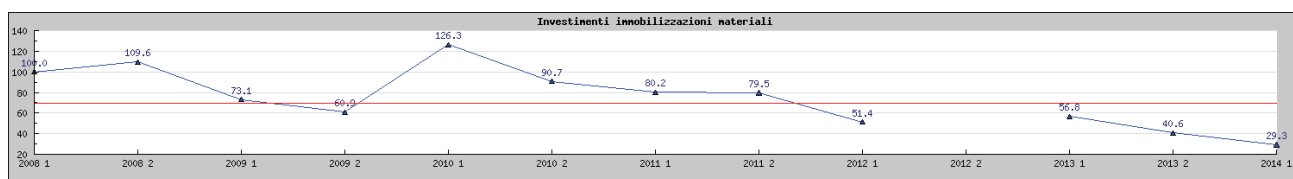
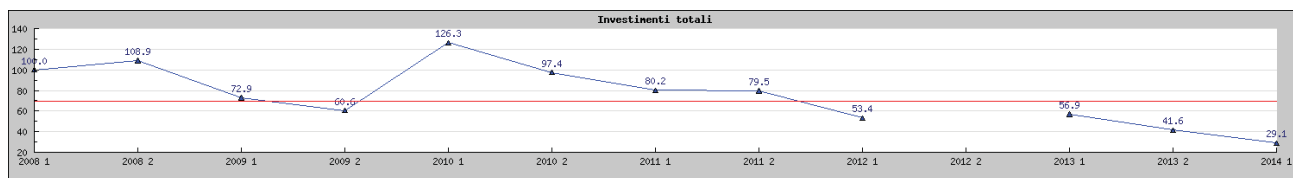
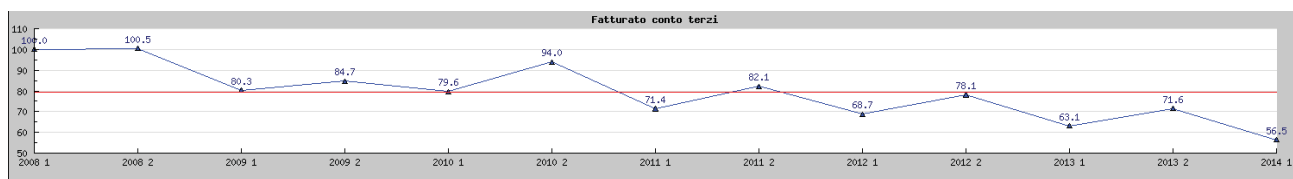
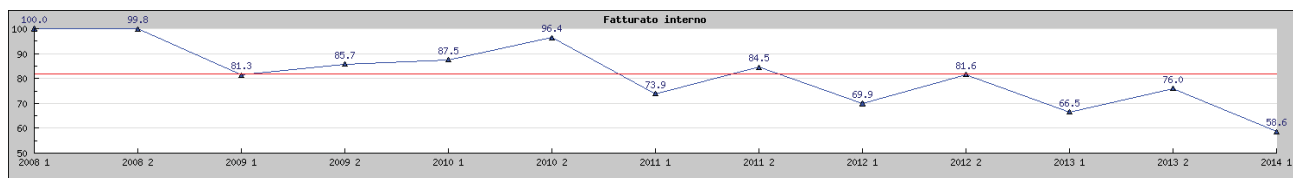
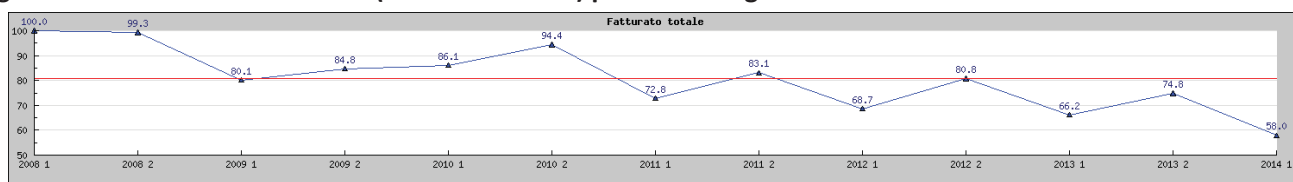
Numeri indice (2008 1 sem. =100)

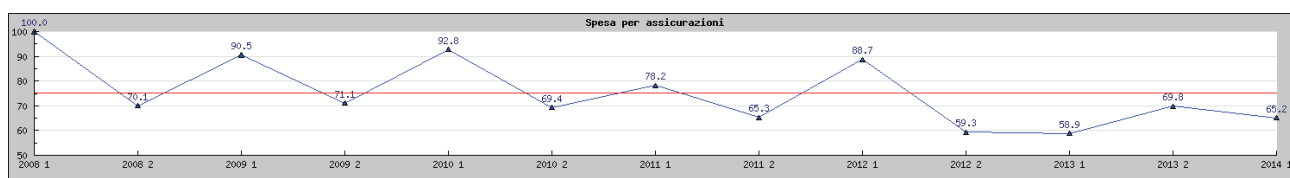
Totale - FC	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Fatturato totale	100,0	99,3	80,1	84,8	86,1	94,4	72,9	83,1	68,7	80,8	66,2	74,8	58,0
Fatturato interno	100,0	99,8	81,3	85,7	87,5	96,4	73,9	84,5	69,9	81,6	66,5	76,0	58,6
Fatturato conto terzi	100,0	100,6	80,3	84,7	79,6	94,0	71,4	82,1	68,7	78,1	63,1	71,6	56,5
Investimenti totali	100,0	108,9	72,9	60,6	126,3	97,4	80,2	79,5	53,4		56,9	41,6*	29,1
Investim. immobil. materiali	100,0	109,6	73,1	60,9	126,3	90,7	80,2	79,5	51,4		56,8	40,6*	29,3
Spesa per retribuzioni	100,0	139,8	91,4	130,1	104,4	144,5	95,0	124,0	86,3	126,4	107,9	138,0	98,2
Spesa totale per consumi	100,0	99,9	78,3	83,7	84,1	90,9	88,7	96,3	100,1	104,2	85,7	88,6	73,1
Spesa per formazione	100,0	136,0	121,9	103,2	112,8		103,7	78,5	108,7	90,2	139,0	178,6	159,1
Spesa per assicurazioni	100,0	70,1	90,5	71,1	92,8	69,4	78,2	65,3	88,7	59,3	58,9	69,8	65,2

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - FC	2009 - I	2009-II	2010 - I	2010 - II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Fatturato totale	-19,9	-14,6	7,4	11,3	-15,4	-12,0	-5,6	-2,7	-3,7	-7,4	-12,3
Fatturato interno	-18,7	-14,1	7,6	12,4	-15,5	-12,3	-5,4	-3,4	-4,9	-6,9	-12,0
Fatturato conto terzi	-19,7	-15,7	-0,8	11,0	-10,3	-12,6	-3,7	-4,9	-8,2	-8,3	-10,5
Investimenti totali	-27,1	-44,3	73,3	60,7	-36,5	-18,4	-33,4		6,6		-48,8
Investimenti immobil. materiali	-26,9	-44,4	72,7	48,9	-36,5	-12,3	-35,9		10,4		-48,3
Spesa per retribuzioni	-8,6	-6,9	14,2	11,0	-9,0	-14,2	-9,2	1,9	25,0	9,2	-9,0
Spesa totale per consumi	-21,8	-16,2	7,5	8,6	5,4	5,9	12,9	8,2	-14,4	-14,9	-14,7
Spesa per formazione	21,9	-24,1	-7,5		-8,0		4,8	14,9	27,9	98,1	14,5*
Spesa per assicurazioni	-9,5	1,4	2,5	-2,4	-15,7	-5,9	13,4	-9,2	-33,6	17,6	10,6

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2008=100) per i livelli registrati





3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2008=100) semestrali per settore

Forlì Cesena	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Meccanica	100,0	85,7	79,4	62,8	77,5	76,0	77,2	78,0	69,5	78,4	87,5	82,2	77,5
Legno-Mobile	100,0	99,2	78,6	77,5	71,9	89,2	84,3	88,6	93,8	62,5	66,8	80,6	57,4
Sistema moda	100,0	79,3	87,3	69,1	87,5	76,7	105,9	83,6	88,0	75,9	83,4	62,2	70,2
Alimentari	100,0	110,1	93,1	112,0	90,3	110,8	92,9	96,5					
Manifatturiero	100,0	90,5	81,5	71,8	78,6	82,6	83,9	83,0	79,3	77,2	81,6	80,7	71,5
Servizi F.P.	100,0	103,4	99,0	100,1	92,5	94,1	89,2	93,7	88,5	95,2	79,7	79,6	71,9
Trasporti	100,0	104,7	92,3	96,7	91,8	96,6	89,7	96,0	87,1	88,9	77,8	82,4	71,5
Riparaz. veicoli	100,0	102,5	88,8	86,4	79,6	93,5	80,4	85,5	75,3	84,5	72,3	75,8	67,7
Terziario	100,0	104,1	92,2	94,8	89,2	95,6	87,6	93,5	84,7	88,6	76,8	80,7	70,7
Costruzioni	100,0	103,7	71,4	89,3	90,4	103,5	54,3	76,6	49,9	79,0	46,8	66,3	38,8
Totale	100,0	99,3	80,1	84,8	86,1	94,4	72,9	83,1	68,7	80,8	66,2	74,8	58,0

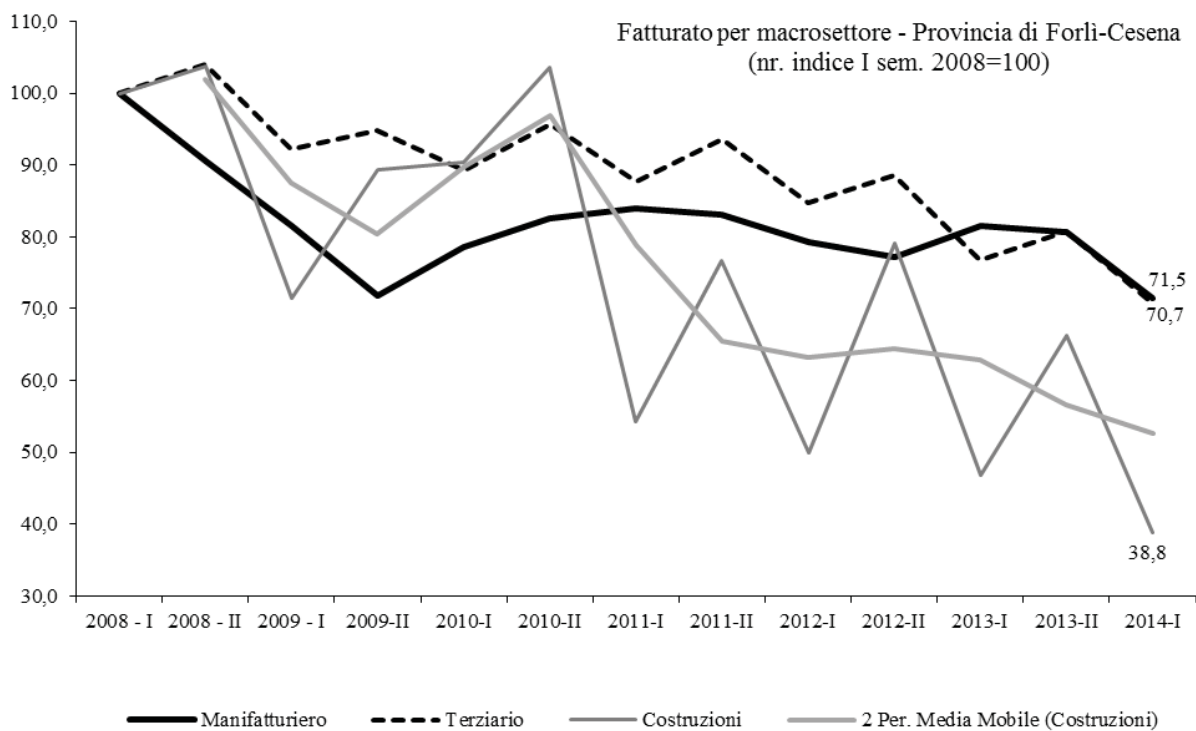
fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

Forlì Cesena	2009 - I	2009-II	2010 - I	2010 - II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Meccanica	-20,6	-26,7	-2,3	21,0	-0,5	2,7	-10,0	0,5	26,0	4,9	-11,4
Legno-Mobile	-21,4	-21,8	-8,5	15,1	13,9	-0,7	11,2	-29,5	-28,8	29,1	-14,1
Sistema moda	-12,7	-13,0	0,2	11,1	17,3	9,0	-16,8	-9,2	-5,3	-18,0	-15,8
Alimentari	-6,9	1,7	-3,0	-1,1	2,5	-12,8					-9,5
Manifatturiero	-18,5	-20,6	-3,5	15,0	5,4	0,5	-5,5	-7,0	2,8	4,6	-12,3
Servizi F.P.	-1,0	-3,1	-6,6	-6,0	-3,5	-0,5	-0,8	1,6	-9,9	-16,4	-9,8
Trasporti	-7,7	-7,7	-0,5	-0,1	-2,3	-0,6	-2,8	-7,3	-10,8	-7,3	-8,0
Riparaz. veicoli	-11,2	-15,7	-10,4	8,1	1,1	-8,5	-6,4	-1,2	-4,0	-10,4	-6,3
Terziario	-7,8	-8,9	-3,3	0,9	-1,8	-2,3	-3,3	-5,2	-9,4	-9,0	-7,9
Costruzioni	-28,6	-13,9	26,6*	15,9	-39,9*	-26,0	-8,2	3,1	-6,2	-16,0	-17,0
Totale	-19,9	-14,6	7,4	11,3	-15,8	-12,0	-5,6	-2,7	-3,7	-7,4	-12,3

Il nuovo aggravarsi della crisi riguarda tutti e tre i macrosettori considerati ma più intensamente le manifatture dove il primo semestre 2014 registra una diminuzione di fatturato (-12,3%) che interrompe il processo di ripresa del 2013. La perdita di fatturato è ancora superiore per le costruzioni (-17%) e nel terziario sfiora l'8%.

La perdita di fatturato del manifatturiero riguarda tutti i settori: nella meccanica pone fine alla ripresa avviata già a fine 2012, nel legno mobile inverte nuovamente la tendenza positiva di fine 2013, nel sistema moda prosegue la tendenza negativa avviata fin da inizio 2012.

Anche nel terziario, la condizione di diminuzione del fatturato è generalizzata e resta più decisa nel settore dei servizi a famiglie e persone (-9,8%).



Nel grafico è inserita anche la curva della media (mobile, su due periodi) degli indici di livello per il fatturato delle costruzioni, le cui oscillazioni stagionali rendono non facile decifrarne il profilo.

Provincia di Modena

1. La congiuntura provinciale

La decisa caduta che interessa il fatturato complessivo (-6,4%) è ancora più pronunciata per la componente in conto terzi (-9,3%) che era entrata in forte crisi già nella seconda metà del 2013 e che, dunque, caratterizza in negativo le dinamiche recenti dell'economia provinciale.

Si arresta e si inverte il processo di crescita delle spese per retribuzioni (da +6,5% a -5,9%) mentre continuano a calare le spese per consumi (-6,9%) e crollano quelle per formazione (-34,1%).

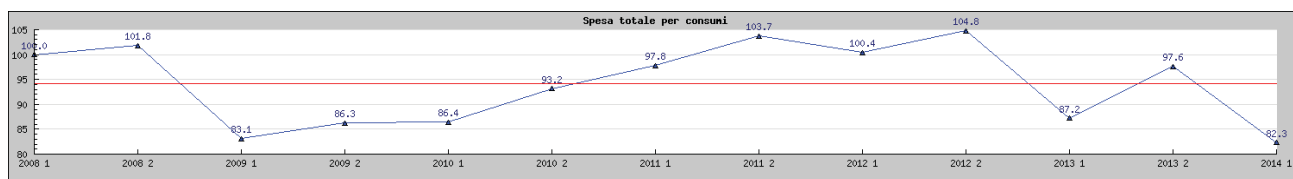
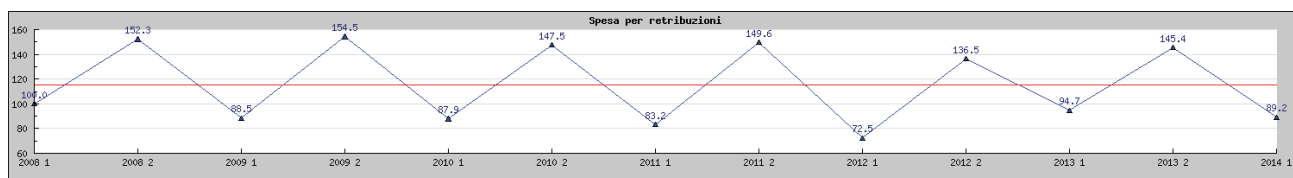
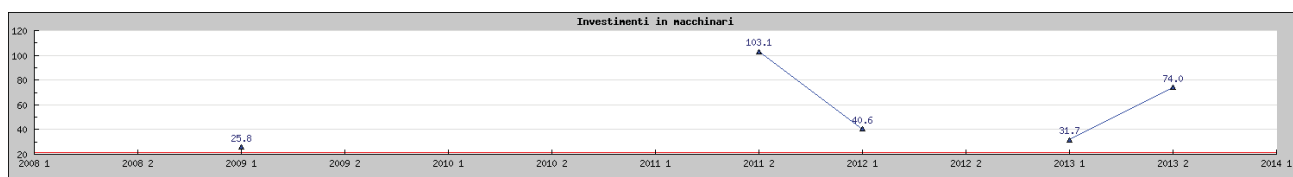
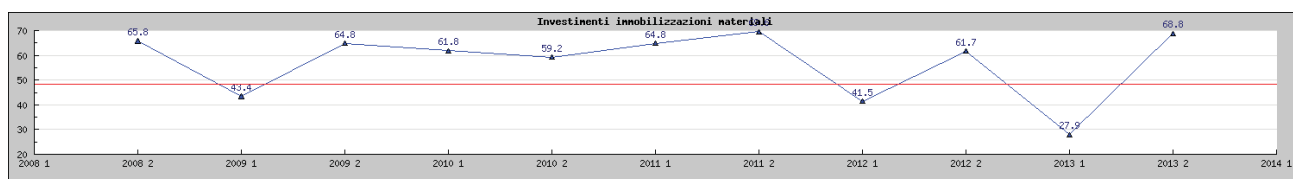
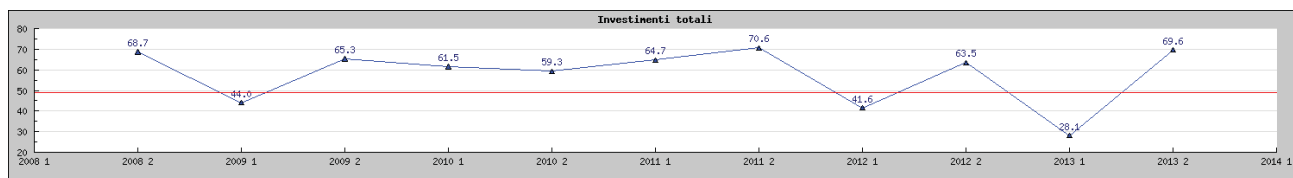
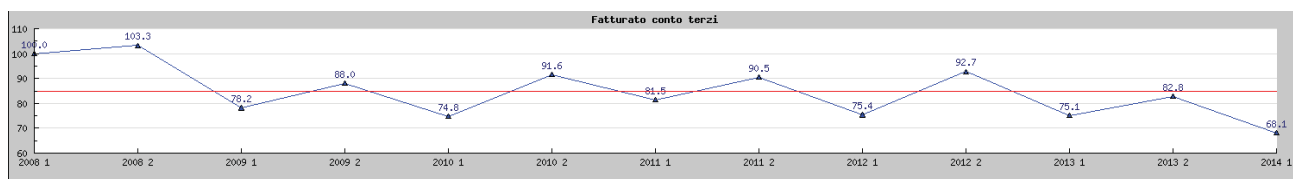
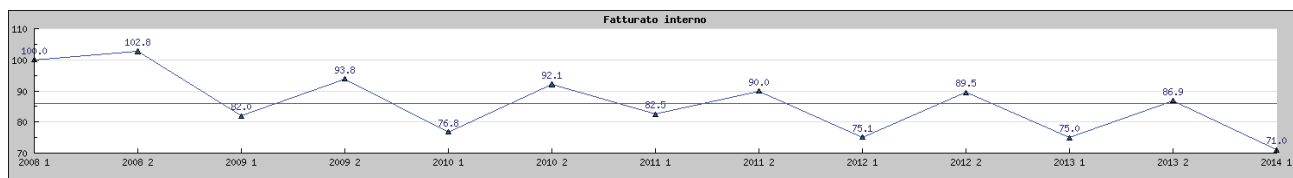
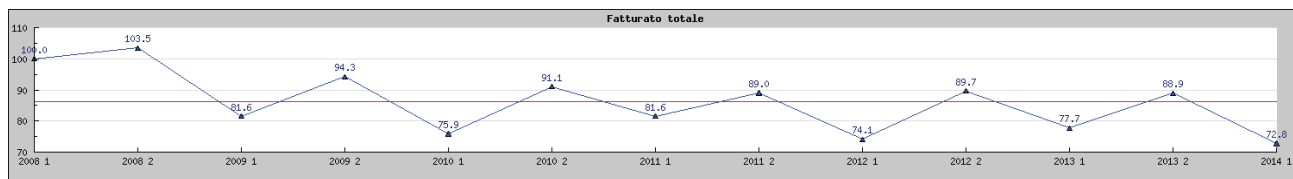
Numeri indice (2008 1 sem. =100)

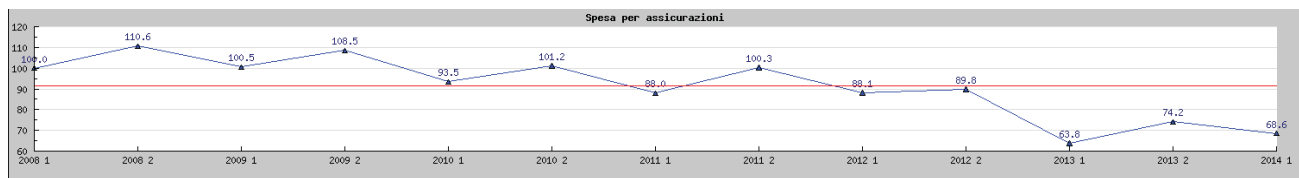
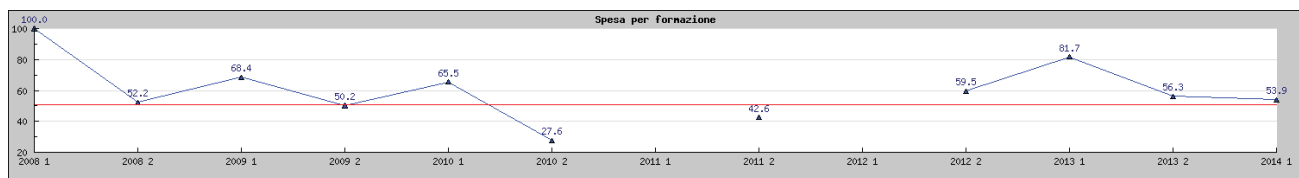
Totale - MO	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Fatturato totale	100,0	103,5	81,6	94,3	75,9	91,1	81,6	89,0	74,1	89,7	77,7	88,9	72,8
Fatturato estero													
Fatturato interno	100,0	102,8	82,0	93,8	76,8	92,1	82,5	90,0	75,1	89,5	75,0	86,9	71,0
Fatturato conto terzi	100,0	103,3	78,2	88,0	74,8	91,6	81,5	90,5	75,4	92,7	75,1	82,8	68,1
Investimenti totali		68,7	44,0	65,3	61,5	59,3	64,7	70,6	41,6	63,5	28,1	69,6	
Investimenti immob. materiali		65,8	43,4	64,8	61,8	59,2	64,8	69,6	41,5	61,7	27,9	68,8	
Investimenti in macchinari			25,8					103,1	40,6 [†]		31,7*	74,0*	
Spesa per retribuzioni	100,0	152,3	88,5	154,5	87,9	147,5	83,2	149,6	72,5	136,5	94,7	145,4	89,2
Spesa totale per consumi	100,0	101,8	83,1	86,3	86,4	93,2	97,8	103,7	100,4	104,8	87,2	97,6	82,3
Spesa per formazione	100,0	52,2	68,4	50,2	65,5	27,6		42,6		59,5*	81,7	56,3	53,9
Spesa per assicurazioni	100,0	110,6	100,5	108,5	93,5	101,2	88,0	100,3	88,1	89,8	63,8	74,2	68,6

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Modena	2009 - I	2009-II	2010 - I	2010 - II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Fatturato totale	-18,4	-8,9	-7,0	-3,4	7,5	-2,3	-9,2	0,8	4,9	-0,9	-6,4
Fatturato estero											-
Fatturato interno	-18,0	-8,7	-6,3	-1,8	7,4	-2,4	-9,0	-0,5	-0,1	-3,0	-5,3
Fatturato conto terzi	-21,8	-14,7	-4,4	4,1	9,0	-1,2	-7,5	2,4	-0,4	-10,7	-9,3
Investimenti totali		-4,9	39,7	-9,3	5,2	19,0	-35,8	-9,9	-32,3	9,6	
Investimenti immob. materiali		-1,6	42,4	-8,6	4,8	17,5	-35,9	-11,3	-32,7	11,5	
Investimenti in macchinari									-21,9*		
Spesa per retribuzioni	-11,5	1,4	-0,6	-4,5	-5,3	1,4	-12,9	-8,8	30,6	6,5	-5,9
Spesa totale per consumi	-16,9	-15,2	4,0	8,0	13,1	11,2	2,6	1,1	-13,1	-6,9	-5,7
Spesa per formazione	-31,6	-3,9	-4,2	-45,0		54,6		39,6*		-5,4*	-34,1
Spesa per assicurazioni	0,5	-1,9	-7,0	-6,8	-5,9	-0,8	0,2	-10,6	-27,6	-17,4	7,5

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2008=100) per i livelli registrati





3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2008=100) semestrali per settore

Modena	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Meccanica	100,0	92,5	80,0	77,5	77,9	79,7	90,6	81,8	81,2	85,5	87,7	93,5	87,6
Legno-Mobile	100,0	94,8	77,0	84,7	72,8	86,1	72,4	77,4	61,6	82,2	59,1	56,9	55,9
Sistema moda	100,0	97,5	85,7	80,5	88,1	94,9	96,7	93,6	70,1	79,2	72,1	76,5	66,4
Alimentari	100,0	118,3	99,1	117,7	96,4	113,7	89,1	102,7	86,7	111,9	87,6	100,9	88,4
Manifatturiero	100,0	96,2	82,8	82,5	81,3	86,6	90,3	85,9	77,8	86,4	82,2	87,7	80,7
Servizi F.P.	100,0	84,0	67,6	69,6	66,2	72,4	67,9	71,3	62,3	65,7	55,5	53,3	48,3
Trasporti	100,0	98,8	82,8	84,3	81,0	89,2	91,1	100,0	86,2	96,2	83,1	101,9	77,4
Riparaz. veicoli	100,0	102,9	91,2	90,7	86,4	96,4	78,3	87,9	78,8	94,4	79,2	78,5	66,7
Terziario	100,0	97,0	82,1	83,2	79,6	87,9	83,3	91,3	79,6	89,8	76,7	86,3	69,0
Costruzioni	100,0	117,8	79,7	117,6	66,0	99,4	68,7	91,7	65,3	94,0	72,3	92,2	64,5
Totale	100,0	103,5	81,6	94,3	75,9	91,1	81,6	89,0	74,1	89,7	77,7	88,9	72,8

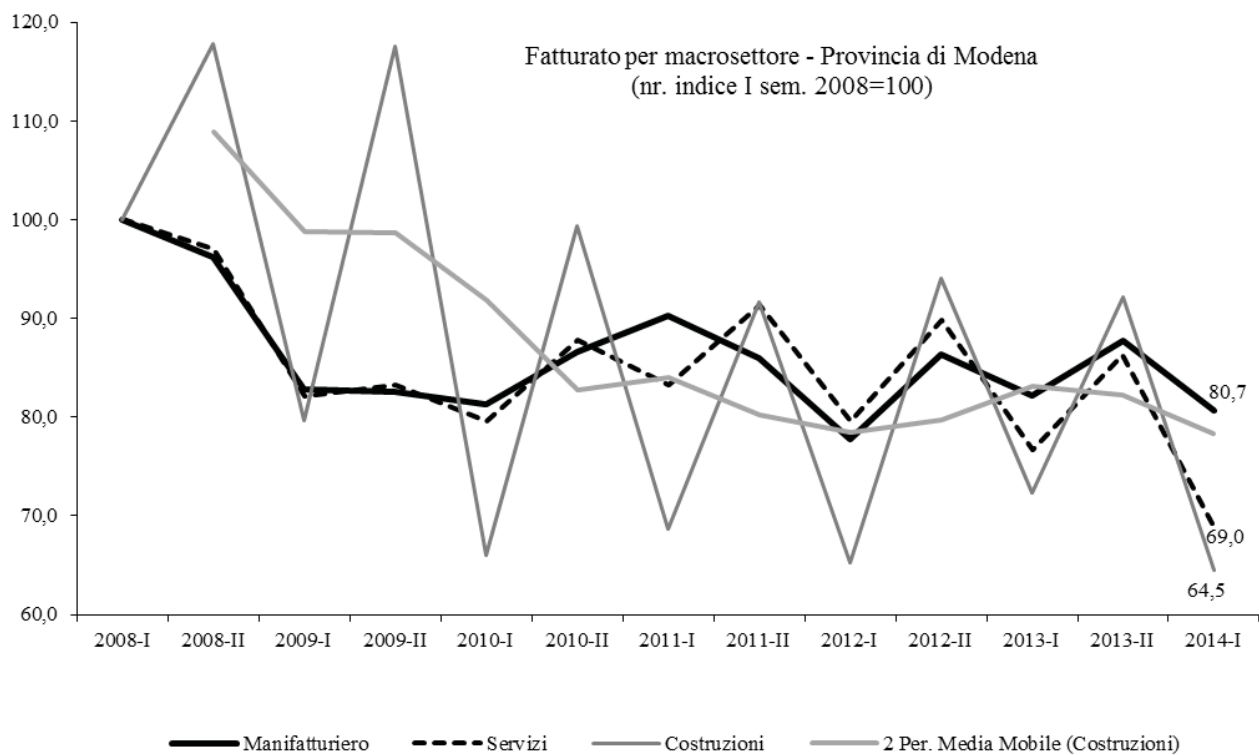
fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

Modena	2009 - I	2009-II	2010 - I	2010 - II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Meccanica	-20,0	-16,2	-2,7	2,8	16,4	2,7	-10,4	4,5	8,0	9,4	-0,2
Legno-Mobile	-23,0	-10,6	-5,4	1,6	-0,6	-10,0	-14,9	6,2	-4,0	-30,8	-5,4
Sistema moda	-14,3	-17,4	2,8	17,9	9,8	-1,4	-27,6	-15,4	2,9	-3,4	-7,9
Alimentari	-0,9	-0,5	-2,8	-3,5	-7,6	-9,6	-2,7	8,9	1,1	-9,8	0,9
Manifatturiero	-17,2	-14,2	-1,7	4,9	11,0	-0,8	-13,8	0,6	5,6	1,5	-1,8
Servizi F.P.	-32,4	-17,0	-2,1	3,9	2,5	-1,4	-8,2	-7,9	-10,9	-19,0	-12,9
Trasporti	-17,2	-14,6	-2,1	5,7	12,5	12,1	-5,5	-3,9	-3,6	6,0	-6,9
Riparaz. veicoli	-8,8	-11,8	-5,2	6,3	-9,4	-8,9	0,6	7,4	0,5	-16,9	-15,7
Terziario	-17,9	-14,2	-3,0	5,6	4,6	3,9	-4,4	-1,6	-3,6	-3,9	-10,1
Costruzioni	-20,3	-0,2	-17,2	-15,5	4,0	-7,7	-5,0	2,5	10,8	-1,9	-10,9
Totale	-18,4	-8,9	-7,0	-3,4	7,5	-2,3	-9,2	0,8	4,9	-0,9	-6,4

La forte diminuzione del fatturato totale è dovuta soprattutto al calo registrato dal terziario e dalle costruzioni (oltre il 10% in meno in ambedue i casi); assai più contenuto è il ridimensionamento registrato nel manifatturiero (-1,8%), ridimensionamento che, tuttavia, pone soluzione al processo di ripresa del comparto che si era avviato a fine 2012.

Tra le manifatture, mentre la meccanica registra l'arresto del processo di ripresa che si era avviato a fine 2012 (-0,2% la variazione tendenziale di fatturato), per legno mobile e sistema moda prosegue il trend negativo. Solo le trasformazioni alimentari registrano una (modesta) crescita di fatturato (+0,9%).

Tra le attività di servizio, le dinamiche più negative interessano ancora i servizi a persone e famiglie (-12,9%) e le riparazioni veicoli (-15,7%). Per i trasporti, il primo semestre 2014 rappresenta una brusca inversione di tendenza rispetto al buon risultato segnato nel secondo semestre 2013 (da +6% a -6,9%).



Nel grafico è inserita anche la curva della media (mobile, su due periodi) degli indici di livello per il fatturato delle costruzioni, le cui oscillazioni stagionali rendono non facile decifrarne il profilo.

Provincia di Parma

1. La congiuntura provinciale

Prosegue nel primo semestre 2014 il processo di forte ridimensionamento del fatturato (-10,5% quello complessivo) il cui indice di livello registra il nuovo valore di minimo (è pari a 69,9 posto a 100 il 2008).

Sono in calo anche tutte le voci di spesa, fatta eccezione per la spesa per assicurazioni (+14%): si registra infatti -7,2% per le spese da retribuzioni, -11% per le spese per consumi, -43,5% per le spese per formazione.

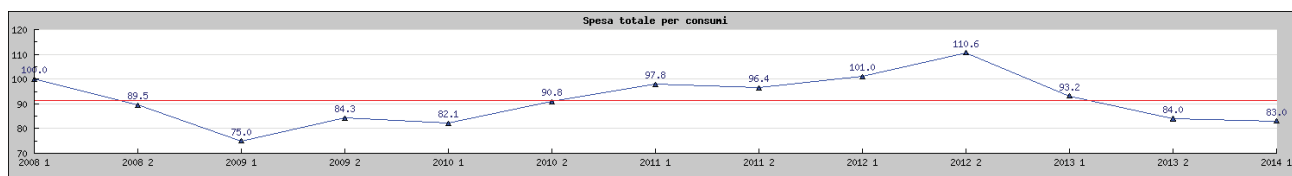
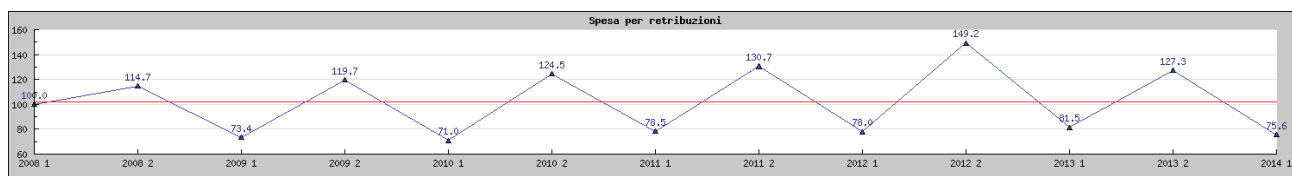
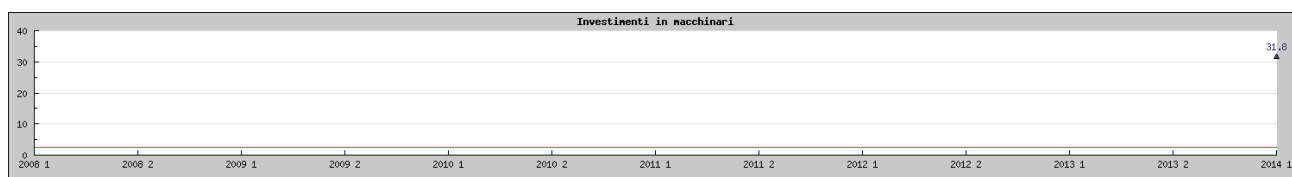
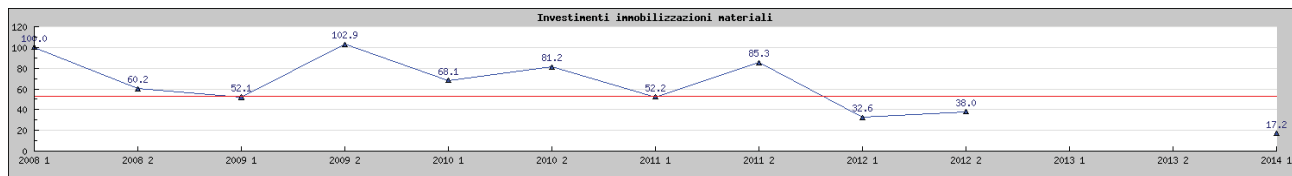
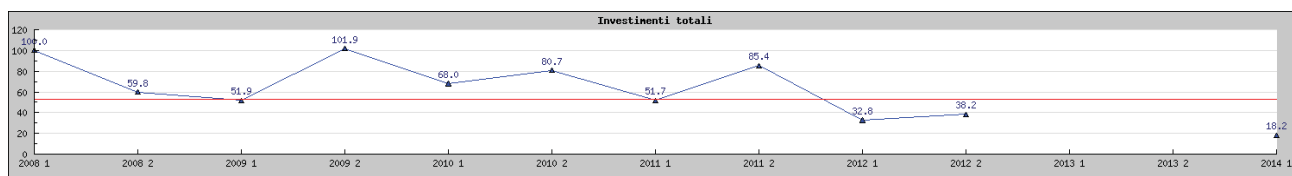
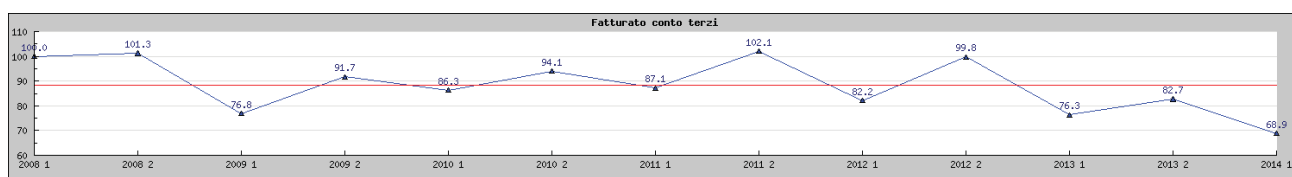
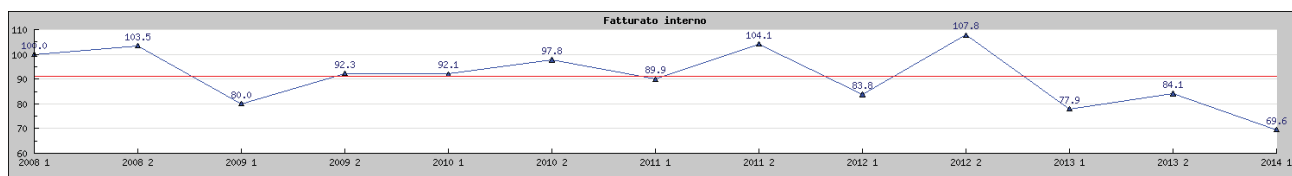
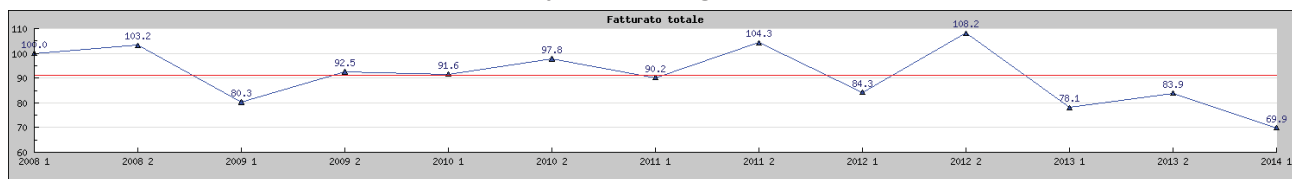
Numeri indice (2005 1 sem. =100)

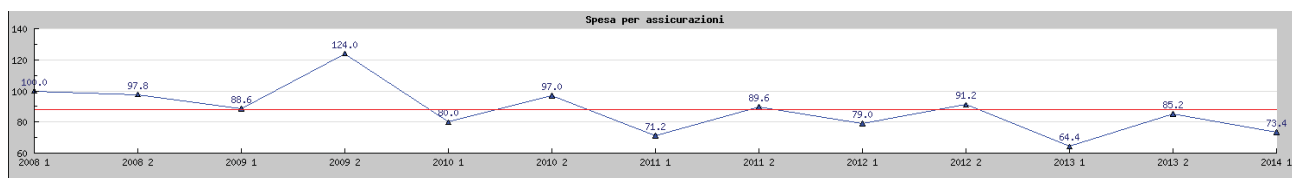
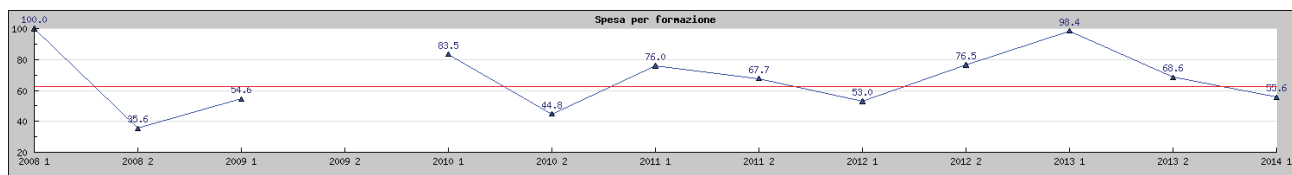
Totale - PR	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Fatturato totale	100,0	103,2	80,3	92,5	91,6	97,8	90,2	104,3	84,3	108,2	78,1	83,9	69,9
Fatturato estero													
Fatturato interno	100,0	103,5	80,0	92,3	92,1	97,8	89,9	104,1	83,8	107,8	77,9	84,1	69,6
Fatturato conto terzi	100,0	101,3	76,8	91,7	86,4	94,1	87,1	102,1	82,2	99,8	76,3	82,7	68,9
Investimenti totali	100,0	59,8	51,9	101,9	68,0	80,7	51,7	85,4*	32,8	38,2			18,2
Investim. immobil. materiali	100,0	60,2	52,1	102,9	68,1	81,2	52,2	85,3*	32,6	38,0			17,2
Investimenti in macchinari													31,8*
Spesa per retribuzioni	100,0	114,7	73,4	119,7	71,0	124,5	78,5	130,7	78,0	149,2	81,5	127,3	75,6
Spesa totale per consumi	100,0	89,5	75,0	84,3	82,1	90,8	97,8	96,4	101,0	110,6	93,2	84,0	83,0
Spesa per formazione	100,0	35,6*	54,6		83,5	44,8*	76,0*	67,7*	53,0	76,5*	98,4	68,6	55,6
Spesa per assicurazioni	100,0	97,8	88,6	124,0	80,1	97,0	71,2	89,6	79,0	91,2	64,4	85,2	73,4

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - PR	2009 - I	2009-II	2010 - I	2010 - II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Fatturato totale	-19,7	-10,3	14,1	5,6	-1,5	6,7	-6,5	3,8	-7,3	-22,4	-10,5
Fatturato estero											
Fatturato interno	-20,0	-10,8	15,1	6,0	-2,4	6,4	-6,8	3,6	-7,1	-21,9	-10,7
Fatturato conto terzi	-23,2	-9,4	12,4	2,6	0,9	8,5	-5,7	-2,2	-7,1	-17,2	-9,7
Investimenti totali	-48,1	70,3	31,0	-20,8	-23,9	5,8*	-36,7	-55,3*			
Investim. immobil. materiali	-47,9	70,7	30,7	-21,1	-23,5	5,0*	-37,5	-55,4*			
Investimenti in macchinari											
Spesa per retribuzioni	-26,6	4,4	-3,3	4,1	10,5	4,9	-0,6	14,2	4,5	-14,7	-7,2
Spesa totale per consumi	-25,0	-5,8	9,5	7,8	19,2	6,1	3,2	14,7	-7,7	-24,0	-11,0
Spesa per formazione	-45,4		52,8		-9,0*	51,4*	-30,2*	12,9*	85,5	-10,3*	-43,5
Spesa per assicurazioni	-11,4	26,9	-9,6	-21,8	-11,1	-7,6	10,9	1,7	-18,5	-6,6	14,0

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2008=100) per i livelli registrati





3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2008=100) semestrali per settore

Parma	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Meccanica	100,0	94,2	71,9	74,1	82,2	75,7	76,3	83,0	73,7	83,3	61,7	55,9	51,8
Legno-Mobile	100,0	93,7	89,7	98,4	86,8	89,4	85,1	89,9	80,3	80,0	49,7	70,1	57,5
Sistema moda	100,0	88,9	77,5	82,1	77,2	74,4	66,5	70,4	-	-	-	-	-
Alimentari	100,0	100,2	100,0	114,3	113,3	119,4	120,2	129,2	123,2	-	97,4	103,6	95,8
Manifatturiero	100,0	95,1	78,1	82,8	87,9	84,3	84,5	91,4	82,8	91,5	67,3	65,4	60,1
Servizi F.P.	100,0	128,5	103,4	101,5	107,5	103,5	107,0	102,4	106,4	104,0	84,2	89,5	87,9
Trasporti	100,0	97,8	83,9	93,0	85,5	100,9	108,2	106,4	95,2	116,8	100,7	89,0	94,9
Riparaz. veicoli	100,0	107,8	103,4	113,9	109,8	119,8	107,6	114,4	107,8	110,5	106,8	105,8	100,8
Terziario	100,0	104,8	91,5	99,2	94,5	105,7	107,9	107,7	99,8	113,4	99,6	93,0	95,2
Costruzioni	100,0	116,3	76,4	105,2	95,9	116,0	88,1	124,7	76,3	134,2	82,4	110,5	69,6
Totale	100,0	103,2	80,3	92,5	91,6	97,8	90,2	104,3	84,3	108,2	78,1	83,9	69,9

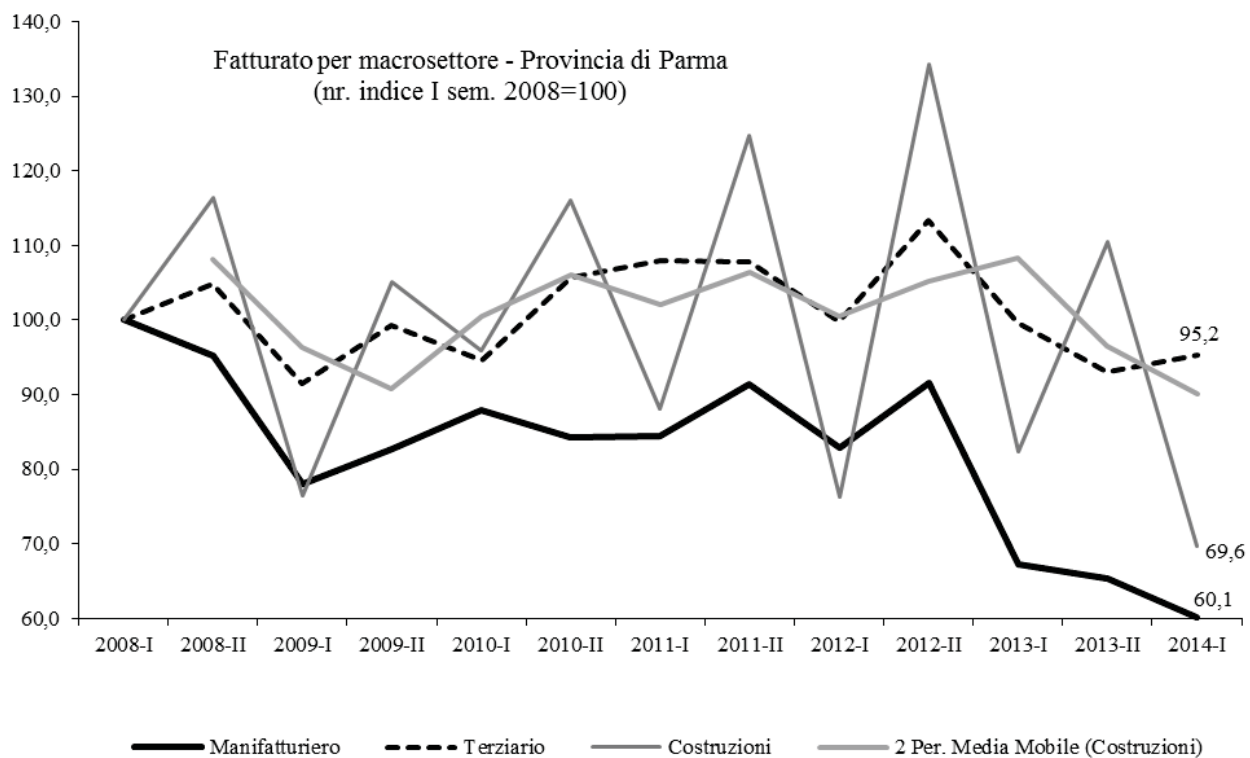
fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

Parma	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I	2011 - II	2012 - I	2012 - II	2013 - I	2013 - II	2014 - I
Meccanica	-28,1	-21,4	14,3	2,3	-7,2	9,6	-3,4	0,3	-16,2	-32,9	-16,1
Legno-Mobile	-10,3	5,0	-3,2	-9,1	-2,0	0,5	-5,6	-11,1	-38,1	-12,4	15,6
Sistema moda	-22,5	-7,6	-0,4	-9,4	-13,8	-5,4					
Alimentari	0,0	14,1	13,3	4,5	6,1	8,3	2,5		-21,0		-1,6
Manifatturiero	-21,9	-13,0	12,7	1,8	-3,9	8,5	-2,0	0,1	-18,7	-28,6	-10,6
Servizi F.P.	3,4	-21,1	4,0	2,0	-0,5	-1,1	-0,5	1,5	-20,9	-13,9	4,4
Trasporti	-16,1	-4,9	1,8	8,5	26,6	5,5	-12,0	9,8	5,8	-23,8	-5,8
Riparaz. veicoli	3,4	5,7	6,2	5,1	-2,0	-4,5	0,2	-3,5	-0,9	-4,2	-5,6
Terziario	-8,5	-5,3	3,4	6,6	14,1	1,9	-7,4	5,3	-0,2	-17,9	-4,4
Costruzioni	-23,6	-9,6	25,5	10,3	-8,2	7,4	-13,4	7,7	8,1	-17,7	-15,5
Totale	-19,7	-10,3	14,1	5,6	-1,5	6,7	-6,5	3,8	-7,3	-22,4	-10,5

La perdita di fatturato delle costruzioni (-15,5%) prevale su quella del manifatturiero (-10,6%) e del terziario (-4,4%).

Tra le attività del manifatturiero, proseguono le difficoltà della meccanica (-16,1%), riprende invece a crescere il fatturato del legno-mobile (+15,6%).

Nel terziario, mentre prosegue la tendenza negativa per il fatturato dei settori trasporti (-5,8%) e autoriparazioni (-5,6%), ritorna invece a crescere il giro d'affari dei servizi a famiglie e persone (+4,4% dopo il -13,9% del secondo semestre).



Nel grafico è inserita anche la curva della media (mobile, su due periodi) degli indici di livello per il fatturato delle costruzioni, le cui oscillazioni stagionali rendono non facile decifrarne il profilo.

Provincia di Piacenza

1. La congiuntura provinciale

Il 2014 si apre con una sostanziale tenuta del fatturato complessivo (+0,8%) che interrompe il trend negativo del 2013. Prosegue, invece, la tendenza alla diminuzione del fatturato in conto terzi (-3,7%). L'indice di livello degli investimenti registra un nuovo valore di minimo, posizionandosi a 20,7 fatto 100 il 2008.

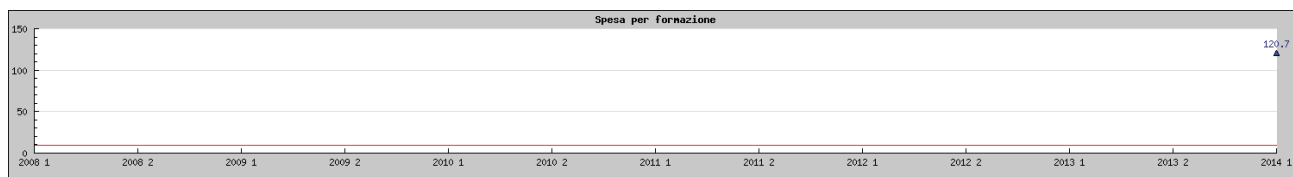
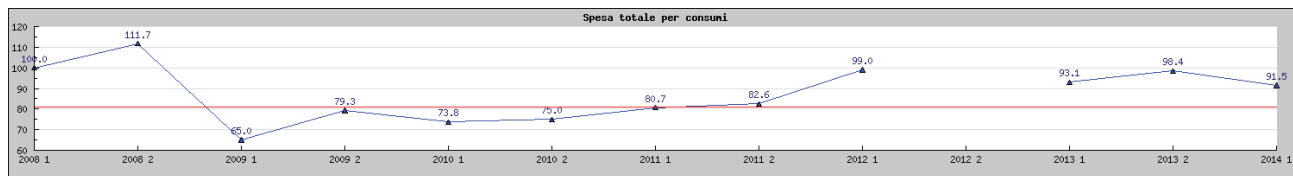
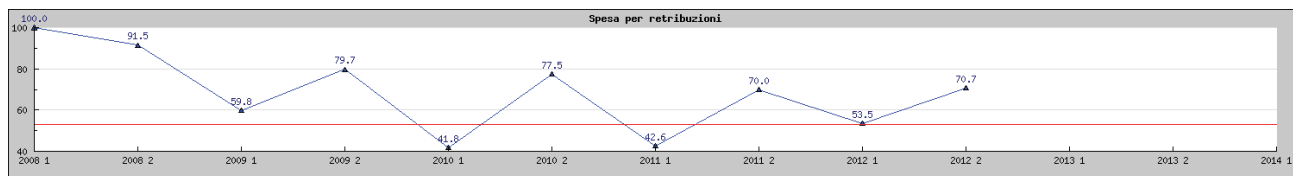
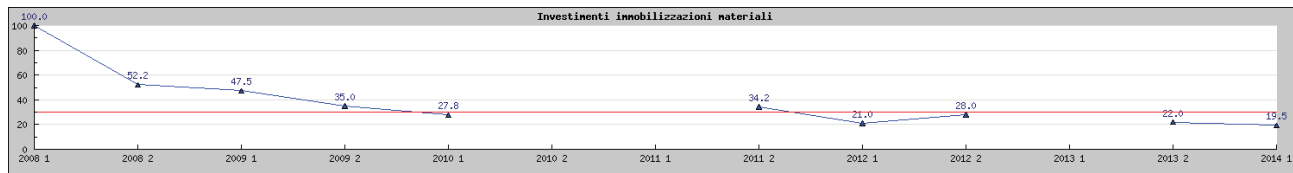
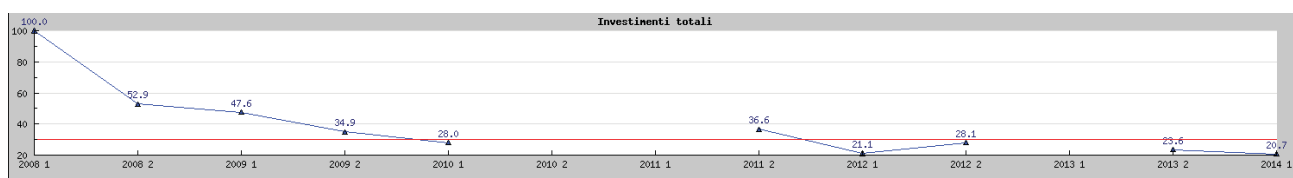
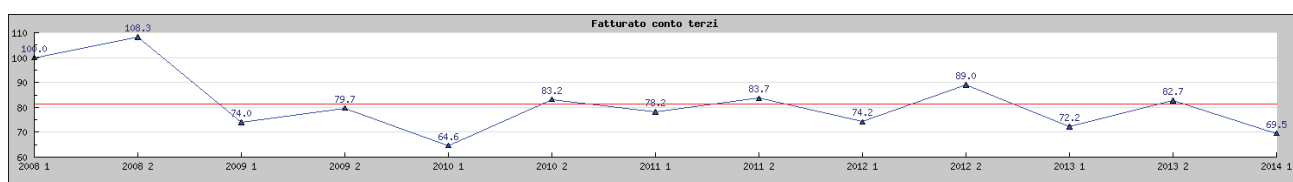
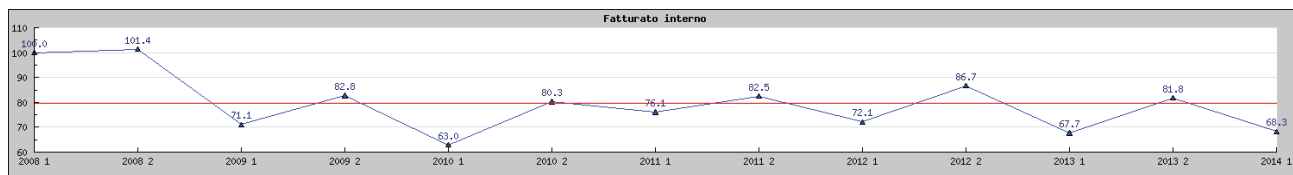
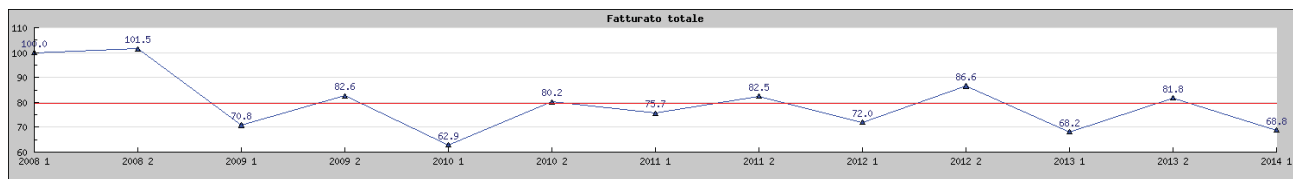
Numeri indice (2008 1 sem. =100)

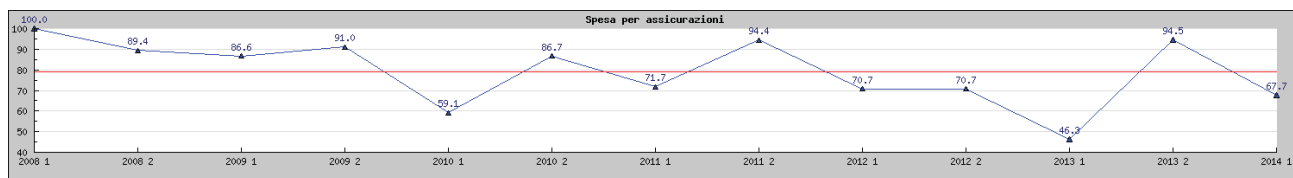
Totale - PC	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Fatturato totale	100,0	101,5	70,8	82,6	62,9	80,2	75,7	82,5	72,0	86,6	68,2	81,8	68,8
Fatturato estero													
Fatturato interno	100,0	101,4	71,1	82,8	63,0	80,3	76,1	82,5	72,1	86,7	67,7	81,8	68,3
Fatturato conto terzi	100,0	108,3	74,0	79,7	64,6	83,2	78,2	83,7	74,2	89,0	72,2	82,7	69,5
Investimenti totali	100,0*	52,9	47,6*	34,9	28,0			36,6*	21,1	28,1		23,6*	20,7
Investim. immob. materiali	100,0*	52,2	47,5*	35,0	27,8			34,2*	21,0	28,0		22,0*	19,5
Investimenti in macchinari													
Spesa per retribuzioni	100,0	91,5	59,8	79,7	41,8	77,5	42,6	70,0	53,5	70,7			
Spesa totale per consumi	100,0	111,7	65,0	79,3	73,8	75,0	80,7	82,6	99,0		93,1	98,4	91,5
Spesa per formazione													120,7*
Spesa per assicurazioni	100,0	89,4	86,6	91,1	59,1	86,7	71,7	94,4	70,7	70,7*	46,3	94,5	67,7

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - PC	2009 - I	2009-II	2010 - I	2010 - II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Fatturato totale	-29,2	-18,5	-11,3	-3,0	20,4	2,9	-4,9	5,0	-5,3	-5,5	0,8
Fatturato estero											
Fatturato interno	-28,9	-18,4	-11,5	-3,0	20,9	2,8	-5,2	5,1	-6,2	-5,6	1,0
Fatturato conto terzi	-26,0	-26,4	-12,7	4,4	21,0	0,6	-5,1	6,4	-2,7	-7,1	-3,7
Investimenti totali	-52,4*	-34,1	-41,1*					-23,3*		-15,9*	
Investim. immob. materiali	-52,5*	-33,0	-41,5*					-18,0*		-21,6*	
Investimenti in macchinari											
Spesa per retribuzioni	-40,2	-12,9	-30,2	-2,8	2,0	-9,6	25,5	1,0			
Spesa totale per consumi	-35,0	-29,0	13,5	-5,4	9,4	10,1	22,7		-6,0		-1,7
Spesa per formazione											
Spesa per assicurazioni	-13,4	1,8	-31,8	-4,8	21,2	8,9	-1,3	-25,1*	-34,6	33,7*	46,3

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2008=100) per i livelli registrati





4. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2008=100) semestrali per settore

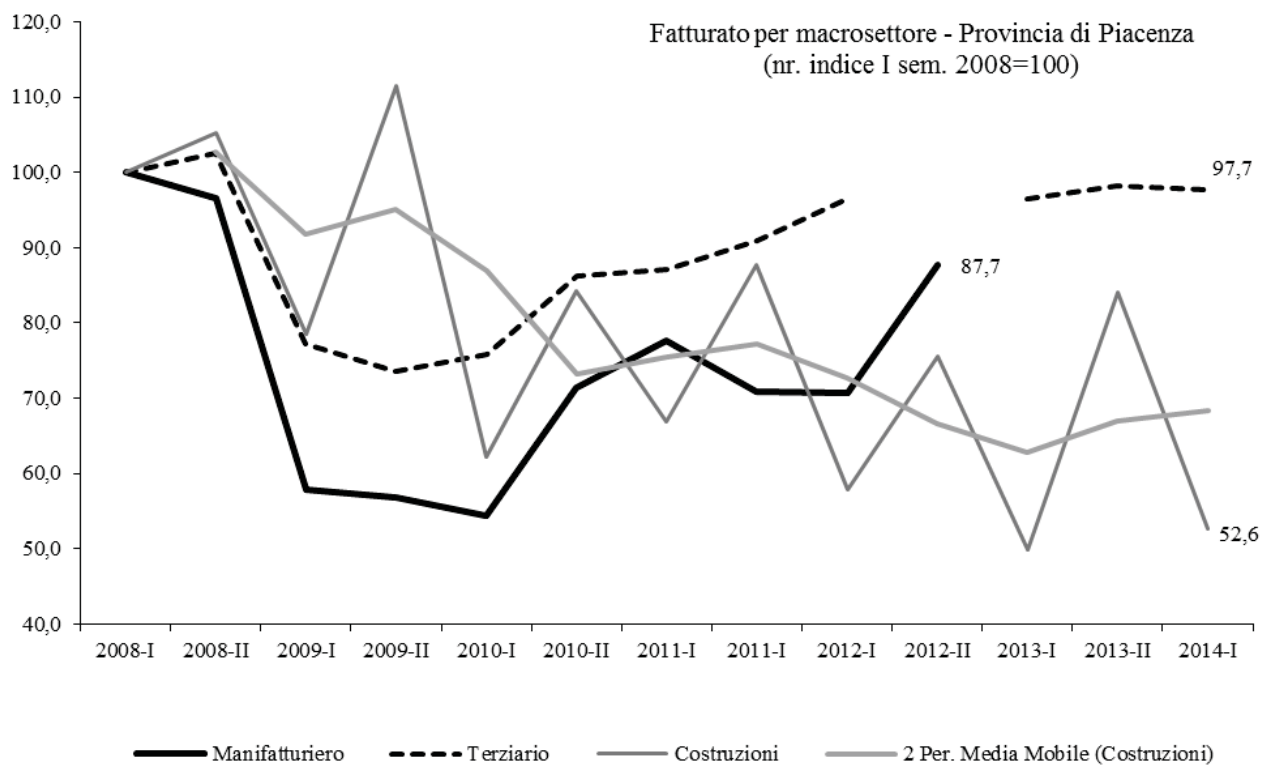
Piacenza	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Meccanica	100,0	95,1	51,4	48,2	48,0	66,9	74,4	63,2	66,1	84,5			
Legno-Mobile	100,0	94,9	73,8	74,0	62,0	54,9	75,4	92,2	77,9	85,4			
Sistema moda	100,0	107,7	94,4	107,9	97,1	116,4	88,0	113,7					
Alimentari	100,0	108,8	105,9	122,5	106,1	116,8	109,6	125,2					
Manifatturiero	100,0	96,5	57,9	56,8	54,4	71,4	77,6	70,8	70,7	87,7			
Servizi F.P.	100,0	98,2	90,6	91,1	91,4	97,7	105,8	117,1	110,8	123,4	102,7	77,8	77,5
Trasporti	100,0	106,3	73,3	69,2	72,2	85,7	86,0	86,0	99,1		97,1	107,0*	102,7
Riparaz. veicoli		92,6*	82,8	77,9	79,0	81,7*		93,0*	80,3*	91,5			
Terziario	100,0	102,5	77,2	73,5	75,8	86,2	87,0	90,9	96,4		96,5	98,2	97,7
Costruzioni	100,0	105,3	78,4	111,6	62,3	84,3	66,8	87,7	57,8	75,5	49,9	84,1	52,6
Totale	100,0	101,5	70,8	82,6	62,9	80,2	75,7	82,5	72,0	86,6	68,2	81,8	68,8

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

Piacenza	2009 - I	2009-II	2010 - I	2010 - II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Meccanica	-48,6	-49,4	-6,6	39,0	55,2	-5,5	-11,2	33,6			
Legno-Mobile	-26,3	-21,9	-15,9	-25,9	21,6	68,1	3,3	-7,4			
Sistema moda	-5,6	0,1	2,8	7,9	-9,3	-2,3					
Alimentari	5,9	12,6	0,1	-4,6	3,4	7,2					
Manifatturiero	-42,2	-41,2	-5,9	25,8	42,5	-0,8	-8,9	23,9			
Servizi F.P.	-9,4	-7,2	0,9	7,2	15,8	19,9	4,7	5,4	-7,3	-37,0	-24,6
Trasporti	-26,7	-34,8	-1,5	23,7	19,1	0,4	15,2	19,7	-2,0	4,0*	5,8
Riparaz. veicoli		-15,8*	-4,6	4,9*		13,8*		-1,7*			
Terziario	-22,8	-28,3	-1,9	17,2	14,8	5,5	10,8		0,0		1,3
Costruzioni	-21,6	6,0	-20,6	-24,5	7,3	4,0	-13,4	-13,9	-13,8	11,5	5,5
Totale	-29,2	-18,5	-11,3	-3,0	20,4	2,9	-4,9	5,0	-5,3	-5,5	0,8

La tenuta del fatturato complessivo per le imprese fino a 19 addetti della provincia, è dovuta al progresso del terziario (+1,3%) ma soprattutto alla buona performance delle costruzioni (+5,5%), di nuovo in crescita tendenziale.

Nel terziario, mentre i servizi a persone e famiglie perdono quasi un quinto del fatturato (-24,6%), i trasporti registrano invece una nuova crescita (+5,8%).



Nel grafico è inserita anche la curva della media (mobile, su due periodi) degli indici di livello per il fatturato delle costruzioni, le cui oscillazioni stagionali rendono non facile decifrarne il profilo.

Provincia di Ravenna

1. La congiuntura provinciale

Prosegue ma rallenta, nel primo semestre 2014, il trend decrescente del fatturato avviatosi nuovamente a fine 2013. Il calo di fatturato totale (-1,8%) è meno intenso sia di quello in conto terzi (-5,2%) sia di quello realizzato sul mercato interno (-2,6%): export e conto proprio mostrano di aver reagito meglio al riaffacciarsi della crisi.

Tornano a diminuire le spese per retribuzioni (-11,5%) dopo un 2013 tutto in crescita, mentre continuano a calare le spese per consumi (-6,8%) e quelle per formazione (-3,1%).

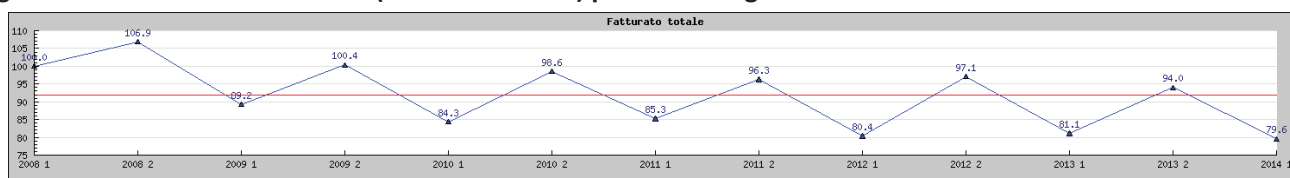
Numeri indice (2008 1 sem. =100)

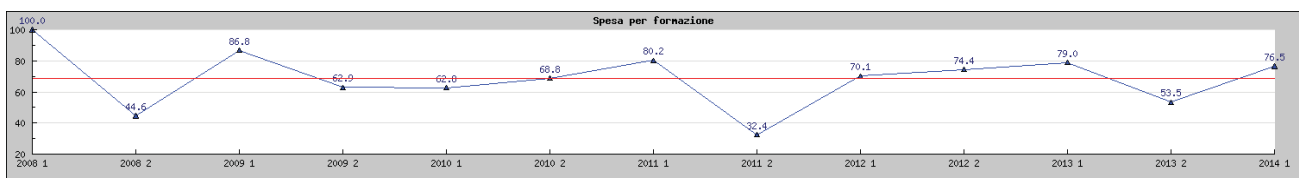
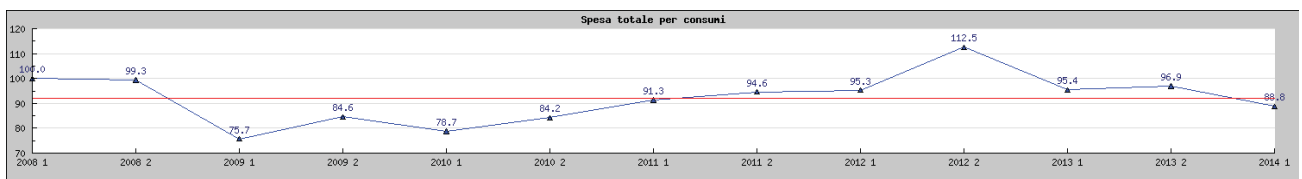
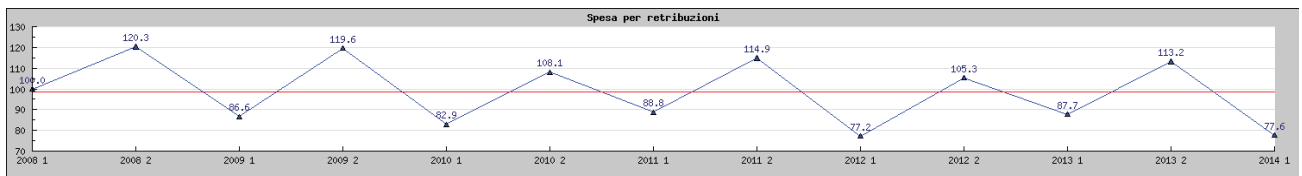
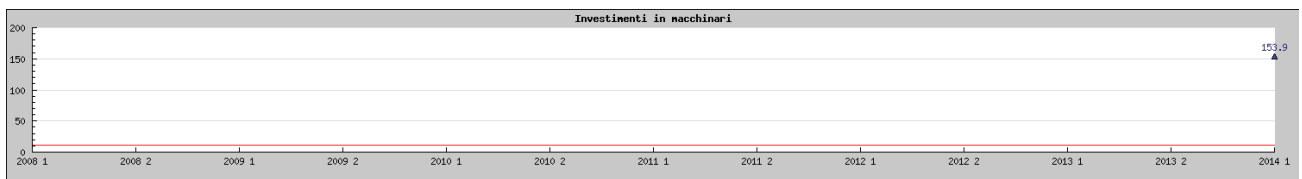
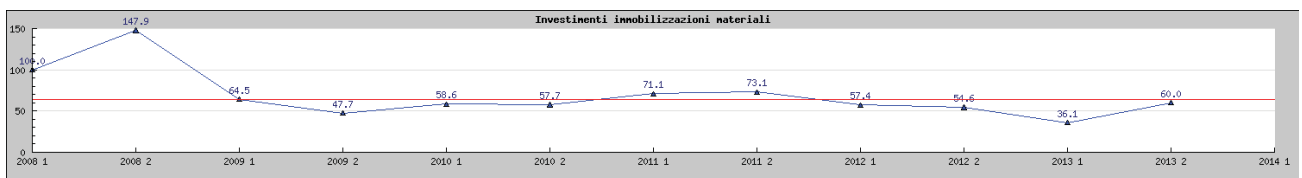
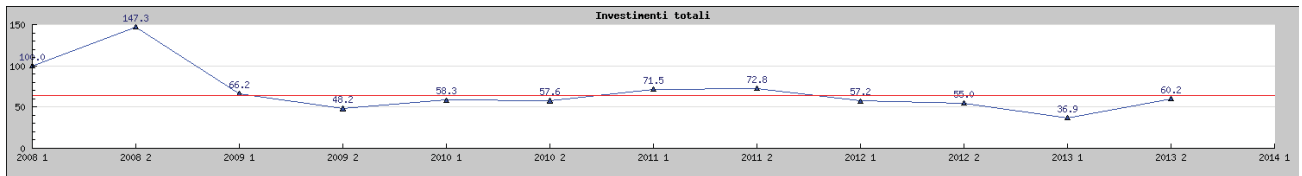
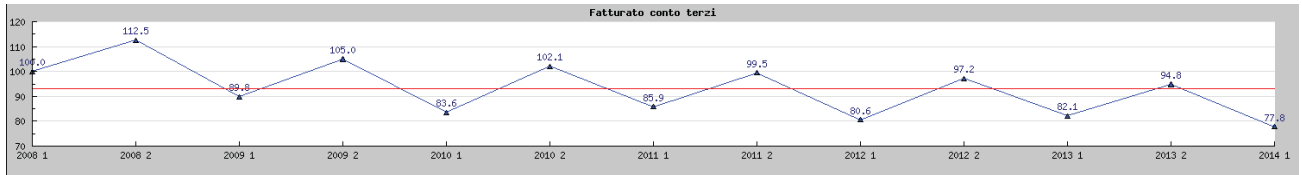
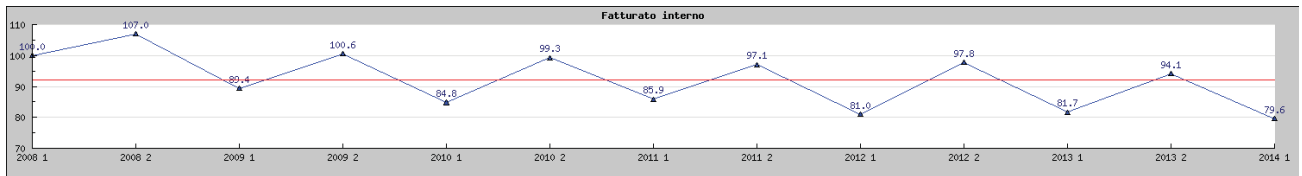
Totale - RA	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Fatturato totale	100,0	106,9	89,2	100,4	84,3	98,6	85,3	96,3	80,4	97,1	81,1	94,0	79,6
Fatturato estero													84,3*
Fatturato interno	100,0	107,0	89,4	100,6	84,8	99,3	85,9	97,1	81,0	97,8	81,7	94,1	79,6
Fatturato conto terzi	100,0	112,5	89,8	105,0	83,6	102,1	85,9	99,5	80,6	97,2	82,1	94,8	77,8
Investimenti totali	100,0	147,3	66,2	48,2	58,3	57,6	71,5	72,8	57,2	55,0	36,9	60,2	
Investim. immob. materiali	100,0	147,9	64,5	47,7	58,6	57,7	71,1	73,1	57,4	54,6	36,1	60,0	
Investimenti in macchinari													153,9*
Spesa per retribuzioni	100,0	120,3	86,6	119,6	82,9	108,1	88,8	114,9	77,2	105,3	87,7	113,2	77,6
Spesa totale per consumi	100,0	99,4	75,7	84,6	78,7	84,2	91,3	94,6	95,3	112,5	95,4	96,9	88,8
Spesa per formazione	100,0*	44,6	86,8	62,9	62,8	68,8	80,2	32,4	70,1	74,4	79,0	53,5	76,5
Spesa per assicurazioni	100,0	110,3	95,9	97,5	87,3	95,5	102,8	96,1	95,3	87,7	82,4	106,5	86,2

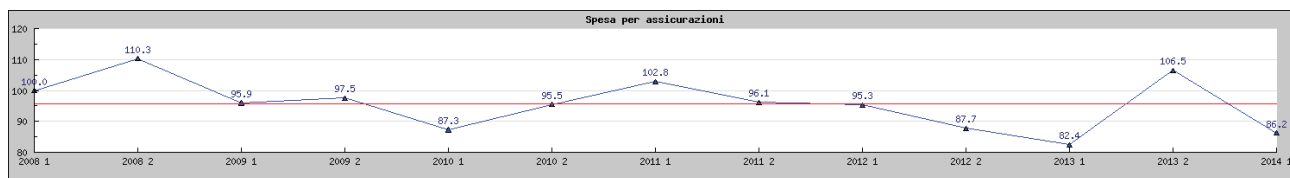
Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - RA	2009 - I	2009-II	2010 - I	2010 - II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Fatturato totale	-10,8	-6,1	-5,5	-1,8	1,1	-2,3	-5,7	0,9	0,8	-3,3	-1,8
Fatturato estero											
Fatturato interno	-10,6	-6,0	-5,1	-1,3	1,3	-2,2	-5,7	0,8	0,9	-3,8	-2,6
Fatturato conto terzi	-10,2	-6,7	-6,9	-2,7	2,7	-2,6	-6,2	-2,3	1,9	-2,4	-5,2
Investimenti totali	-33,8	-67,3	-11,9	19,5	22,7	26,5	-20,1	-24,5	-35,5	9,5	
Invest. immob. materiali	-35,5	-67,7	-9,2	20,9	21,4	26,7	-19,3	-25,3	-37,1	10,0	
Investimenti in macchinari											
Spesa per retribuzioni	-13,4	-0,6	-4,3	-9,6	7,1	6,3	-13,1	-8,3	13,6	7,5	-11,5
Spesa totale per consumi	-24,3	-14,8	4,0	-0,5	15,9	12,3	4,5	19,0	0,0	-13,9	-6,8
Spesa per formazione	-13,2*	41,1	-27,7	9,4	27,8	-52,9	-12,6	129,8	12,7	-28,1	-3,1
Spesa per assicurazioni	-4,1	-11,6	-9,0	-2,1	17,8	0,7	-7,3	-8,8	-13,5	21,5	4,6

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2008=100) per i livelli registrati







3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

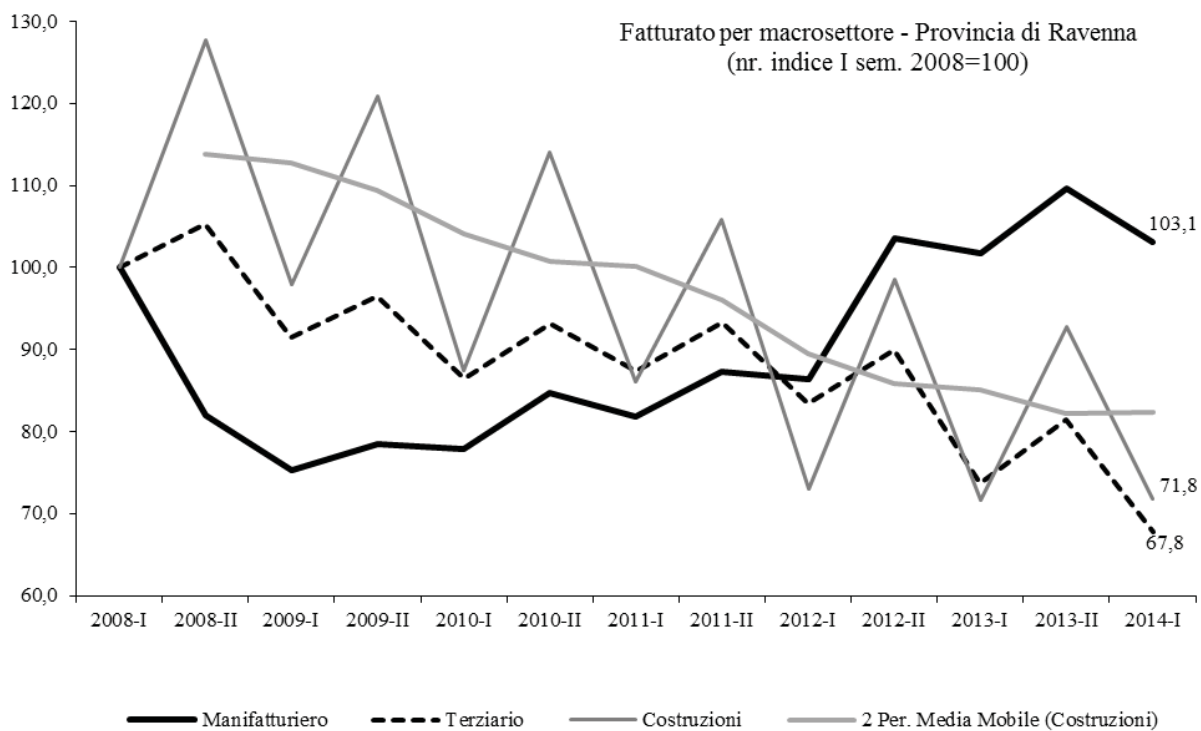
fatturato - numeri indici (1 2008=100) semestrali per settore

Ravenna	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Meccanica	100,0	71,5	68,9	69,7	75,7	80,3	77,9	81,0	86,2	104,3	110,8	117,1	112,8
Legno-Mobile	100,0		80,4*		71,0		87,9	115,4	103,6	144,0			
Sistema moda	100,0	93,6	84,5	80,3	73,7	82,9	78,7	79,4	61,9	60,6	53,3		
Alimentari	100,0	111,7	100,7	115,1	96,3	99,8	102,7	114,7					
Manifatturiero	100,0	81,9	75,4	78,5	77,9	84,7	81,8	87,3	86,4	103,5	101,7	109,6	103,1
Servizi F.P.	100,0	106,2	101,0	109,3	101,1	107,0	101,1	110,0	105,9	103,9	89,3	82,3	88,9
Trasporti	100,0	113,6	87,2	101,1	78,9	94,5	83,1	95,5	80,2	93,9	76,1	90,1	68,8
Riparaz. veicoli	100,0	83,3	97,0	77,0	97,4	81,5	90,3	77,8	78,8	71,5	58,2	58,7	52,8
Terziario	100,0	105,3	91,5	96,5	86,5	93,2	87,4	93,3	83,5	89,9	73,7	81,5	67,8
Costruzioni	100,0	127,7	97,9	120,8	87,4	114,1	86,1	105,9	73,0	98,6	71,6	92,8	71,8
Totale	100,0	106,9	89,2	100,4	84,3	98,6	85,3	96,3	80,4	97,1	81,1	94,0	79,6

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

Ravenna	2009 - I	2009-II	2010 - I	2010 - II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Meccanica	-31,1	-2,5	9,9	15,3	2,9	0,8	10,7	28,8	28,6	12,3	1,8
Legno-Mobile	-19,6*		-11,7*		23,7		17,9	24,8			
Sistema moda	-15,5	-14,2	-12,8	3,3	6,9	-4,3	-21,4	-23,6	-13,8		11,1
Alimentari	0,7	3,1	-4,4	-13,3	6,7	15,0					
Manifatturiero	-24,6	-4,2	3,4	7,9	5,0	3,0	5,6	18,5	17,7	6,0	1,4
Servizi F.P.	1,0	2,9	0,0	-2,1	0,0	2,8	4,8	-5,6	-15,7	-20,8	-0,5
Trasporti	-12,8	-11,0	-9,6	-6,5	5,3	1,0	-3,4	-1,7	-5,1	-4,0	-9,7
Riparaz. veicoli	-3,0	-7,5	0,3	5,8	-7,2	-4,5	-12,8	-8,1	-26,2	-17,9	-9,1
Terziario	-8,5	-8,4	-5,5	-3,4	1,0	0,2	-4,4	-3,6	-11,8	-9,4	-8,0
Costruzioni	-2,1	-5,4	-10,8	-5,6	-1,5	-7,2	-15,2	-6,9	-1,9	-5,8	0,2
Totale	-10,8	-6,1	-5,5	-1,8	1,1	-2,3	-5,7	0,9	0,8	-3,3	-1,8

La moderata diminuzione del fatturato complessivo è determinata tutta dalla perdita del terziario (-8,0%) poiché il fatturato delle costruzioni è stabile (+0,2%) e quello delle attività manifatturiere, in leggera ripresa tendenziale (+1,4%). Nell'ambito delle manifatture, mentre la ripresa del fatturato si indebolisce ancora nella meccanica (da +12,3% a +1,8%), si registra, invece, una crescita rilevante del fatturato per il sistema moda (+11,1%). Nel terziario sono forti le perdite di fatturato per trasporti e riparazioni veicoli (rispettivamente -9,7% e -9,1%); molto più lieve la perdita dei servizi a famiglie e persone (-0,5%).



Nel grafico è inserita anche la curva della media (mobile, su due periodi) degli indici di livello per il fatturato delle costruzioni, le cui oscillazioni stagionali rendono non facile decifrarne il profilo.

Provincia di Reggio Emilia

1. La congiuntura provinciale

Il 2014 si apre con un'ulteriore diminuzione del fatturato complessivo (-8,3%), la quinta consecutiva. L'indice di livello del fatturato totale scende sotto i due terzi dell'ammontare di inizio 2008 (è pari a 62,6) stabilendo il nuovo punto di minimo della crisi. Calano in misura inferiore le componenti del fatturato nazionale (-7,8%) e in conto terzi (-4,1%).

Calano ancora gli investimenti (-16,1%) dopo il crollo di fine 2013 (-44,9%) e calano ancora, tra le principali voci di spesa considerate, quelle per retribuzioni (-14,2%). Le spese per consumi registrano una sostanziale stabilità (-0,2%). Continuano decisamente a crescere, invece, le spese per formazione (+48%) e quelle per assicurazioni (+12,1%).

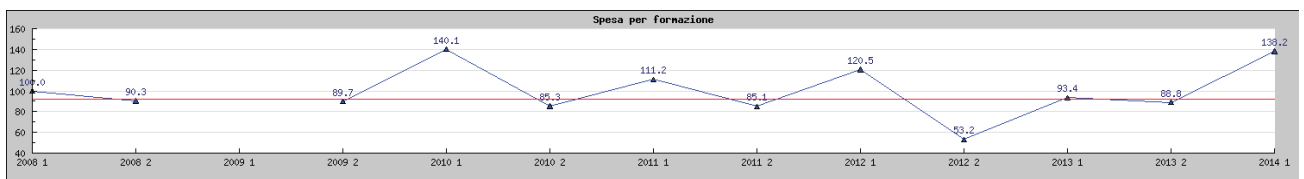
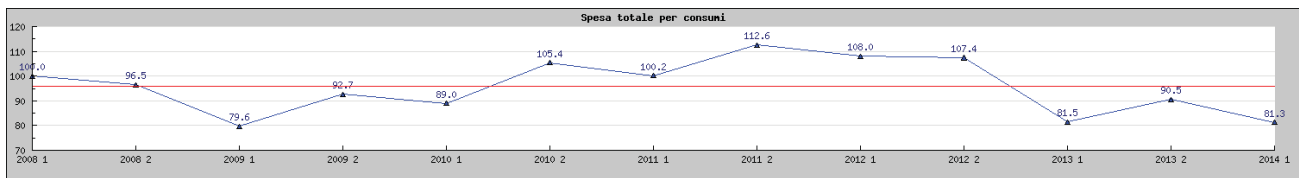
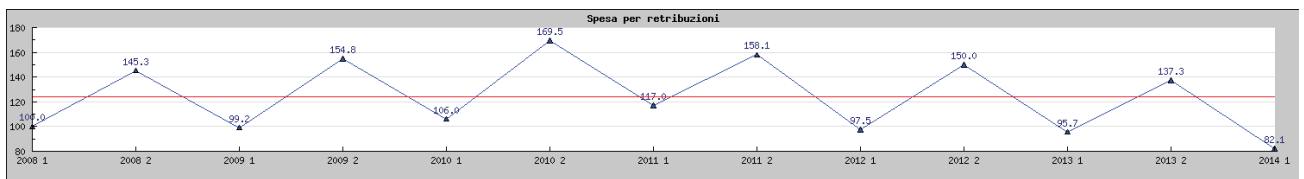
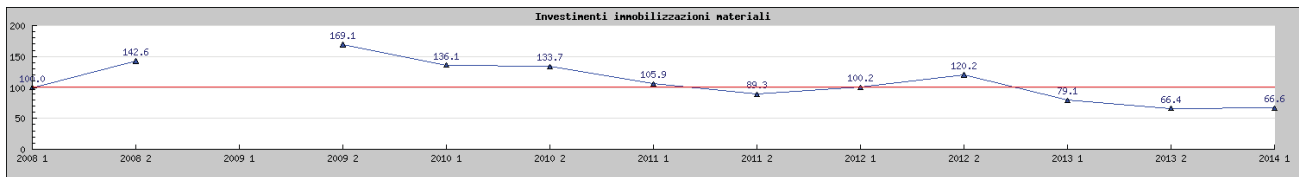
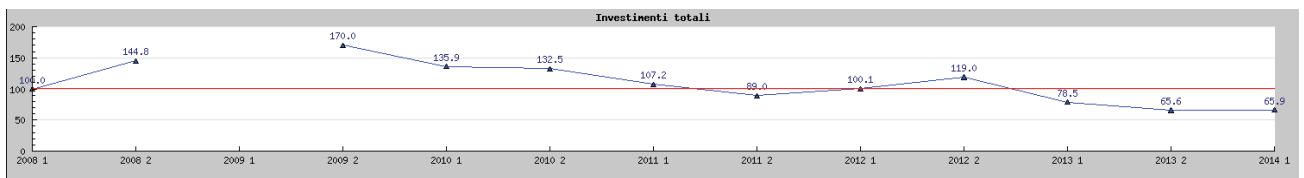
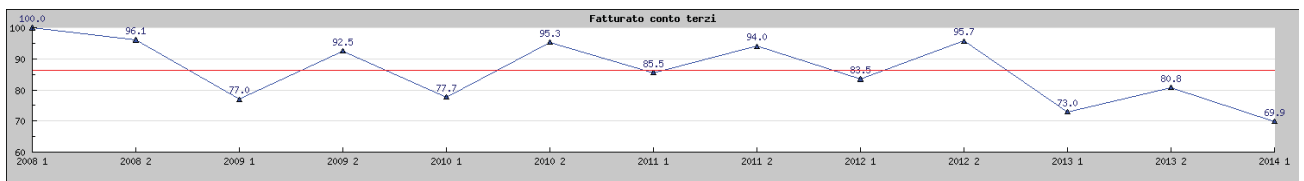
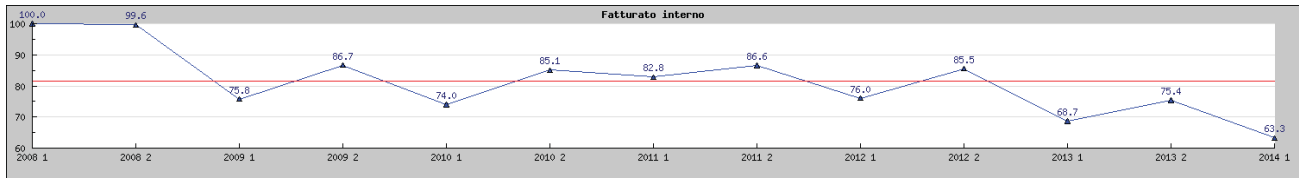
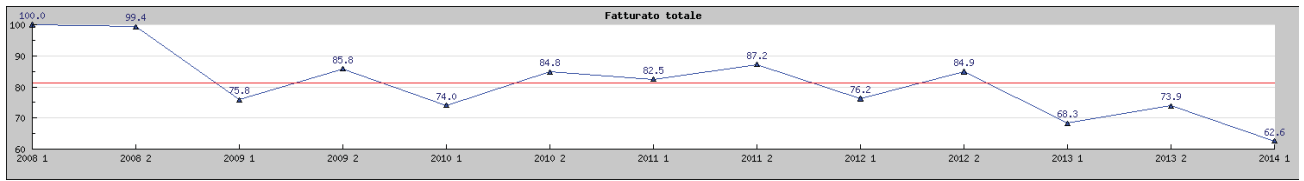
Numeri indice (2008 1 sem. =100)

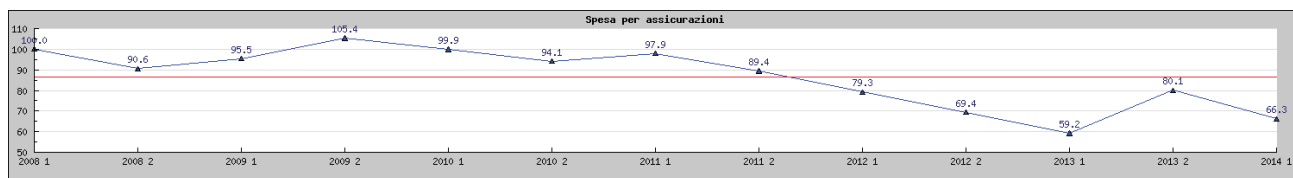
Totale - RE	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Fatturato totale	100,0	99,4	75,8	85,8	74,0	84,8	82,5	87,2	76,2	84,9	68,3	73,9	62,6
Fatturato estero													
Fatturato interno	100,0	99,6	75,8	86,7	74,0	85,1	82,8	86,6	76,0	85,5	68,7	75,4	63,3
Fatturato conto terzi	100,0	96,1	77,0	92,5	77,7	95,3	85,5	94,0	83,5	95,7	73,0	80,8	69,9
Investimenti totali	100,0	144,8		170,0	135,9	132,5	107,2	89,0	100,1	119,0	78,5	65,6	65,9
Invest. immob. materiali	100,0	142,6		169,1	136,1	133,7	105,9	89,3	100,2	120,2	79,1	66,4	66,6
Spesa per retribuzioni	100,0	145,3	99,2	154,8	106,0	169,5	117,0	158,1	97,5	150,0	95,7	137,3	82,1
Spesa totale per consumi	100,0	96,5	79,6	92,7	89,1	105,4	100,2	112,6	108,0	107,4	81,5	90,5	81,3
Spesa per formazione	100,0	90,3		89,7	140,1	85,3	111,2	85,1	120,5	53,2	93,4	88,8	138,2
Spesa per assicurazioni	100,0	90,6	95,5	105,4	99,9	94,1	97,9	89,4	79,3	69,4	59,2	80,1	66,3

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - RE	2009 - I	2009-II	2010 - I	2010 - II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Fatturato totale	-24,2	-13,7	-2,4	-1,1	11,4	2,8	-7,6	-2,6	-10,4	-13,1	-8,3
Fatturato estero											-
Fatturato interno	-24,2	-13,0	-2,4	-1,8	12,0	1,7	-8,3	-1,3	-9,6	-11,7	-7,8
Fatturato conto terzi	-23,0	-3,7	1,0	3,0	10,0	-1,4	-2,3	1,7	-12,6	-15,5	-4,1
Investimenti totali		17,4		-22,1	-21,1	-32,9	-6,7	33,8	-21,5	-44,9	-16,1
Investimenti immob. materiali		18,6		-20,9	-22,2	-33,2	-5,3	34,5	-21,1	-44,8	-15,8
Spesa per retribuzioni	-0,8	6,6	6,9	9,5	10,3	-6,7	-16,7	-5,1	-1,9	-8,4	-14,2
Spesa totale per consumi	-20,4	-4,0	11,8	13,8	12,5	6,8	7,8	-4,6	-24,5	-15,8	-0,2
Spesa per formazione		-0,7		-4,9	-20,6	-0,2	8,3	-37,5	-22,5	66,9	48,0
Spesa per assicurazioni	-4,5	16,3	4,7	-10,7	-2,0	-5,0	-19,0	-22,4	-25,4	15,5	12,1

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2008=100) per i livelli registrati





3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2008=100) semestrali per settore

Reggio Emilia	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Meccanica	100,0	81,4	62,5	63,0	65,9	68,4	80,1	76,9	71,7	64,8	62,5	53,9	52,6
Legno-Mobile	100,0	75,8	78,0	81,7	80,8	80,8	77,0	79,1	77,2	70,3	64,5	74,2	57,5
Sistema moda	100,0*		77,2	87,4	76,9	80,6	84,0	80,6	76,8	74,7	53,6	47,9	44,7
Alimentari	100,0	89,2	97,9	80,8	76,9	89,9	87,6	89,7					
Manifatturiero	100,0	83,3	67,5	68,4	69,3	72,1	80,5	78,1	75,6	70,1	65,7	59,7	55,0
Servizi F.P.	100,0	95,3	93,3	93,2	87,4	89,6	89,5	89,3	91,4	87,1	82,7	82,2	81,3
Trasporti	100,0	97,7	93,1	96,3	91,7	97,8	92,4	94,8	86,2	95,9	88,7	93,8	95,4
Riparaz. veicoli	100,0	86,3	71,9	76,2	81,7	83,9	87,3	80,1	81,3	80,4	70,9	68,1	61,7
Terziario	100,0	93,8	86,4	89,5	88,0	92,4	90,4	89,5	85,3	89,9	82,3	84,3	83,1
Costruzioni	100,0	127,8	82,9	110,8	73,5	100,5	81,0	100,0	71,9	105,3	64,2	90,0	62,8
Totale	100,0	99,4	75,8	85,8	74,0	84,8	82,5	87,2	76,2	84,9	68,3	73,9	62,6

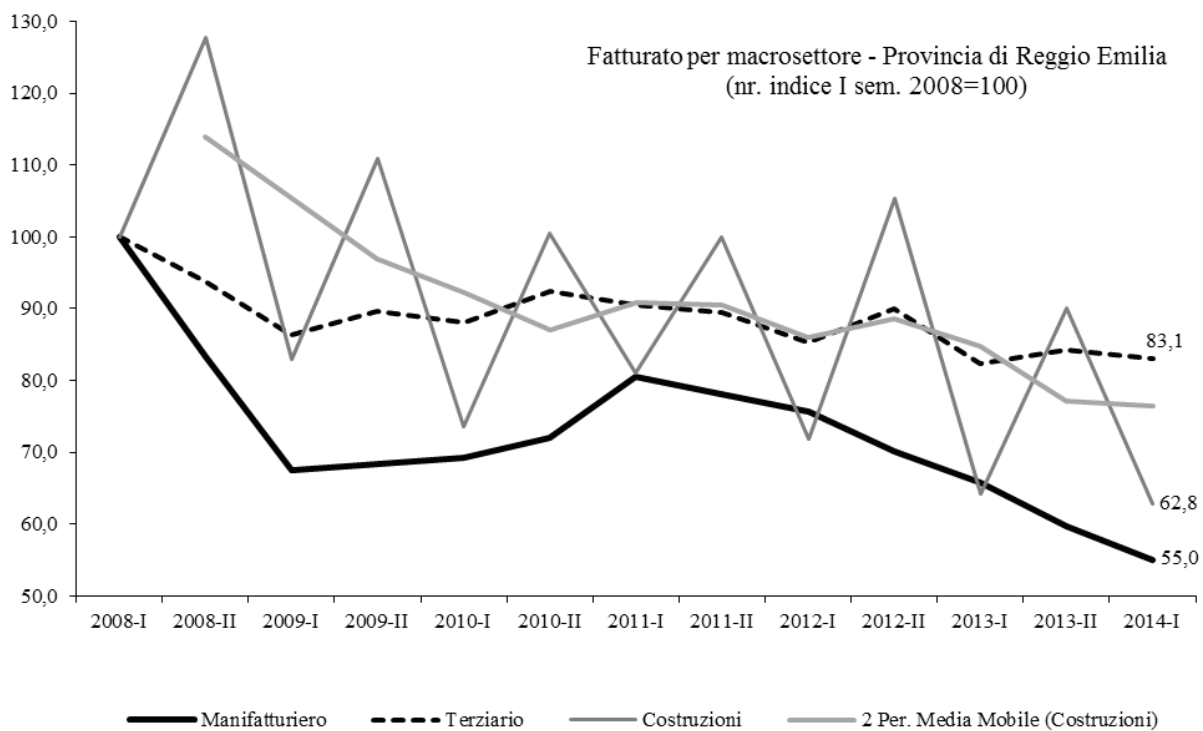
fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

Reggio Emilia	2009 - I	2009-II	2010 - I	2010 - II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Meccanica	-37,5	-22,6	5,4	8,5	21,6	12,5	-10,5	-15,7	-12,8	-16,8	-15,8
Legno-Mobile	-22,0	7,7	3,6	-1,1	-4,7	-2,1	0,3	-11,1	-16,5	5,5	-10,8
Sistema moda	-22,8*		-0,4	-7,8	9,3	0,0	-8,7	-7,3	-30,2	-35,8	-16,5
Alimentari	-2,1	-9,4	-21,4	11,2	14,0	-0,2					-
Manifatturiero	-32,5	-17,8	2,6	5,3	16,2	8,4	-6,0	-10,3	-13,1	-14,8	-16,3
Servizi F.P.	-6,8	-2,2	-6,3	-3,9	2,5	-0,3	2,2	-2,4	-9,6	-5,7	-1,7
Trasporti	-6,9	-1,5	-1,4	1,6	0,7	-3,0	-6,7	1,1	2,9	-2,2	7,6
Riparaz. veicoli	-28,1	-11,7	13,5	10,1	6,9	-4,5	-6,9	0,4	-12,8	-15,3	-12,9
Terziario	-13,6	-4,6	1,9	3,2	2,7	-3,1	-5,7	0,5	-3,4	-6,3	0,9
Costruzioni	-17,1	-13,3	-11,3	-9,3	10,2	-0,5	-11,2	5,3	-10,8	-14,5	-2,2
Totale	-24,2	-13,7	-2,4	-1,1	11,4	2,8	-7,6	-2,6	-10,4	-13,1	-8,3

Il prolungarsi della crisi riguarda soprattutto il manifatturiero (-16,3%) e, in misura assai inferiore, le costruzioni (-2,2%); il terziario, invece, registra una moderata crescita (+0,9%).

Tra le manifatture, continuano a perdere fatturato meccanica (-15,8%) e sistema moda (-16,5%); per il legno mobile il calo del fatturato è anch'esso intenso (-10,8%) ma segue ad un aumento registrato a fine 2013.

Nel terziario, sono in perdita soprattutto le riparazioni veicoli (-12,9%), poi i servizi a persone e famiglie (-1,7%). Riprende a crescere il fatturato dei trasporti (+7,6%).



Nel grafico è inserita anche la curva della media (mobile, su due periodi) degli indici di livello per il fatturato delle costruzioni, le cui oscillazioni stagionali rendono non facile decifrarne il profilo.

Provincia di Rimini

1. La congiuntura provinciale

Il primo semestre 2014 vede proseguire il processo di forte ridimensionamento del fatturato (-11,5%) riavviatosi nella seconda metà del 2012. Quattro semestri consecutivi di riduzione hanno portato l'indice di livello del fatturato a toccare un nuovo punto di minimo a 64,2 fatto 100 il 2008.

La ripresa degli investimenti complessivi (+20%) interrompe una lunga serie di diminuzioni consecutive (otto semestri) e non riesce a riportare l'indice di livello a valori meno depressi. Il nuovo forte ridimensionamento che ha riguardato le spese per retribuzioni (-19,6%) dopo il fugace incremento registrato a fine 2013, ne riporta l'indice di livello a valori minimi (61,7 fatto 100 il 2008). La spesa per consumi risulta ancora in lieve decremento in linea tendenziale (-0,6%) dopo tre semestri consecutivi di diminuzione. Crolla la spesa per formazione (-68,3%) e cala anche quella per assicurazioni (-26,1%).

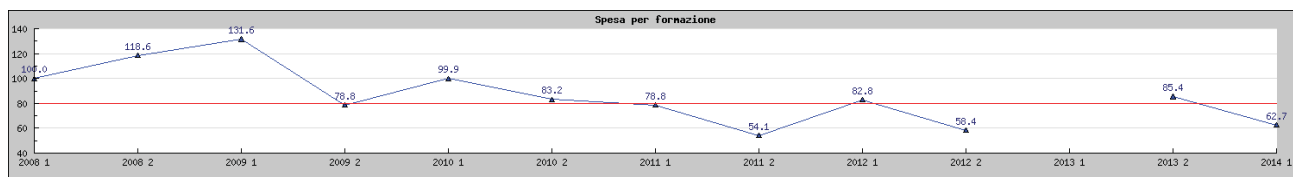
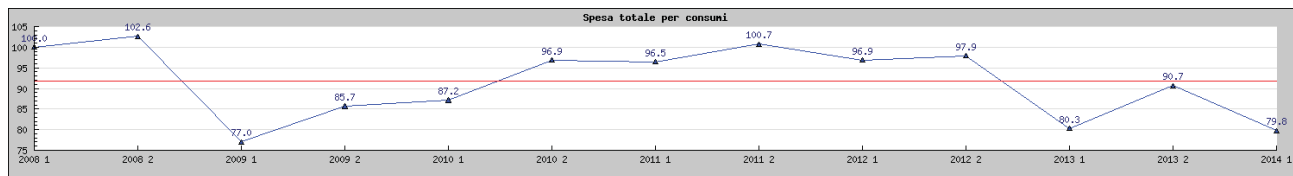
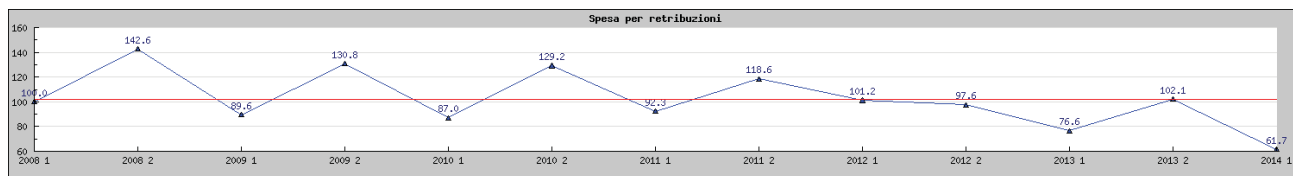
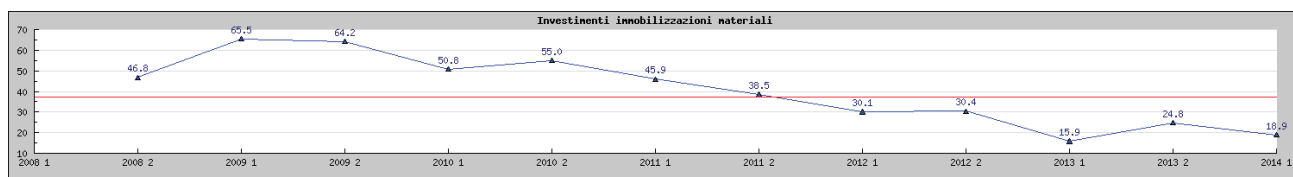
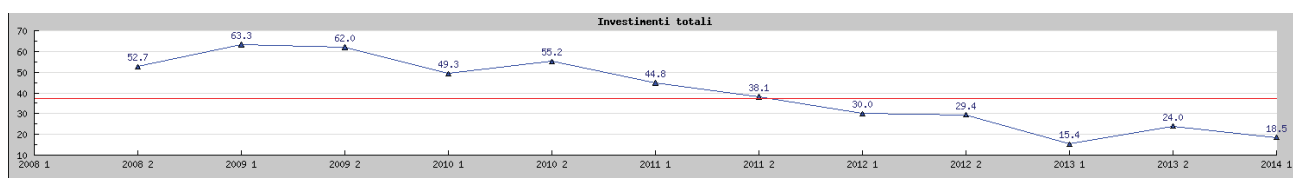
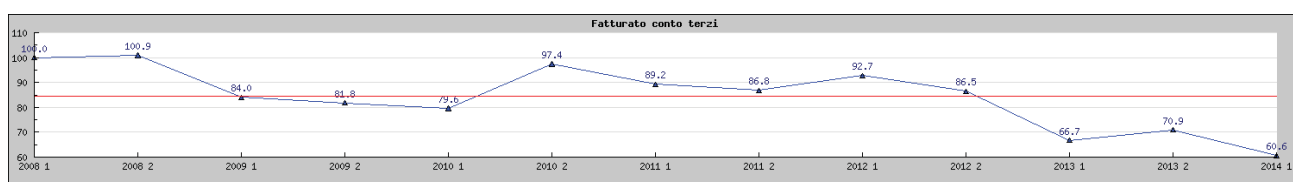
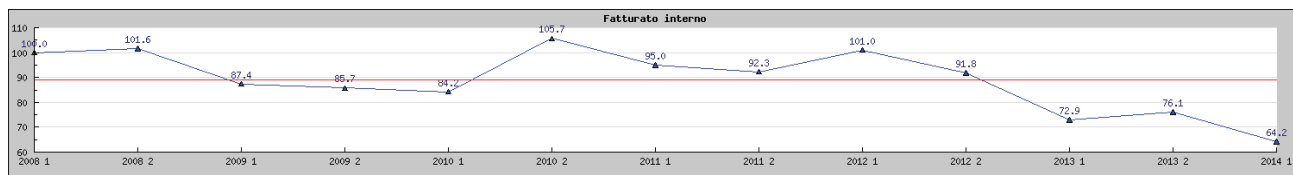
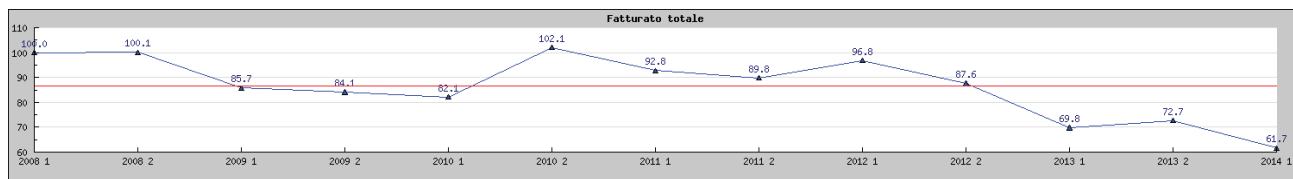
Numeri indice (2008 1 sem. =100)

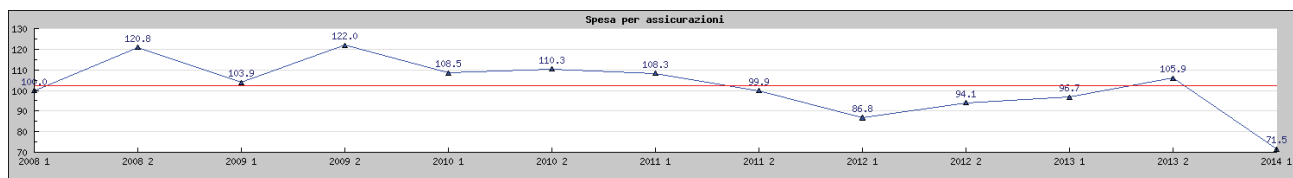
Totale - RN	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Fatturato totale	100,0	100,1	85,7	84,1	82,1	102,1	92,8	89,8	96,8	87,6	69,8	72,7	61,7
Fatturato interno	100,0	101,6	87,4	85,7	84,2	105,7	95,0	92,3	101,0	91,8	72,9	76,1	64,2
Fatturato conto terzi	100,0	100,9	84,0	81,8	79,6	97,4	89,2	86,8	92,7	86,5	66,7	70,9	60,6
Investimenti totali		52,7	63,3	62,0	49,3	55,2	44,8	38,1	30,0	29,4	15,4	24,0	18,5
Investim. immob. materiali		46,8	65,5	64,2	50,8	55,0	45,9	38,5	30,1	30,4	15,9	24,8	18,9
Spesa per retribuzioni	100,0	142,6	89,6	130,8	87,0	129,2	92,3	118,6	101,2	97,6	76,6	102,1	61,7
Spesa totale per consumi	100,0	102,6	77,0	85,7	87,2	96,9	96,5	100,7	96,9	97,9	80,3	90,7	79,8
Spesa per formazione	100,0	118,6	131,6	78,8	99,9	83,2	78,8	54,1	82,8	58,4		85,4	62,7
Spesa per assicurazioni	100,0	120,8	103,9	122,0	108,5	110,3	108,3	99,9	86,8	94,1	96,7	105,9	71,5

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - RN	2009 - I	2009-II	2010 - I	2010 - II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2013-II
Fatturato totale	-14,3	-16,0	-4,2	21,4	13,0	-12,1	4,4	-2,5	-27,9	-17,0	-11,5
Fatturato interno	-12,6	-15,6	-3,7	23,4	12,9	-12,7	6,3	-0,5	-27,8	-17,2	-12,0
Fatturato conto terzi	-16,0	-19,0	-5,3	19,2	12,1	-10,9	3,9	-0,3	-28,1	-18,1	-9,1
Investimenti totali		17,6	-22,1	-11,1	-9,2	-30,9	-33,1	-22,9	-48,7	-18,5	20,0
Investim. immob. materiali		37,3	-22,5	-14,4	-9,7	-30,0	-34,3	-21,1	-47,1	-18,4	18,7
Spesa per retribuzioni	-10,4	-8,3	-2,9	-1,2	6,1	-8,2	9,7	-17,7	-24,3	4,5	-19,6
Spesa totale per consumi	-23,0	-16,5	13,2	13,0	10,7	4,0	0,4	-2,8	-17,1	-7,4	-0,6
Spesa per formazione	31,6	-33,6	-24,1	5,6	-21,1	-34,9	5,0	7,9		46,3*	-68,3
Spesa per assicurazioni	3,9	0,9	4,4	-9,5	-0,1	-9,4	-19,9	-5,8	11,4	12,6	-26,1

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2008=100) per i livelli registrati





3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2008=100) semestrali per settore

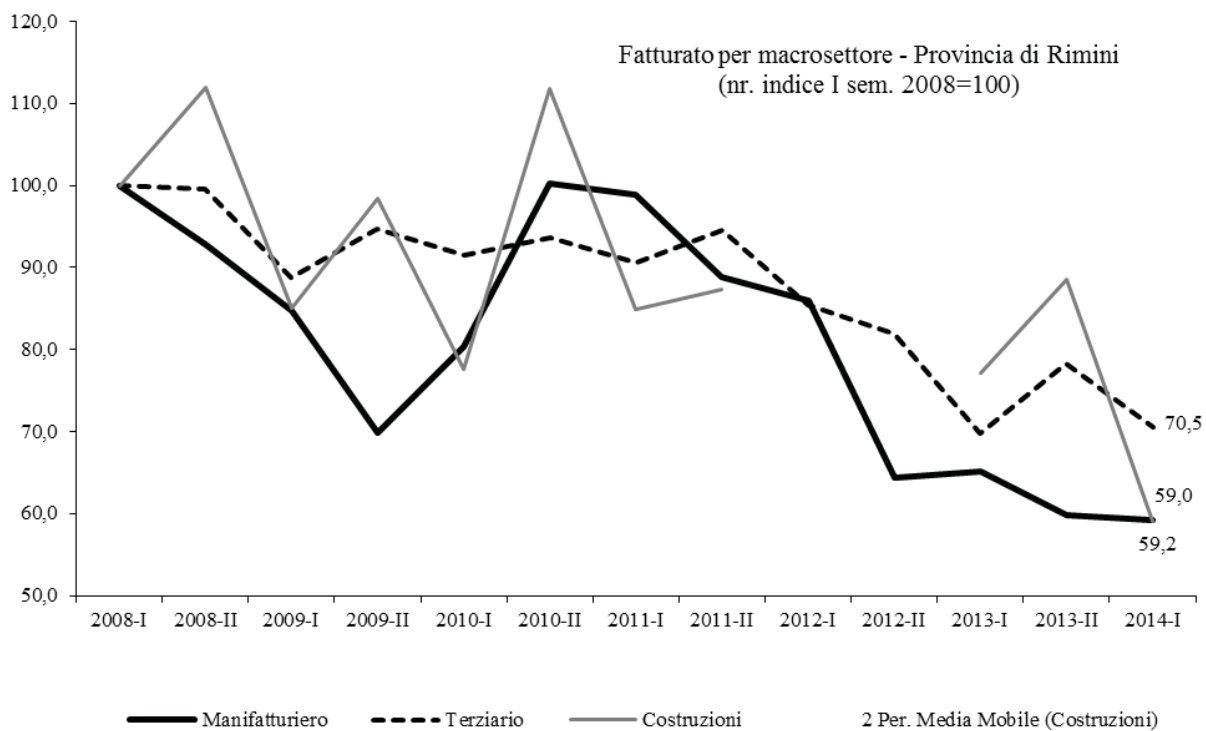
Rimini	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Meccanica	100,0	88,4		62,9*	79,7*		100,2*		83,1*	58,6			
Legno-Mobile	100,0	119,6	83,0	93,2	84,8	88,6	99,8	88,7	100,7				
Sistema moda	100,0	80,4	84,1	68,9	74,2	69,9	78,3	65,9		59,1	63,9	47,7	52,2
Alimentari	100,0	127,4	85,8	122,5	88,7	123,6	104,1	153,1					
Manifatturiero	100,0	92,8	84,7*	69,9	80,3	100,2*	98,8	88,9	85,9	64,4	65,2	59,9	59,2
Servizi F.P.	100,0	114,4	99,0	117,9	105,6	118,0	101,3	113,9	99,6	102,1	87,3	98,0	84,3
Trasporti	100,0	98,4	86,6	93,2	93,4	91,2	89,3	92,5	83,2	79,8	67,2	77,5	72,6
Riparaz. veicoli	100,0	95,5	89,7	87,3	79,5	87,8	88,5	90,7	84,9	78,1	68,1	70,5	57,6
Terziario	100,0	99,6	88,8	94,8	91,6	93,6	90,5	94,6	85,5	82,0	69,8	78,3	70,5
Costruzioni	100,0	112,0	85,0	98,5	77,6	111,8	84,9	87,4			77,1	88,5	59,0
Totale	100,0	100,1	85,7	84,1	82,1	102,1	92,8	89,8	96,8	87,6	69,8	72,7	61,7

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

Rimini	2009 - I	2009-II	2010 - I	2010 - II	2011-I	2011-II	2012-I	2012-II	2013-I	2013-II	2014-I
Meccanica		-28,8*			25,7*		-17,1*				
Legno-Mobile	-17,0	-22,0	2,2	-5,0	17,6	0,2	1,0				
Sistema moda	-16,0	-14,2	-11,7	1,5	5,5	-5,8		-10,3		-19,3	-18,4
Alimentari	-14,2	-3,8	3,4	0,9	17,3	23,9					-1,8
Manifatturiero	-15,3*	-24,7	-5,1*	43,4*	23,0	-11,2*	-13,1	-27,6	-24,2	-6,9	-9,1
Servizi F.P.	-1,0	3,1	6,6	0,1	-4,1	-3,5	-1,6	-10,4	-12,4	-4,0	-3,4
Trasporti	-13,4	-5,3	7,9	-2,1	-4,4	1,4	-6,8	-13,8	-19,2	-2,9	8,0
Riparaz. veicoli	-10,3	-8,5	-11,4	0,6	11,4	3,3	-4,1	-13,9	-19,8	-9,8	-15,5
Terziario	-11,2	-4,9	3,2	-1,2	-1,1	1,1	-5,5	-13,3	-18,4	-4,6	1,0
Costruzioni	-15,0	-12,1	-8,7	13,5	9,4	-21,8					-23,5
Totale	-14,3	-16,0	-4,2	21,4	13,0	-12,1	4,4	-2,5	-27,9	-17,0	-11,5

Sono le difficoltà del manifatturiero e delle costruzioni a condurre ad un nuovo forte ridimensionamento il fatturato totale delle imprese con meno di 20 addetti della provincia: il manifatturiero perde il 9,1% del fatturato, le costruzioni perdono il 23,5%. Il terziario, invece, registra una lieve crescita (+1%), dovuta tutta al progresso dei trasporti (+8%) che compensa la perdita di fatturato dei servizi a famiglie e persone (-3,4%) e delle riparazioni veicoli (-15,5%).

Tra le manifatture, i dati disponibili a livello settoriale sul fatturato, sono statisticamente affidabili solo per sistema moda (-18,4%) e alimentari (-1,8%).



In questo grafico non è stato ritenuto opportuno inserire anche la curva della media (mobile, su due periodi) degli indici di livello per il fatturato delle costruzioni.

TRENDER

PROMOSSO DA:



Emilia Romagna



IN COLLABORAZIONE CON:



CON IL PATROCINIO DI:

